

ASL TO4

**RENDICONTAZIONE ATTIVITÀ DEL PIANO LOCALE
DELLA PREVENZIONE 2015**

Il documento di rendicontazione dell'attività 2015 è stato redatto con il contributo dei componenti del gruppo PLP (referenti dei 10 programmi, coordinatori dei gruppi di lavoro, rappresentanti delle strutture aziendali coinvolte in modo rilevante nello svolgimento delle attività descritte nel PLP), con il coordinamento della SSD Promozione della Salute e del Coordinatore del PLP

Si ringraziano molto tutti gli operatori che contribuiscono allo sviluppo del Piano Locale della Prevenzione.

Indice

	pag.
Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che promuovono salute	3
Programma 2 – Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di vita	23
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro	40
Programma 4-Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	41
Programma 5- Screening di popolazione	49
Programma 6 - Lavoro e salute	55
Programma 7 - Ambiente e salute	62
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	68
Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	71
Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione	76
Descrizione PLP nel suo complesso	79

Allegati:

Allegato 1 – Programma 6 Lavoro e salute: scheda regionale rilevazione attività SPreSAL 2015

Allegato 2 – Programma 6 Lavoro e salute: scheda nazionale rilevazione attività SPreSAL 2015

Allegato 3 – Programma 7 Ambiente e salute: scheda attività SISP 2015

Allegato 4 – Programma 8 Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili: coperture vaccinali ASL TO4

Allegato 5 – Programma 9 Sicurezza alimentare: PAISA rendicontazione 2015

Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute

Tabella di sintesi azioni /indicatori

Azione		Popolazione target raggiunta:	Indicatori (standard previsti)	Indicatori al 31/12
1.1.1 Consolidamento dell'alleanza scuola / sanità	Alleanza scuola-sanità, Rete SHE Piemonte	Dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, famiglie. Hanno partecipato: IC Caselle, IC Fiano, IC Strambino, il Liceo Scientifico A. Gramsci di Ivrea, IC Corio, IC Ciriè 1, IC Ciriè 2, la Direzione Didattica di Volpiano, IC Balangero, IC Castellamonte (comprende anche il Liceo Artistico F. Faccio), IC Mappano, la Direzione Didattica di Chivasso 1.	almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	2
	Tavolo di coordinamento a Castellamonte	popolazione in età scolare e genitori Castellamonte Al Tavolo hanno partecipato: amministrazione comunale di Castellamonte, Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni grado, insegnanti referenti di educazione alla salute, ASL TO 4 (Distretto e SSD Promozione della Salute), consorzio per i servizi socio-assistenziali CISS 38.	almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	1
	Tavolo di progettazione a Rivarolo	Giovani 14-19 anni di Rivarolo Canavese Al tavolo hanno partecipato operatori della SSD Promozione della Salute e dell'Ufficio Programmazione e Progetti del Consorzio socio-assistenziale CISS 38 di Cuornè	almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	3
1.2.1 Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta	Promozione della partecipazione degli insegnanti alla formazione Steadycam	Dirigenti scolastici, insegnanti.	presenza del documento di comunicazione delle attività formative	sì
	Partecipazione alla Rete regionale Scuole che promuovono salute	Dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, famiglie	almeno 2 giornate annue di formazione	3
	Formazione "Strategie per la comunicazione efficace e la promozione del benessere in classe"	Dirigenti scolastici, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, operatori dei servizi sanitari e sociali	almeno 2 giornate annue di formazione	3

1.3.1 Il catalogo	Creazione e diffusione del Catalogo dei progetti di promozione della salute dell'ASL TO4	Popolazione scolastica degli istituti di ogni ordine e grado del territorio dell'ASLTO4	N. scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/n. scuole a cui è stato inviato o presentato il Catalogo = > 10%	Asl to4 Sì 19% (a.s. 2014/15)
1.4.1. Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione	LABORATORIO DI CO-PROGETTAZIONE	30 insegnanti e referenti per la salute delle scuole dell'infanzia e primarie. Le scuole partecipanti agli incontri con operatori ASL (promozione salute e SIAN) sono state: scuola primaria S. Raffaele Cimena, I Circolo Didattico di Settimo, Direzione Didattica di Volpiano, Il Circolo Didattico di Settimo, scuola dell'Infanzia di Vauda C.se, I.C. di S. Maurizio C.se, I.C. di Caselle, I.C. Ciriè 1, I.C. di Mappano, III Circolo Didattico di Settimo, I.C. Ciriè 2, I.C. 1 di S. Mauro T.se, I.C. 2 S. Mauro T.se, II Circolo Didattico Chivasso, I.C. Verolengo. A S.Raffaele Cimena si è svolto incontro con SIAN	Almeno 2 incontri di coprogettazione con gli insegnanti	3
	PRO.MUOVI SAPERI E SAPORI <i>Presente in catalogo</i>	Insegnanti e studenti delle scuole secondarie di I grado (classi prime e seconde) e di II grado (classi seconde e terze): - 16 classi delle scuole secondarie di I° e II° grado (circa 300 studenti) - famiglie degli studenti coinvolti; - 13 insegnanti	Classi che hanno attivato azioni su temi prioritari /classi target degli Istituti Partecipanti = > 20%	30% (a.s. 2014/15)
	GLI AMICI DEL CORTILE <i>Presente in catalogo</i>	Studenti e famiglie delle scuole primarie <i>F.lli Pagliero</i> di S. Maurizio C.se (40 bambini) e <i>S. Allende</i> di S. Mauro T.se (30 genitori per l'avvio del progetto a.s. 15-16 in tutte le classi)	almeno 2 incontri di coprogettazione con insegnanti, dirigenti e genitori	6
	UNPLUGGED <i>Presente in catalogo</i>	Insegnanti e studenti delle classi seconde e terze delle seguenti scuole secondarie di primo grado: Calvino, Gobetti, Gramsci, Matteotti, Nicoli a Settimo; Alighieri a Volpiano e a S.Benigno; Casalegno a Leini; IC Montanaro a Montanaro, Brusasco e Foglizzo. Monitoraggio insegnanti a Montanaro, Foglizzo, S. Benigno/Volpiano e Leini. Genitori a Castellamonte/Agliè (Cresto). Formazione 18 insegnanti a Verolengo (v. tab. a pg.16)	Classi che hanno attivato Unplugged/classi target delle scuole partecipanti = almeno il 20%	62% (a.s. 2014/15)
	ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DPD <i>Presente in catalogo</i>	Insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie del territorio DPD ASL TO4 (v.tabella DPD a pg.16)	Classi partecipanti ai progetti proposti/classi target delle scuole partecipanti = almeno il 20%	94% (a.s. 2014/15)

Altre azioni di iniziativa locale	Prevenzione Disturbi del Comportamento Alimentare	10 Insegnanti dell'Istituto Albert di Lanzo; genitori e studenti	Realizzazione in via sperimentale dell'intervento in un IIS del territorio dell'ASL TO4	1 (a.s. 2014/15)
	Adolescenti e sessualità <i>Presente in catalogo</i>	A.S. 14/15: 10 scuole secondarie di II grado (su 17) e una scuola professionale, con 89 classi complessive	>50% scuole secondarie aderenti (?)	60% (a.s. 2014/15)
	Il consultorio incontra le scuole <i>Presente in catalogo</i>	a.s. 14-15: 84 classi terze complessive (14 scuole secondarie di I grado dei Distretti di Chivasso, Cuorgnè, Ivrea e Settimo. Nel Distretto di Settimo gli interventi sono realizzati congiuntamente dal Consultorio e dal SerD nell'ambito del progetto <i>Promozione del benessere</i> (4 ore d'intervento x classe) su tutte le terze (v.tabella DPD , pg.16)	classi partecipanti ai progetti /classi target scuole partecipanti >20%	40% (a.s. 2014/15)
	Proteggiamo la salute	4 Insegnanti, 200 studenti e 200 genitori delle scuole primarie e secondarie di 1° grado	>2 scuole aderenti >200 alunni controllati 1 incontro insegnanti/famiglie	3 200 1 (a.s. 2014/15)
	Progetto Magia	Studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado	Almeno 500 accessi al sito/anno	Non rilev. x problemi tecnici del sito
	Ambulatorio di logopedia	Insegnanti e studenti delle scuole d'infanzia e primarie	>50 questionari-opuscoli	100 (a.s. 2014/15)

Azione 1.1.1 - Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

1. Obiettivi dell'azione

- chiusura dei profili nelle scuole dove il lavoro non è stato completato nell'anno precedente
- allargamento della rete ad altre scuole, mettendo a disposizione strumenti quali: il manuale, come strumento di accompagnamento per le scuole che intendono definire un profilo di salute del proprio istituto; una piattaforma, dove inserire materiale, mettere in comune esperienze
- miglioramento della rete in termini di strutturazione, confronto con le altre reti regionali e possibilità di attingere anche alla rete europea

2. Attività previste nell'anno 2015 a livello locale

Sono previsti due incontri della Rete "Scuole Piemontesi che Promuovono Salute", uno a marzo e uno a maggio, presso il liceo Regina Margherita di Torino. La SSD Promozione salute ha partecipato promuovendo e sostenendo la creazione della rete e l'adesione delle scuole locali.

L'obiettivo generale è quello di creare nella scuola una cultura ed un ambiente atti a:

- contrastare la sedentarietà e promuovere l'attività fisica, facilitando gli studenti a restare fisicamente attivi anche nell'età adulta
- incoraggiare gli studenti a fare oggi scelte alimentari sane per mantenerle in età adulta

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività

Sono stati realizzati i due incontri previsti della Rete "Scuole Piemontesi che Promuovono Salute", presso il liceo Regina Margherita, nelle date del 23/03/2015 e del 19/10/2015.

Nel primo incontro gli operatori presenti a condurre i lavori (DORS e MIUR) hanno dato indicazione alle scuole su come procedere per l'a.s. in corso:

- individuare nella scuola il gruppo di conduzione nella sperimentazione
- definire le modalità di lavoro, le tappe intermedie e le relative scadenze
- individuare le informazioni già presenti e quelle che sono invece da raccogliere/elaborare
- costruzione degli strumenti
- assemblaggio del profilo
- redazione del documento e sua socializzazione

Il secondo incontro è stato centrato sul tema della policy scolastica: si è concordato che le scuole che aderiscono alla rete delle scuole che promuovono salute si dotino di una policy condivisa da tutte le sue componenti scolastiche, che favorisca l'attività fisica e una buona alimentazione per allievi, personale docente e non docente, famiglie, rendendo più facili scelte di vita salutari.

L'obiettivo generale è quello di creare nella scuola una cultura ed un ambiente atti a:

- contrastare la sedentarietà e promuovere l'attività fisica, facilitando gli studenti a restare fisicamente attivi anche nell'età adulta
- incoraggiare gli studenti a fare oggi scelte alimentari sane per mantenerle in età adulta

Popolazione target raggiunta: Dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, famiglie.

Hanno partecipato le seguenti scuole del territorio dell'ASLTO4: l'Istituto Comprensivo di Caselle, l'Istituto Comprensivo di Fiano, l'Istituto Comprensivo di Strambino, il Liceo Scientifico A. Gramsci di Ivrea, l'Istituto Comprensivo di Corio, l'Istituto Comprensivo di Ciriè 1, l'Istituto Comprensivo di Ciriè 2, la Direzione Didattica di Volpiano, l'Istituto Comprensivo di Balangero, l'Istituto Comprensivo di Castellamonte (comprende anche il Liceo Artistico F. Faccio), l'Istituto Comprensivo di Mappano, la Direzione Didattica di Chivasso 1.

Attori coinvolti/ruolo: DORS e MIUR per gestione e organizzazione. SSD Promozione della Salute dell'ASLTO4 come promotori; dirigenti scolastici, insegnanti referenti per la salute come partecipanti

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	2

ALTRE ATTIVITÀ LOCALI AFFINI ALL' AZIONE 1.1.1

1.1.1.a - TAVOLO DI COORDINAMENTO A CASTELLAMONTE

1. Obiettivi dell'azione

Programmazione e monitoraggio dei progetti di promozione della salute.

2. Attività previste nell'anno 2015

Dal 2014 l'amministrazione comunale di Castellamonte ha attivato un tavolo locale di coordinamento/sostegno di progetti di promozione della salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nell'ottobre 2015 l'amministrazione comunale di Castellamonte ha organizzato un incontro del tavolo locale di coordinamento per analizzare i progetti attivati nelle scuole locali per l'anno scolastico 2015/16. Rilevante è risultato l'impegno nella prevenzione del *cyberbullismo* con interventi di sensibilizzazione rivolti a studenti e famiglie della scuola primaria e secondaria di I grado.

La rete di contatti attivata è stata operativa per tutto l'anno nel sostenere la realizzazione dei progetti e la comunicazione tra i partner.

Popolazione target raggiunta: popolazione in età scolare e genitori .

Attori coinvolti /ruolo: Amministrazione comunale di Castellamonte, Dirigenti Scolastici delle scuole di ogni grado, insegnanti referenti di educazione alla salute, ASL TO 4 (Distretto e SSD Promozione della Salute), consorzio per i servizi socio-assistenziali CISS 38.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	1*

**E' stato ritenuto sufficiente un incontro poiché si è deciso di mantenere le attività di rete attraverso vie più efficaci (mail, riunioni non plenarie, ecc.)*

1.1.1.b - TAVOLO DI PROGETTAZIONE A RIVAROLO CANAVESE

1. Obiettivi dell'azione

Il tavolo di progettazione è finalizzato al reperimento di risorse economiche attraverso la partecipazione a bandi di concorso esterni. Un'area d'interesse individuata è la promozione della cittadinanza attiva giovanile.

Obiettivi specifici

- valorizzare e mobilitare le competenze giovanili (life skills)
- favorire la coesione sociale e il dialogo tra servizi, istituzioni e giovani cittadini
- ideare e realizzare iniziative di informazione, sensibilizzazione e formazione finalizzate alla promozione del benessere dei giovani (metodologia della peer education e partecipazione attiva)
- dare un'identità giovanile ad un luogo del territorio che diventi un polo aggregativo

2. Attività previste nell'anno 2015

Operatori della SSD Promozione della Salute e dell'Ufficio Programmazione e Progetti del consorzio socio-assistenziale CISS 38 di Cuornè hanno condiviso la necessità di mettere in rete competenze specifiche della progettazione, in particolare conoscenze/esperienze in metodologie innovative, in attività di coordinamento/monitoraggio e valutazione per supportare la progettazione territoriale e la successiva realizzazione dei progetti a finanziamento riconosciuto.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel 2015 questo tavolo di progettazione ha partecipato al Bando *Liberalità per il Canavese* del Fondo Risorsa Canavese, presentando un progetto denominato *TANGRAM-Giovani CombinAzioni- Partecipazione giovanile per la prevenzione e promozione di stili di vita sani*, indirizzato ai giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni e da attivarsi a Rivarolo Canavese con la finalità di creare spazi di partecipazione giovanile.

Le scuole secondarie di II grado locali di Rivarolo sono individuate come un luogo di contatto significativo con i giovani destinatari, di aggregazione di formazione di *peer educator*.

E' stata prevista la collaborazione di strutture dell'ASL TO 4 in interventi di promozione della salute, quali la prevenzione dei comportamenti sessuali a rischio e degli incidenti stradali, il contrasto alla sedentarietà, la promozione della sana alimentazione. Suddetto progetto è stato approvato ma non finanziato. La rete di contatti attivata è operativa nel sostenere la comunicazione tra i partner.

Popolazione target raggiunta

Giovani di età compresa tra i 14 e i 19 anni residenti a Rivarolo Canavese e nel territorio del CISS 38/Distretto di Cuornè dell'ASL TO 4; genitori; soggetti che, a vario titolo, interagiscono con i giovani: amministratori locali, operatori socio-sanitari, insegnanti, associazioni, gestori di locali.

Attori coinvolti /ruolo

Amministrazione comunale e Dirigenti Scolastici delle scuole secondarie di II grado di Rivarolo Canavese, ASL TO 4 (SSD Promozione della Salute), Consorzio per i servizi socio-assistenziali CISS 38, Cooperativa *Andirivieni*, Cooperativa *La Risposta*, Cooperativa *Andirivieni*, Società di comunicazione, formazione e ricerca sociale Eclectica di Torino.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	3

Azioni relative al punto 1.1.1 non previste nel documento di programmazione:

LABORATORIO SHE

Per l'anno scolastico 2015/2016 si è inserito nel Catalogo dei progetti di promozione della salute anche il progetto "Laboratorio Scuole che Promuovono Salute", che sostituisce la proposta del "Laboratorio di co-progettazione". L'offerta si pone come declinazione territoriale del lavoro legato alla Rete Regionale Scuole che Promuovono Salute (Azione 1.1.1).

1. Obiettivi dell'azione

Divulgare e promuovere l'accesso alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SHE); sostenere le attività delle Scuole che aderiscono alla rete; supportare localmente il processo di costruzione del profilo di salute nella scuola; creare spazi di confronto fra le varie iniziative di promozione della salute attive sul territorio; coordinare le attività locali, in relazione al lavoro proposto dalla rete regionale.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Sono proposti tre incontri annuali, organizzati in modo sinergico con la programmazione regionale; gli incontri saranno sempre organizzati su due sedi, in modo da permettere alle scuole interessate di tutto il territorio di partecipare. Le sedi degli incontri saranno a rotazione gli Istituti Scolastici del territorio che si daranno disponibili ad ospitare le attività.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte: a novembre 2015 si è svolto il primo incontro del "Laboratorio Scuole che Promuovono Salute" su due sedi distinte (Scuola Secondaria di I° grado "G. Nicoli" di Settimo T.se e Direzione Didattica di Castellamonte).

Popolazione target effettivamente raggiunta: referenti alla salute e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado del territorio (32 partecipanti sulle due sedi).

Attori coinvolti/ruolo: SSD promozione della salute, SS Nutrizione, SC Medicina dello sport come promotori e organizzatori.

Indicatori: non presenti.

Azione 1.2.1: Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

1. Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Promozione e sostegno da parte dell'ASL TO4 della partecipazione delle scuole del territorio ai corsi di media education della Formazione Steadycam, alla partecipazione alla Rete Piemontese delle Scuole che Promuovono Salute, all'adesione alla formazione "Strategie per la comunicazione efficace e il benessere in classe"

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

- Promozione della partecipazione degli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado alla FORMAZIONE STEADYCAM, offerta in due edizioni alle scuole che hanno partecipato alle due annualità precedenti.
Popolazione target raggiunta: Dirigenti scolastici, insegnanti
Attori coinvolti/ruolo: DORS e MIUR, operatori Steadycam
- Partecipazione alla RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (v. azione 1.1.1)
Popolazione target raggiunta: dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, famiglie
Attori coinvolti/ruolo: DORS e MIUR, Servizi di Promozione della Salute delle ASL, dirigenti scolastici, insegnanti referenti per la salute
- Formazione "STRATEGIE PER LA COMUNICAZIONE EFFICACE E LA PROMOZIONE DEL BENESSERE IN CLASSE"
Obiettivi specifici: Implementare una modalità innovativa di integrazione e collaborazione Scuole/ASL/Amministrazioni Comunali sui temi della salute collettiva, che sia replicabile, sostenibile e che utilizzi la metodologia dell'apprendimento cooperativo, per permettere agli studenti di rendersi protagonisti di *azioni di cambiamento* in un'ottica di cittadinanza attiva.
Temi di formazione trattati nelle tre giornate realizzate:
 - *I disturbi del comportamento alimentare*
 - *Relazioni interpersonali e abbandono scolastico. Le opportunità della rete di servizi*
 - *Le tecniche teatrali per la progettazione partecipata*Popolazione target raggiunta: dirigenti scolastici, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, operatori dei servizi sanitari e sociali.
Attori coinvolti/ruolo: ASL (S.S.D. Promozione della Salute, Ser.D Settimo Tse, Centro DCA), Dirigente Scolastico ed Insegnanti I.I.S. 8 marzo di Settimo T.se, insegnanti appartenenti alla rete dell'Apprendimento Cooperativo.

4. Indicatori di processo (riferiti all'a.s. 2014-15)

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Adesione al progetto FORMAZIONE STEADYCAM e comunicazione delle attività formative con sollecito alla partecipazione rivolta alle scuole	presenza del documento di comunicazione	Si
N. giornate di formazione Rete regionale Scuole che promuovono salute	Almeno 2 giornate annue	3 giornate realizzate
N. giornate di formazione "Strategie per la comunicazione efficace e il benessere in classe"	Almeno 2 giornate annue	3 giornate realizzate

Azione 1.3.1 - Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

1. Obiettivi dell'azione

Adozione da parte delle scuole di Buone Pratiche per la promozione di stili di vita sani proposte nel Catalogo, in cui sono presenti i progetti di promozione della salute dell'ASL TO4 che vedono come destinatari finali i cittadini della nostra comunità e come destinatari intermedi i sindaci, i dirigenti scolastici, le associazioni di promozione sociale e le altre rappresentanze della cittadinanza.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Aggiornamento e diffusione del Catalogo dei progetti di promozione della salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

Aggiornamento: all'inizio dell'anno scolastico 2015-16 è stata inserita nel catalogo, a cura del Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione, la scheda del progetto "Spuntini e altri spunti", ispirato al progetto regionale "Obiettivo spuntino". In precedenza i contenuti del pacchetto "Obiettivo spuntino" erano proposti alle scuole nell'ambito di altri progetti, mentre quest'anno sono stati offerti anche separatamente, per permettere una maggiore possibilità di partecipazione. È stato anche inserito il progetto "Laboratorio Scuole che promuovono salute".

Diffusione: pubblicazione sul sito aziendale; invio a tutti i Dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado del territorio ASL TO4; invio a tutti i Sindaci dei Comuni del territorio. Incontro individuale di un operatore della Promozione della salute per la presentazione del Catalogo con i Dirigenti scolastici nelle loro rispettive sedi (71); raccolta indicazioni per analisi dei bisogni a.s. 2016/17.

Popolazione target effettivamente raggiunta: Sindaci e dirigenti scolastici del territorio ASL TO4

Attori coinvolti/ruolo: operatori della Direzione Integrata della Prevenzione: coordinamento generale e redazione del documento. Ufficio Comunicazione: pubblicazione sul sito, comunicati stampa. Operatori dei Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze, di Prevenzione, Materno infantile, dei Distretti, quali Responsabili dei singoli progetti: redazione delle singole schede progettuali.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Indicatore sentinella: presenza del catalogo	1 catalogo in 50% delle ASL	ASL TO4 sì
Numero di scuole (sedi) che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Almeno 10%	19%

Conversione dell'indicatore su "Istituti*(Istituti Comprensivi, Direzioni Didattiche, Istituti Superiori) invece che "Scuole" (tutte le diverse sedi afferenti agli istituti):

Istituti che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di Istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo= $\frac{32}{72} = 44\%$

Dettaglio adesioni ai progetti del Catalogo rivolti alle scuole:

PROGETTO	PROPORZIONE ADESIONI	PERCENTUALE
PRO.MUOVI SAPERI E SAPORI	7 scuole su 71 (secondarie 1° e 2° grado)	9.9%
GLI AMICI DEL CORTILE	3 scuole su 100 (primarie)	3%
UNPLUGGED	11 scuole su 51 (secondarie 1° grado)	21.5%
ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DPD	16 scuole su 71 (secondarie 1° e 2° grado)	22.5%
ADOLESCENTI E SESSUALITÀ	10 scuole su 20 (secondarie 2.°grado)	50%
IL CONSULTORIO INCONTRA LE SCUOLE	14 scuole su 51 (secondarie 1° grado)	27.5%

Azione 1.4.1: Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

L'ASLTO4 ha previsto per l'a.s. 2014/2015 per le scuole di ogni ordine e grado del territorio alcuni progetti in tema di sana alimentazione, attività fisica/espressione motoria, sostegno alla cittadinanza attiva, promozione del benessere nella comunità scolastica e delle relazioni, disturbi del comportamento alimentare, dipendenze, alcol, sicurezza stradale.

LABORATORIO DI CO-PROGETTAZIONE

1. Obiettivi

Il laboratorio di Co-progettazione si configura come spazio di confronto tra insegnanti e operatori dell'ASL TO 4, utile per riflettere sui bisogni di salute delle comunità scolastiche, condividere obiettivi e percorsi, individuare modalità di collaborazione. Il gruppo di progetto dell'ASL TO 4 si è dato disponibile a realizzare interventi di approfondimento nelle scuole per insegnanti e genitori e/o a supportare la progettazione di cambiamenti sostenibili.

Attività previste nell'anno 2015 (livello locale): due incontri di co-progettazione in ciascuna delle due sedi individuate. Il progetto si è concluso con l'a.s. 2014-2015.

Popolazione target raggiunta: 30 insegnanti e referenti per la salute delle scuole dell'infanzia e primarie provenienti da tutto il territorio dell'ASL. Le scuole partecipanti sono state: la scuola primaria di S. Raffaele Cimena, il I Circolo Didattico di Settimo, la Direzione Didattica di Volpiano, il II Circolo Didattico di Settimo, la scuola dell'Infanzia di Vauda C.se, l'I.C. di S. Maurizio C.se, l'I.C. di Caselle, l'I.C. Ciriè 1, l'I.C. di Mappano, il III Circolo Didattico di Settimo, l'I.C. Ciriè 2, l'I.C. 1 di S. Mauro T.se, l'I.C. 2 di S. Mauro T.se, il II Circolo Didattico di Chivasso, l'I.C. di Verolengo.

Presso la scuola primaria Bottero di S.Raffaele Cimena, su richiesta delle insegnanti partecipanti al laboratorio, è stato effettuato un incontro di due ore rivolto a genitori ed insegnanti di tutto il plesso, da parte del SIAN, sul tema delle merende e spuntini, a rinforzo del progetto della scuola di riduzione dello spreco in mensa.

Attori coinvolti/ruolo: ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, SIAN): gestione, monitoraggio, valutazione dei progetti; UISP, collaboratore.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Incontri di coprogettazione con gli insegnanti	2	3

PRO.MUOVI SAPERI E SAPORI

1. Obiettivi dell'azione

promuovere la capacità dei ragazzi di coniugare consapevolmente i temi della salute, con particolare riferimento ad alimentazione ed attività fisica, con l'esercizio della cittadinanza attiva.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

- Incontri di restituzione del lavoro svolto dagli studenti (dati indagine di salute)
- elaborazione dei progetti di miglioramento individuati dai ragazzi. Monitoraggio a cura degli operatori dell'ASLTO4, attraverso un sostegno locale con interventi puntuali nel corso dell'anno con insegnanti e classi
- incontri di approfondimento/supporto metodologico nei singoli plessi scolastici sui temi alimentazione/attività fisica, promozione delle life skills, aperti a tutta la comunità scolastica dei singoli istituti
- consegna degli elaborati al gruppo di progetto dell'ASL
- presentazione dei lavori prodotti dai ragazzi degli Istituti partecipanti in un evento conclusivo, con valutazione di una giuria di esperti; premiazione dei primi tre progetti classificati

Per l'anno scolastico 2015/2016 il progetto viene riproposto a tutte le scuole del territorio dell'ASLTO4 con il titolo di "Pro.Muovi", mantenendone gli obiettivi, la struttura del concorso a premi, l'accompagnamento da parte del gruppo di lavoro ASL con un sostegno locale nelle diverse fasi del percorso progettuale. Viene introdotta l'offerta di laboratori tematici alle classi partecipanti, in relazione al filone che decideranno di

approfondire nel lavoro di progettazione. Il gruppo di lavoro sta ricercando collaborazioni con enti/istituzioni che a vario titolo collaborano o hanno interesse a collaborare a progetti che vedano coinvolte le comunità scolastiche (Slow food, Eataly, Coop, Associazioni Sportive, Associazioni Teatrali...), nonché sponsor per la premiazione dei progetti elaborati dai ragazzi.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

- 16 incontri di restituzione del lavoro svolto dagli studenti (dati indagine di salute), uno per ciascuna classe partecipante, a cura degli operatori del gruppo di progetto
- elaborazione di 8 progetti di miglioramento individuati dai ragazzi: all'interno di alcuni istituti scolastici le classi hanno deciso di lavorare insieme su un unico elaborato, per unire le idee ed evitare di disperdere risorse

Gli operatori dell'ASLTO4 hanno incontrato insegnanti/studenti su richiesta con interventi puntuali per approfondire aspetti del progetto.

- 6 incontri di approfondimento/supporto metodologico nei singoli plessi scolastici sui temi alimentazione/attività fisica, promozione delle life skills, aperti a tutta la comunità scolastica dei singoli istituti
- consegna di 8 progetti elaborati dalle scuole al gruppo di progetto dell'ASL e lettura da parte di una giuria di esperti
- presentazione dei lavori prodotti dai ragazzi degli Istituti partecipanti in un evento conclusivo, con valutazione finale da parte della giuria, in base a criteri prestabiliti. Premiazione dei primi tre progetti classificati ed assegnazione di due premi speciali (in base a finalità sociali presenti nei progetti) Partecipazione di circa 25 insegnanti, 300 studenti con relative famiglie

Popolazione target effettivamente raggiunta: 16 classi delle scuole secondarie di I° e II° grado (circa 300 studenti); famiglie degli studenti coinvolti; 13 insegnanti

Attori coinvolti/ruolo ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, SIAN): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto; Ente Parco Lago di Candia e Associazione "Vivere i Parchi": partner e organizzatore evento conclusivo progetto; Compagnia di San Paolo: ente finanziatore concorso a premi ed evento conclusivo; Associazione il Tiglio e Associazione di Fit walking: collaboratori (fornitori di esperienze pratiche e laboratori)

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Classi che hanno attivato azioni su temi prioritari /classi target degli Istituti partecipanti	Almeno il 20%	30%

Anno scolastico 2015/2016: *tra agosto e settembre* il progetto è stato presentato direttamente a tutti i Dirigenti Scolastici che si sono resi disponibili ad un incontro, o hanno delegato il Referente per la Salute della scuola. *Ad inizio novembre* si è tenuto un incontro formativo/informativo con gli insegnanti delle classi aderenti individuati dai dirigenti scolastici, per la condivisione degli obiettivi, la spiegazione delle fasi e dei moduli di lavoro. *Tra fine novembre ed entro dicembre 2015*, il personale dell'ASL ha incontrato le singole classi partecipanti per la presentazione del progetto ai ragazzi e la consegna del lavoro da svolgere.

GLI AMICI DEL CORTILE

1. Obiettivi dell'azione

Il progetto, gestito in collaborazione tra l'ASL TO 4 e la UISP (Comitati di Cirié Settimo Chivasso e di Ivrea e Canavese), è rivolto alle scuole primarie e nasce dall'osservazione di due elementi della vita dei bambini di oggi, che sono in contrasto con il loro benessere: la carenza di momenti/spazi di socializzazione e la sedentarietà, spesso accompagnate anche da cattive abitudini alimentari.

L'iniziativa propone:

- l'organizzazione di uno spazio destinato all'attività di gioco di movimento, libero e stimolato, con la partecipazione di istruttori appositamente formati
- la riscoperta di cibi semplici e sani per un'educazione alimentare che duri nel tempo, in alternativa ad abitudini diffuse: consumo di merendine confezionate, consumate fuori orario, seduti davanti alla televisione o ad un videogioco

Il percorso si può attivare solo in presenza dei seguenti elementi indispensabili:

- la disponibilità della comunità scolastica e delle famiglie a partecipare attivamente alla progettazione
- la possibilità di utilizzare il cortile della scuola o un altro spazio reso disponibile dalla scuola o dal comune
- la costituzione di almeno un gruppo di 20-25 bambini

Il programma fino ad ora proposto prevede che al termine dell'orario scolastico per due pomeriggi alla settimana, nel periodo da ottobre a maggio, i bambini, con la guida di un istruttore laureato in scienze motorie e appositamente formato, siano accompagnati alla scoperta di attività di gioco libero per due ore. Inoltre nel tempo scolastico gli insegnanti e i genitori delle classi partecipanti sono coinvolti in attività di educazione alimentare volte a favorire il consumo di spuntini sani, il recupero delle merende tradizionali poco conosciute, la riduzione dello spreco alimentare.

Allo scopo di rendere l'azione sostenibile, il progetto prevede la compartecipazione delle famiglie con un esiguo contributo finanziario destinato all'assicurazione e al solo compenso degli istruttori.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Per l'a.s. 2014/2015 il progetto è stato riproposto alle scuole del territorio dell'ASL TO4: è prevista la prosecuzione della collaborazione con l'I.C. di Fiano e la replica dell'iniziativa presso l'I.C. di S. Maurizio C.se e nel comune di Settimo T.se all'interno di un più vasto programma integrato di azioni di promozione dell'attività fisica per tutte le età (progetto "Muovendosi in salute", già allegato al PLP 2013).

Ad aprile 2015, su richiesta del dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo 1 di S. Mauro T.se, il progetto è stato adattato per presentarlo alle famiglie di una scuola primaria a modulo per la copertura dello spazio "mensa" e del pomeriggio per tre giorni alla settimana nel prossimo a.s. 2015/2016. L'iniziativa così proposta permetterebbe di recuperare la mensa come momento della didattica, nello specifico per fare attività di educazione e di laboratorio alimentare, e di andare incontro al bisogno delle famiglie di prolungare la permanenza dei propri figli a scuola fino alle 16.30 con contenuti di qualità.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Scuola primaria "S. Allende" di S.Mauro T.se

Attività svolte

Il gruppo di progetto ha svolto tre incontri di presentazione del progetto: uno con la dirigente scolastica e due con i genitori dell'intero plesso, con l'adattamento sopra descritto. Ad uno degli incontri con i genitori erano presenti anche alcuni insegnanti.

Popolazione target effettivamente raggiunta: circa 30 genitori interessati all'avvio del progetto; 3 insegnanti di classe del plesso.

Attori coinvolti/ruolo: ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, SIAN): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto; UISP partner progettuale ed esecutivo.

Scuola primaria "F.lli Pagliero" di S.Maurizio

Attività svolte

L'attività si è svolta a partire dal II quadrimestre, tutti i mercoledì pomeriggio dalle 16:30 alle 18:30.

I bambini partecipanti sono stati suddivisi in due gruppi misti, gestiti da due istruttori laureati. I locali utilizzati sono stati: la palestra ed il cortile della scuola; un salone polivalente adiacente la struttura scolastica, che è stato lo spazio privilegiato, non utilizzato solo in caso di maltempo.

Dalle 16:30 alle 17:00 i bambini consumavano la merenda presso un'aula della scuola, in presenza degli istruttori. La merenda, fornita dalla mensa, era a base di pane e frutta e sempre gradita dai partecipanti. Dopo la pausa-merenda i bambini sono stati lasciati liberi di proporre dei giochi, con il supporto dell'istruttore, il cui ruolo è quello aiutare a fissare le regole e ad avviare il gioco, stimolando la fantasia dei ragazzi.

Sono state proposte attività volte a sollecitare le capacità creative, favorire lo sviluppo della socializzazione, l'acquisizione di regole condivise, l'integrazione e l'armonia tra bambini di età differenti; si sono sperimentate attività motorie di gruppo, quando possibile all'aria aperta, in modo da imparare a muoversi insieme in spazi esterni in armonia con gli altri e nel rispetto di regole precise; i bambini sono stati coinvolti in giochi "d'altri tempi", per sperimentare un'attività ludica con aspetti meno tecnologici ma più coinvolgenti. Si è posta l'attenzione verso uno stile di vita attivo e una alimentazione corretta, attraverso il consumo di una merenda sana e non confezionata.

Non si sono evidenziati scontri all'interno dei due gruppi, i bambini hanno sempre giocato in modo armonico senza particolari conflitti. Genitori e insegnanti si sono dimostrati collaborativi ed entusiasti.

Gli istruttori hanno anche partecipato alla festa di fine anno della scuola, proponendo a tutti i bambini giochi e animazione.

L'attività è stata richiesta anche per l'a.s. 2015/2016.

Popolazione target effettivamente raggiunta: hanno partecipato 40 bambini, appartenenti alle classi II e III. Relative famiglie. Insegnanti di classe.

Attori coinvolti/ruolo: ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, SIAN): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto; UISP partner progettuale ed esecutivo.

Il progetto non è stato avviato come previsto presso l'IC di Fiano, mentre a Settimo T.se presso la scuola primaria Andersen ha avuto inizio ad ottobre 2014, con la presenza di 16 bambini, delle classi III IV e V. Le attività sono state interrotte nel mese di dicembre 2014, perché è venuta a mancare la collaborazione delle famiglie.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Incontri di coprogettazione con insegnanti, dirigenti e genitori	2	6

Anno scolastico 2015/2016:

Tra agosto e settembre 2015 il progetto è stato presentato direttamente a tutti i Dirigenti Scolastici che si sono resi disponibili ad un incontro, o hanno delegato il Referente per la Salute della scuola.

A settembre 2015 è stato avviato:

- presso la **scuola primaria "S.Allende"** dell'Istituto Comprensivo 1 di **S.Mauro T.se**, con le modifiche attuate per adattarlo trattandosi di un plesso con tempo a modulo (Vd. Punto 3. Attività previste anno 2015); hanno aderito tutte le classi dalla I° alla V°, per tre giorni alla settimana
- Presso la **scuola "F.Ili Pagliero"** di **S.Maurizio C.se**; hanno aderito le classi II° e III° per un pomeriggio alla settimana

Infine un adattamento del progetto è stato fatto per l'IC Ciriè 1, Scuola Secondaria di I° grado Viola, su richiesta della Dirigente Scolastica, per le classi prime. In occasione della presentazione dei progetti in catalogo riservati alle scuole, la dirigente ha ritenuto il progetto congruo con le iniziative della scuola in merito alle iniziative di Promozione della Salute e con il POF, ed ha scelto di avviarlo quale percorso di socializzazione e di cooperazione tra gli alunni per prevenire tra l'altro fenomeni di bullismo e di cyber bullismo.

UNPLUGGED

1. Obiettivi dell'azione

Il programma, attivo dal 2010, già esaurientemente descritto nei PLP precedenti, è proseguito nel 2015; gli obiettivi specifici sono declinati per ciascuna delle dodici unità che compongono il manuale dell'insegnante. Obiettivo generale resta quello di prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o di ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare; gli obiettivi specifici sono declinati per ciascuna delle dodici unità che compongono il manuale dell'insegnante.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Le attività si sono svolte presso le scuole secondarie di primo grado del territorio dell'ASL TO 4, attraverso percorsi rivolti agli studenti, agli insegnanti e ai genitori

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte/Popolazione target effettivamente raggiunta:

Unplugged con i genitori - a.s. 2014/15: Castellamonte/Agliè, SMS Cresto, 15 genitori e 3 docenti.

Unplugged formazione insegnanti - a.s. 2014/15: Verolengo, IC Verolengo, 18 docenti formati.

Monitoraggio con gli insegnanti a.s. 2014/2015		
Montanaro	IC Montanaro	4 docenti
Fogizzo	IC Montanaro	1 docenti
Volpiano/San Benigno	Sms Alighieri	2 docenti
Leini	Sms Alighieri	1 docenti

Unplugged con gli studenti a.s. 2014/15						
COMUNE	ISTITUTO	2.e tot	2.e aderenti	3.e tot	3.e aderenti	% adesioni
Settimo	SMS Gramsci	5	2	5	3	5:10 = 50%
Settimo	Gobetti	5	3	5	3	6:10 = 60%
Settimo	Matteotti	2	1	2	-	1:4 = 25%
Settimo	Calvino	4	-	4	4	4:8 = 50%
Settimo	Nicoli	5	2	5	1	3:10 = 33%
Volpiano	Sms Alighieri	7	2	7	2	4:14 = 29%
San Benigno	Sms Alighieri	3	2	3	1	3:6 = 50%
Leinì	Casalegno	5	1	6	5	6:11 = 55%
Montanaro	IC Montanaro	3	3	3	3	6:6 = 100%
Brusasco	IC Brusasco	1	1	-	-	1:1 = 100%
Foglizzo	IC Montanaro	1	1	1	1	2:2 = 100%
Totali		41	18	41	23	Totale classi aderenti = 51 su 82 classi-target per l' a.s. 2014/15 = 62%

3. Attori coinvolti/ruolo: operatori DPD come formatori, insegnanti come destinatari intermedi

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Classi che hanno attivato Unplugged/classi target delle scuole partecipanti	Almeno il 20%	62%

Il progetto Unplugged per l'a.s. 2015/16 si è avviato a Torrazza, Montanaro, Brusasco, Brandizzo Volpiano/San Benigno, Leinì, Settimo.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE

1. Obiettivi dell'azione

Prevenire i comportamenti a rischio in pre-adolescenza ed adolescenza, quali l'uso di sostanze stupefacenti, alcol, nicotina, malattie sessualmente trasmissibili, gravidanze indesiderate.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

- mantenimento e implementazione delle reti costruite con le scuole
- incontri di presentazione dei progetti, di condivisione degli obiettivi, degli argomenti da trattare e di verifica del percorso svolto, con gli insegnanti/referenti dell'Educazione alla Salute degli Istituti coinvolti
- incontri di formazione per gli insegnanti
- incontri di formazione per gli studenti (laboratori, peer education)

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015 (a.s. 2014/15)

Scuole secondarie di primo grado

Progetto	Tema	Target	Sede	1.a	2.a	3.a	Tot studenti	NOTE	%
Radar (SerD B Chivasso)	Laboratorio orientamento emotivo per le 2°Medie.	Classi 2.e non aderenti UPG = 2 su 2	IC Montanaro		2		40		100%
	Prevenzione Alcol SS MST 3° medie.	Classi 3.e non aderenti UPG= 3 su 3	IC Montanaro			3	53		100%
Promozione benessere (SerD B Settimo)	Spazio ascolto psicologico	2 plessi Settimo	Gramsci	Libero accesso			28	35 colloqui individuali	
			Gobetti	Libero accesso			17	23 colloqui individuali	
	Laboratorio Sessualità e affettività	Classi terze Settimo (totale=35)	Gramsci	-	-	5	109		100%
			Matteotti	-	-	2	37		
			Calvino	-	-	3	66		
			Gobetti	-	-	5	108		
			Nicoli	-	-	5	100		
			Alighieri	-	-	10	230		
	Casalegno	-	-	5	120				
	Laboratorio <i>Crescendo si impara</i>	Classi terze non aderenti a UPG= 9 (17- 8)	Gramsci	-	-	2	42		
			Matteotti	-	-	1	20		
Gobetti			-	-	2	38			
Nicoli			-	-	4	80			
TOTALI					2	47	1088		

Scuole secondarie di secondo grado

SerD	Titolo	Tema	Target	Istituto	Classi					Studenti	Note
					1	2	3	4	5		
SerD B sede di Chivasso	Radar/peer	Peer education Prevenzione Alcol, sostanze stupefacenti	Peer educator e insegnanti	Liceo Newton		4*				106	*1
				I.P. Castelrosso						30	*2
				I.P. Castelrosso						36	*3
SerD B sede di Settimo	Promozione del benessere	Spazio ascolto	Libero accesso IIS	IIS 8 marzo	23 studenti totali					81 colloqui individuali	
		Gestione stress	Libero accesso IIS	IIS 8 marzo				5	108	100 in classe 8 libero accesso	
		Sessualità	Classi 2.e = 7	IIS 8 marzo	-	7	-	-	-	172	
		Alcol	Classi 4.e = 7	IIS G. Ferraris	-	-		7	-	125	
IIS 8 marzo						6		120			
SerD Ciriè	Adolesco	Sportello di ascolto	Libero accesso	Ist. Fermi	Libero accesso			34	34 colloqui individuali		
		Sportello di ascolto	Libero accesso	Liceo Galilei	Libero accesso			-	-		
		Sportello di	Libero	Ist. Albert	Libero accesso			17	17 colloqui individuali		

		ascolto	accesso									
		Sportello di ascolto	Libero accesso	Ist. D'Oria	Libero accesso			51	51 colloqui individuali			
		Sportello di ascolto	Libero accesso	CIAC	Libero accesso			36	36 colloqui individuali			
		Interventi di gruppo prevenzione	Tutti gli studenti Istituti Distretto Ciriè (no Galilei)	Ist. Fermi Classi	50 2	150 6	150 6	50 2		400	400 studenti nei gruppi classe	
				Liceo Galilei	-	-	-	-	-	-	-	-
				Ist. Albert	-	100 4	75 3	25 1	-	200	200 studenti nei gruppi classe	
				Ist. D'Oria	25 1	125 5	150 6	25 1	-	325	325 studenti nei gruppi classe	
				CIAC	30 1	60 2	-	-	-	90	90 studenti nei gruppi classe	
Ser.D C sede di Caluso	Prevenzione alcol	Peer education	Classi 4.e Liceo Caluso=4	Martinetti	-	-	-	4	-	155	Laboratorio alcol e guida	
Ser.D. C sede di Rivarolo	Prevenzione alcol, sigaretta, cannabis	Interventi di gruppo prevenzione	Classi 3=8 Classi 4=7	I.T.S XXV Aprile Cuorgnè	-	-	8 100%	4 57%	-	225	225 nei gruppi classe.	
TOT					4	19	23	11	5	2253		

Note

*1: Formati 16 Peer Studenti, hanno ricevuto gli interventi dei peer 90 studenti. Il reclutamento è avvenuto nel 2014, nel 2015 la formazione dei peer educator e la relativa ricaduta in 4 classi seconde

*2: Gli studenti sono stati reclutati da 3 classi prime e 2 classi seconde. Il Progetto si è concluso a giugno 2015. Sono stati coinvolti 10 insegnanti in tre incontri a cui ha partecipato anche uno psicologo del Ser.D. per l'approfondimento della proposta formativa rivolta agli studenti e la comunicazione efficace tra docenti e studenti e tra docenti e genitori.

*3: Attività di reclutamento 11 e 12 novembre 2015. Gli studenti sono stati reclutati da 4 classi prime.

I progetti Radar, Promozione del benessere per le scuole secondarie di primo grado e Radar, Promozione del benessere, Adolesco e Prevenzione Alcol per le scuole di secondo grado proseguiranno le attività intraprese nell'anno 2015, saranno previsti alcuni incrementi e altre variazioni. I dettagli saranno esplicitati nella programmazione del 2016.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Classi partecipanti ai progetti proposti/classi target delle scuole partecipanti (IC Montanaro, Gramsci, Gobetti, Matteotti, Calvino, Nicoli, Alighieri, Casalegno, Newton, IP Castelrosso, ISS 8 marzo, ISS G.Ferraris, Martinetti, XXV aprile)	Almeno il 20%	94%

Interventi rivolti non ai gruppi classe:

- sportello ascolto: Gramsci, Gobetti, Fermi, Albert, D'Oria, CIAC
- laboratori/interventi di gruppo a libero accesso: ISS 8 marzo, Fermi, Albert, D'Oria CIAC

Azioni relative al punto 1.4.1 - non presenti nel documento di programmazione

SPUNTINI E ALTRI SPUNTI

Per l'anno scolastico 2015/2016 si è inserito nel Catalogo dei progetti di promozione della salute anche il progetto *Spuntini e altri spunti*. Questa decisione è stata presa dopo la stesura della programmazione 2015, soprattutto al fine di facilitare la diffusione capillare presso le scuole dei contenuti del progetto regionale "Obiettivo spuntino" e degli obiettivi di prevenzione nutrizionale dei Piani di Prevenzione.

1. Obiettivi dell'azione

- fornire informazioni sulla corretta alimentazione, con particolare riguardo agli spuntini, al consumo di frutta e verdura ed alla riduzione del consumo di sale, come previsto dai piani nazionale, regionale e locale della prevenzione
- concordare con le scuola e/o i Comuni, in accordo con insegnanti, genitori e alunni, alcune merende sane da portare a scuola
- creare spazi di riflessione sui messaggi pubblicitari

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Il progetto, nella sua prima edizione, si svolge nell'arco temporale dell'anno scolastico 2015-2016. Nell'anno solare 2015 si era previsto di predisporre la scheda progetto, pubblicizzarlo ed avviarlo.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte:

- stesura scheda progetto e suo inserimento nel catalogo dei progetti di promozione della Salute dell'ASLTO4
- pubblicazione del catalogo sul sito ASLTO4 e sua pubblicizzazione tramite invio e contatti diretti con i Dirigenti scolastici
- programmazione del lavoro su base territoriale
- predisposizione e condivisione del materiale didattico e informativo
- attuazione dei primi incontri (tre con gli allievi ed insegnanti di una scuola superiore ed uno con genitori ed insegnanti di un Istituto Comprensivo)

Popolazione target effettivamente raggiunta: hanno aderito al progetto, alla scadenza del 31 ottobre 2015, 16 Istituti scolastici dei vari gradi per un totale di 52 plessi, distribuiti sul territorio di tutta l'ASL TO4. I primi tre incontri hanno visto complessivamente la partecipazione di circa 60 ragazzi e 30 fra insegnanti e genitori.

Attori coinvolti/ruolo: Struttura di Sorveglianza e prevenzione Nutrizionale del SIAN: gestione, monitoraggio, valutazione; SSD Promozione della Salute: supporto, pubblicizzazione; Istituti Scolastici: coprogettazione e collaborazione organizzativa

Nella rendicontazione del PLP 2016 verrà rendicontata più compiutamente l'attività dell'intero progetto 2015-16.

Altre attività SIAN di promozione sana alimentazione nelle scuole non presenti nel documento di programmazione

Il SIAN effettua da anni nei confronti di alcune scuole attività di promozione della corretta alimentazione, e riceve periodicamente richieste di nuovi interventi. Oltre a quanto inserito nei progetti già descritti, si segnalano:

- interventi in 12 classi seconde delle scuole secondarie di primo grado di Rivarolo, Lessolo, Banchette, Pavone, su temi correlati a progetti regionali di promozione spuntini sani
- incontro con genitori ed allievi ed insegnanti della scuola secondaria di primo grado di Banchette, a conclusione di un progetto della scuola incentrato sulla alimentazione, con dei lavori presentati dai ragazzi, con partecipazione di 60 genitori, 30 alunni e 6 insegnanti
- intervento presso la scuola primaria di Cuornè (tre classi quinte con alunni ed insegnanti) nell'ambito di un progetto del Comune in collaborazione con le fattorie didattiche, con

dimostrazione di preparazione di pane, formaggio, succhi di frutta, miele, yogurt, e presentazione da parte del SIAN dei contenuti dei progetti regionali e locali sugli spuntini
Queste attività sono comunque correlate ai vari progetti sopraelencate ed alcune di queste scuole partecipano attivamente ai laboratori SHE -*Scuole che promuovono salute*.

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE TRA GLI ADOLESCENTI SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE

1. Obiettivi dell'azione

Sensibilizzazione rispetto a quei fenomeni che, pur non avendo ancora il valore di sintomi, sono predittori e rischierebbero altrimenti di rimanere a lungo confusi con i comuni disagi adolescenziali polarizzati sull'immagine, sulle forme e sul peso del corpo.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Presso l'Istituto d'Istruzione Superiore F. ALBERT di Lanzo Torinese

Attività Preliminare: Analisi da parte dell'Istituto e identificazione di alcune classi di riferimento

Incontri con gli insegnanti. Incontri con gli studenti e con i genitori.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte: incontri e formazione- sensibilizzazione insegnanti dell'istituto individuato, intercettazione casi conclamati e consiglio di classe e referenti.

Popolazione target effettivamente raggiunta: studentesse dell'Istituto IIS F. ALBERT di Lanzo Torinese, genitori; coinvolgimento di 10 insegnanti.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori ASL (Centro DCA)/insegnanti IIS Albert di Lanzo Torinese per la coprogettazione dell'azione (coordinatrice, psicologa e insegnanti).

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Realizzazione in via sperimentale dell'intervento in un IIS del territorio dell'ASL TO4	1	1*

* realizzazione parziale indicatore previsto per sopraggiunte problematiche del gruppo insegnanti designato

INTERVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE TRA GLI ADOLESCENTI SU SESSUALITÀ

1. Obiettivi dell'azione

- presentare i Consultori Familiari dell'ASL TO 4
- presentare i Consultori quali risorsa per consultazione e interventi, di cui disporre al momento opportuno, per prevenire Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e gravidanze indesiderate
- presentare il Consultorio Adolescenti/ Spazio Adolescenti attivati in alcuni Distretti della stessa ASL

2. Attività previste nell'anno 2015

Alle scuole secondarie di II grado è stato proposto il progetto *Adolescenti e sessualità*, indirizzato agli studenti delle classi seconde. Questo progetto è presente, con una propria scheda, nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4, inviato annualmente ai Dirigenti Scolastici.

Gli interventi informativi/formativi nelle classi sono effettuati da ginecologhe convenzionate o da personale dipendente della stessa ASL.

Dal punto di vista organizzativo, le scuole interessate contattano operatori, individuati come riferimento nei singoli Distretti dell'ASL, per concordare il calendario degli interventi

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Durante l'anno scolastico 2014/15 hanno partecipato al progetto 10 scuole secondarie di II grado (su 17) e una scuola professionale con 89 classi complessive.

In alcune scuole secondarie di II grado di Chivasso, Ciriè e Ivrea gruppi di giovani *peer educator*, precedentemente formati su questi temi mediante un progetto a suo tempo sostenuto dall'ASL TO 4 e poi non più finanziato, hanno collaborato con il personale della stessa ASL nel presentare i consultori ai coetanei. In alcune scuole di Chivasso e Ivrea i *peer educator* hanno organizzato azioni informative in occasione della giornata mondiale di lotta all'AIDS (1 dicembre).

Per l'anno scolastico 2015/16 hanno aderito al progetto 13 scuole secondarie di II grado (su 17) e due scuole professionali con 101 classi complessive.

Popolazione target raggiunta

Studenti delle scuole secondarie di II grado e di alcune scuole professionali.

Attori coinvolti /ruolo

Consultori, Distretti, SerD di Settimo T.se, gruppo di lavoro aziendale sull'adolescenza.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Classi partecipanti al progetto proposto/classi target delle scuole destinatarie del progetto	Almeno il 20 %	60 %

IL CONSULTORIO INCONTRA LE SCUOLE

1. Obiettivi dell'azione

Presentare i Consultori Familiari quali risorsa per consultazione e interventi, di cui disporre al momento opportuno, per prevenire Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e gravidanze indesiderate; presentare il Consultorio Adolescenti/ Spazio Adolescenti attivati in alcuni Distretti della stessa ASL.

2. Attività previste nell'anno 2015

Compatibilmente con il personale disponibile, nei diversi Distretti dell'ASL TO 4 sono organizzati incontri di presentazione dei Consultori classi terze delle scuole secondarie di I grado. Nei Distretti di Chivasso, Cuornè e Ivrea questi interventi sono attivati su richiesta delle scuole e le classi visitano il Consultorio (2 ore d'intervento per classe). Nel Distretto di Settimo gli interventi sono proposti e realizzati congiuntamente dal Consultorio e dal SerD nell'ambito del progetto Promozione del benessere (4 ore d'intervento x classe).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Durante l'anno scolastico 2014/15 sono state coinvolte da questo progetto 14 scuole secondarie di I grado dei Distretti di Chivasso, Cuornè, Ivrea e Settimo (su 32 scuole) con 84 classi complessive.

Per l'anno scolastico 2015/16 sono stati programmati incontri con 82 classi terze di 11 scuole secondarie di I grado degli stessi Distretti.

Popolazione target raggiunta: studenti delle scuole secondarie di I grado.

Attori coinvolti /ruolo: Consulteri, Distretti di Chivasso, Cuornè, Ivrea e Settimo.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Classi partecipanti al progetto proposto/classi target delle scuole destinatarie del progetto	Almeno il 20 %	40 %

PROTEGGIAMO LA SALUTE

1. Obiettivi dell'azione

Effettuare un intervento di tipo preventivo sulla popolazione scolastica e di incentivazione all'adozione di stili di vita salutari (alimentazione ed attività fisica).

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Il progetto prevede, per il quindicesimo anno consecutivo, i consueti controlli medico sportivi per circa 200 alunni di 3 istituti scolastici, l'esecuzione delle relative indagini cliniche e funzionali, la compilazione del libretto medico-sportivo personale come strumento di comunicazione con la famiglia e di promozione di stili di vita salutari. Nell'anno in corso, per problemi di risorse, la popolazione target è stata ridotta alle classi IV della Primaria ed alle classi I della Secondaria di Primo grado (sono state escluse le seconde della Primaria).

Risultati e finalità del progetto sono stati discussi in un incontro con insegnanti e famiglie.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Visite medico sportive per le fasce di età 9-10 e 11-12 anni . E' stato emesso per ogni visita un certificato di idoneità all'attività sportiva non agonistica. Per 21 soggetti è stato rilasciato successivamente anche il certificato di tipo agonistico. E' stato effettuato un incontro con i genitori preliminare alle visite, per spiegare le finalità del progetto e promuovere l'attività fisica e sportiva. La presenza pressoché costante alla visita dei genitori (in molti casi, entrambi), ha permesso un maggiore coinvolgimento della famiglia nella percezione dei problemi presentati dal figlio/a (sovrappeso, sedentarietà) con rinforzo sulla necessità del cambiamento e sulla sua sostenibilità da parte del nucleo familiare.

Popolazione target effettivamente raggiunta: Insegnanti e studenti delle scuole primarie e secondarie di 1° grado: 200 studenti e 4 insegnanti, almeno un genitore per ogni studente.

Attori coinvolti/ruolo: ASL (Servizio di Medicina Sportiva), Istituzioni Scolastiche del territorio per la programmazione delle giornate, dell'incontro e la comunicazione alle famiglie.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
1) numero di scuole aderenti al progetto	almeno 2	3
2) numero di alunni sottoposti a controlli	almeno 200	200
3) realizzazione incontro insegnanti/famiglie	almeno 1	SI

PROGETTO MAGIA

I documenti e i materiali interattivi sulla promozione dell'attività fisica e sportiva e sulla corretta alimentazione, realizzati per tale progetto, sono stati trasferiti dal portale Salutiamoci, che ha concluso la sua attività, al sito www.smartsport.it . L'uso di tali materiali viene promosso anche nell'ambito di altri

progetti dell'ASL rivolti al setting scuola, in collaborazione con la Medicina Sportiva ed altri servizi (Promuovi saperi e sapori, Proteggiamo la salute, Ambulatorio di logopedia).

Il progetto è stato a suo tempo approvato ed inserito nella Guida Europea delle Buone Pratiche per l'Attività Fisica e lo Sport, oltre che nella Banca Dati Pro.Sa. e ha prodotto strumenti utili per la promozione dell'attività fisica nelle scuole.

Non è stato possibile effettuare il previsto monitoraggio degli accessi al sito www.smart sport.it / rubrica *Scuola* a causa di problemi di privacy legati al rinnovo della certificazione HonCode del sito.

AMBULATORIO DI LOGOPEDIA

1. Obiettivi dell'azione

Sensibilizzazione verso corretti stili di vita per i pazienti dell'ambulatorio di Logopedia di Gassino,

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Attività informativa rivolta a insegnanti, genitori e pazienti mirata ad incrementare il livello di attività fisiche, il patrimonio di esperienze motorie e la partecipazione ad attività sportive o presportive di bambini/e ragazzi/e, con il sostegno delle famiglie.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nell'ambito dell'ambulatorio viene effettuata anche un'anamnesi sulle attività motorie/sportive e vengono fornite informazioni, oltre a materiale come opuscoli o questionari IPAQ, sia agli insegnanti sia alle famiglie dei pazienti. Per maggiori informazioni sull'avviamento alle attività sportive gli interessati vengono indirizzati alla Medicina Sportiva presente nello stesso poliambulatorio.

Iniziative formative e di sensibilizzazione al miglioramento degli stili di vita dei bambini con il coinvolgimento dei PLS saranno programmate nel 2016.

Popolazione target effettivamente raggiunta: popolazione infantile in età scolare o prescolare.

Attori coinvolti/ruolo: logopedista, medico dello sport, insegnanti.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
somministrazione di questionari / opuscoli	almeno 50	100

Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita

Azione 2.1.1 - Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

L'ASL TO4 ha partecipato ai lavori della RAP, del cui gruppo di coordinamento fa parte il Responsabile della SSD Medicina Sportiva. Nel 2015 la RAP si è riunita 2 volte, a gennaio e maggio, organizzando tra l'altro una collaborazione agli eventi del progetto *Be Healthy* programmati a Torino per i mesi di settembre e dicembre. Essendosi concluso il mandato di sostegno ai progetti CCM della Linea Azioni, si è concordato di ridefinire i compiti della RAP nel corso del 2016.

Per supportare la diffusione della Carta di Toronto, il Responsabile della SSD Medicina Sportiva ha inoltre presentato la relazione "Attività fisica e patologie emergenti negli adulti" al corso "Attività fisica e salute: nuovi bisogni, strategie e ambiti di intervento" svoltosi a Bologna il 19-20 febbraio come evento conclusivo del progetto CCM "Una rete di azioni per dare attuazione alla Carta di Toronto" a cui ha partecipato anche la Regione Piemonte. La partecipazione a tale progetto CCM ha tra l'altro previsto la collaborazione alla realizzazione di un set di diapositive educazionali, destinate all'uso da parte di personale del SSN per iniziative a sostegno dell'attività fisica. La bozza del set, suddiviso in 12 argomenti, è stata ultimata nel mese di aprile da parte della Medicina Sportiva dell'ASL TO4 e della Medicina dello Sport della AUSL di Piacenza in collaborazione con altri esperti; è attualmente in corso il lavoro di preparazione alla pubblicazione del set di diapositive da parte dell'editore Zadig. Nel 2015 è proseguita la collaborazione della Medicina sportiva dell'ASL TO4 alla redazione del giornale online sulla promozione dell'attività fisica *Azioniquotidiane* e del sito del Programma Azioni (www.azioniquotidiane.info; www.azioniperunavitainsalute.it) attraverso pubblicazioni di articoli, rilascio di interviste e produzione di materiali.

Azione 2.1.2 - Primi 1.000 giorni: quali azioni, quali politiche (solo regionale)

Azione 2.1.3 - Ambienti sicuri (solo regionale)

Azione 2.2.1 - Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

1. Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette attraverso l'aggiornamento della Banca dati regionale delle etichette dei prodotti confezionati (raccolte nell'ultima edizione di "Okkio alla salute") e la diffusione delle relative informazioni.

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2015

Livello locale: collaborazione all'aggiornamento e manutenzione della Banca dati con le etichette raccolte nell'edizione 2014 di "Okkio alla salute", secondo le indicazioni fornite dalla Regione. Utilizzo delle informazioni in azioni di comunicazione e nelle attività istituzionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

Come richiesto dalla Regione, il SIAN aveva inviato già nel mese di settembre 2014 le etichette dei prodotti, raccolte in corso di sorveglianza Okkio alla salute, per il caricamento a cura dell'ASLTO3 nella griglia 2. Nel 2015 non ci sono state ulteriori indicazioni da parte della Regione ed i previsti momenti di formazione per gli operatori SIAN sono stati spostati al 2016.

Le informazioni contenute nella banca dati etichette realizzata e aggiornata con questi prodotti (ad esempio riferite alla diffusione crescente nel tempo di sciroppo di glucosio-fruttosio in vari prodotti) sono state ampiamente utilizzate in progetti di promozione della salute, ad esempio "Spuntini e altri spunti", e nelle attività istituzionali, quali i pareri sui capitolati e la vigilanza nutrizionale.

Popolazione target effettivamente raggiunta: comunità, scuola, Comuni, ditte di ristorazione.

Attori coinvolti/ruolo: Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione: diffusione dati, elaborazione materiali didattici e informativi.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Non erano stati inseriti indicatori di processo a livello locale.

Azione 2.2.2 - Incidenti domestici: quali informazioni

1. Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero o presso le strutture residenziali, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Contattare a livello locale i potenziali stakeholders per programmare interventi informativi per la popolazione anziana; individuare i luoghi e i tempi per effettuare gli incontri con gli anziani; definire un calendario degli incontri.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Sono state avviate azioni informative con il Sindacato Pensionati relativamente alle attività di prevenzione della Direzione Integrata della Prevenzione e della SC Nutrizione nei comuni di Gassino e San Mauro, con due momenti di informazione sulle buone abitudini alimentari e sulla lotta alla sedentarietà, che porteranno alla costruzione di corsi AFA e di nordic walking in collaborazione con la UISP locale, al fine di mantenere al meglio lo stato psicofisico e ridurre il rischio cadute negli ultrasessantenni.

Popolazione target raggiunta

Sindacati pensionati, centri ricreativi, popolazione anziana (destinatario finale).

Attori coinvolti/ruolo

Direzione Integrata della Prevenzione, SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina dello Sport, Sian Nutrizione, SPI, UISP.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Percorsi informativi attivati tramite con le strutture/associazioni interessate	Contatti con le strutture/associazioni interessate Almeno 2 incontri con la popolazione anziana	2

Azione 2.3.1 - Con meno sale la salute sale

1. Obiettivi dell'azione

Definizione accordo Regione-Associazione di categoria, realizzazione di materiale informativo e successive azioni di informazione/formazione indirizzati ai panettieri e addetti ristorazione collettiva finalizzati alla riduzione del contenuto di sale nelle preparazioni alimentari.

Informazione ai consumatori con il supporto dei MMG/PLS.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Sostegno al progetto mediante attività di formazione rivolte ai panificatori, incontri con i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, informazione alla popolazione, interventi sulle mense collettive, monitoraggio.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

Per la realizzazione del progetto "Con meno sale la salute sale", nell'ASL TO4 si è realizzata una collaborazione tra SIAN, Strutture di Nefrologia e Dialisi e Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, in contatto con le rispettive reti regionali. L'iniziativa è stata presentata ad Ivrea il 26 marzo 2015 nel corso del convegno "Per una vita sana e per la protezione dei reni" organizzato dalla Nefrologia e Dialisi di Ivrea in occasione della Giornata Mondiale del Rene.

Le successive attività nel 2015 sono state:

- pubblicizzazione dell'iniziativa tramite pubblicazione sul sito ASLTO4, poster regionali, pubblicazione nel sito www.chivassobimbi.it correlato al progetto "Chivasso città dei bambini"
- informazione specifica alla popolazione in tutte le occasioni possibili (incontri, progetti, momenti formativi) stimolando modalità di partecipazione e rinforzo dell'iniziativa
- informazione specifica sull'intesa con i panificatori nell'ambito degli ambulatori clinici e preventivi
- due incontri di formazione con i panificatori in collaborazione con l'Associazione Panificatori
- coinvolgimento e adesione al progetto di altri panificatori del territorio anche non iscritti all'Associazione
- invio a tutti i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta di una nota informativa sul progetto e partecipazione attiva a tre incontri degli UCAD (Uffici di Coordinamento delle Attività Distrettuali) con la presenza del SIAN e di nefrologi ASL
- distribuzione parziale di materiale documentale, in attesa di disposizioni ed eventuale stampa da parte della Regione dei volantini presentati nella riunione preliminare. A tale scopo è stato utilizzato anche materiale Ministeriale e della SINU sulla riduzione del sale nell'alimentazione
- proposta ai Comuni, in occasione del parere su tutti i capitolati valutati, ed anche in altre occasioni, di introdurre nella ristorazione scolastica azioni mirate a ridurre l'introito di sale quali ad esempio: sperimentazione di una linea di pane senza sale o a sale dimezzato, riduzione dell'uso di sale nelle preparazioni e nel condimento dei piatti, attenzione al contenuto di sale nelle materie prime, formazione specifica del personale su questi temi
- richiesta formale all'Economato dell'ASL (accolta) di mettere a disposizione pane senza sale nelle mense degli ospedali, utilizzate dai dipendenti dell'ASL
- avvio del monitoraggio del progetto tramite raccolta e tabulazione delle schede di adesione.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Panificatori ed operatori alimentari, popolazione generale, insegnanti e genitori, fasce specifiche di utenti (utenti di ambulatori di nefrologia, dietetica clinica, SIAN ecc.).

Attori coinvolti/ruolo

SIAN, Strutture di Nefrologia e Dialisi, Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, Distretti, MMG e PLS: diffusione dell'iniziativa, informazione, formazione. Associazione Panificatori: coinvolgimento panificatori, raccolta adesioni, organizzazione incontri. Economato ASL, Comuni: azioni su materie prime e capitolati. Scuole: collaborazione e rinforzo.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Incontri di informazione/formazione nelle ASL indirizzati ai panificatori	Almeno 1	2
Incontri con MMG/PLS	Almeno 1	3
Momenti formativi/informativi sull'argomento rivolti alla popolazione	Almeno 1	Almeno 5*
Proposte per mense scolastiche e ospedaliere	Sì	sì

*data la diffusione capillare dell'informazione non è possibile fornire un dato preciso

Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

NEUTRAVEL

Intervento di limitazione dei rischi derivanti dall'uso di sostanze psicotrope nell'ambito del loisir.

Il progetto è finanziato dal Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga e promosso dall'Ufficio Tossicodipendenze della Regione Piemonte. Hanno aderito tutti i Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze del Piemonte ad eccezione di Novara. Il progetto si è concluso 17/04/2015.

Obiettivi dell'azione

Prevenire e ridurre, anche in consumatori occasionali, i rischi di morte per overdose, l'acquisizione e trasmissione di malattie infettive correlate all'assunzione di sostanze psicotrope, i rischi di incidentalità alcol-droga correlati, i rischi e le conseguenze dell'assunzione di sostanze legati al setting ed alle modalità di consumo.

Descrizione dell'azione:

-mappare i luoghi, le sostanze e gli stili di consumo anche allo scopo di costituire uno dei punti rete del SAR (Sistema di allerta regionale) e del N.E.W.S (National Early Warning System) attraverso una comunicazione bi-direzionale (in entrata- in uscita)

-contattare precocemente persone utilizzatrici di sostanze e/o con dipendenza al fine di ridurre il più possibile i tempi trascorsi fuori dai programmi dei Servizi

-migliorare l'appropriatezza delle chiamate al soccorso avanzato e dei ricoveri presso i DEA, previa osservazione e monitoraggio delle condizioni cliniche; ridurre i danni dell'assunzione di sostanze legati al setting e allo stile di consumo (disidratazione, bad trip, danni all'apparato acustico, bruxismo, ipotermie, ipertermie, ecc.)

-promuovere ed implementare la rete regionale degli interventi di outreach nell'ambito dei nuovi stili di consumo

-realizzare un evento di formazione residenziale per gli operatori dei Dipartimenti Patologia delle Dipendenze della Regione Piemonte e del Nord Italia: "Il progetto SAR-NEUTRAVEL. La prossimità nei contesti del divertimento e dei consumi, una lettura dell'esperienza passata, una proposta per il futuro". 21 e 22 maggio 2015 a Torino

Popolazione target

giovani-adulti consumatori di sostanze e/o dipendenti da sostanze, conosciuti o sconosciuti al sistema dei Servizi, frequentatori dei contesti del divertimento autorizzati e non autorizzati.

Attori coinvolti/ruolo

- progettazione e Coordinamento: operatori ASL (Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze), Cooperativa Alice, Gruppo Abele

- realizzazione dell'intervento: operatori ASL TO 4- TO1-TO2- TO3- Cuneo 1 e 2- Asti-Alessandria, Cooperativa Alice, Cooperativa Valdocco, 118 regionale

4. Indicatori di processo

Livello locale	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015 (17/4/2015 termine progetto)
n° di partecipazioni ad eventi	>5	9
n° di utilizzatori contattati	>2500	3.723
n° di flyers distribuiti	>3000	2.828*
n° di counselling/colloqui informativi effettuati	>120	137
n° di interventi sanitari	>25	26
n° di materiale sanitario distribuito (siringhe, presidi per inalazione)	>500	654
n° di profilattici distribuito	>2000	2.267

realizzazione di un evento formativo per gli operatori dei DPD della Regione Piemonte	si	si
---	----	----

ATTIVITÀ EXTRA-AMBULATORIALI DI PREVENZIONE DEL DIPARTIMENTO DI PATOLOGIA DELLE DIPENDENZE ASL TO4

Obiettivo: prevenzione selettiva ed indicata dei comportamenti a rischio connessi all'uso di alcool, alle sostanze stupefacenti, ai rapporti sessuali non protetti (malattie sessualmente trasmissibili)

Descrizione dell'azione

L'azione è declinata in tre contesti: luoghi del divertimento notturno, Istituti Superiori, luoghi di aggregazione informale e, pur assumendo titoli diversi a seconda del territorio locale in cui si realizza (RADAR a Chivasso, SOMMERAGIBILE a Ivrea, PERSTRADA a Ciriè, UNDER25 a Settimo) investe tutto il territorio dell'ASL TO4.

Prevede la distribuzione di materiali info-preventivi su. alcol, droghe e malattie sessualmente trasmissibili, uno spazio di ascolto e counselling, misurazioni etilometriche gratuite e la distribuzione gratuita di condom.

Obiettivi intermedi :

- approfondire la conoscenza degli stili di consumo e dei comportamenti a rischio dei giovani per migliorare l'efficacia degli interventi e dei servizi locali dedicati a questo target, in particolare per rinforzare e favorire la modulazione degli interventi preventivi realizzati dalle S.C. Ser.D. afferenti al Dipartimento
- favorire l'integrazione del DPD con le altre agenzie educative presenti sul territorio per elaborare e realizzare nuove strategie miranti a riconoscere e limitare i comportamenti a rischio della popolazione giovanile; mantenere e consolidare la condivisione dell'orientamento e della metodologia d'intervento attuati in tutto il territorio della ASL TO 4, dai progetti omologhi afferenti al Dipartimento
- offrire ai destinatari occasione di contatto e confronto informali, diffondere messaggi scientificamente corretti ed aggiornati sui rischi e gli effetti conseguenti all'assunzione di sostanze psicoattive sulla salute fisica, sulla vita di relazione e sulle possibili conseguenze giudiziarie
- rilevare eventuali situazioni critiche cercando di darne un profilo ed una risposta immediata e/o differita, attraverso l'intermediazione degli operatori ed eventuale invio alla rete dei servizi locali (Servizio per le Dipendenze Patologiche, Consultorio adolescenti, Aziende Ospedaliere, etc.) nei suoi ambiti di intervento e nelle sue prassi
- sensibilizzare i gestori dei locali sui rischi derivanti dal consumo di alcolici

L'azione sul territorio ASLTO4 è così dislocata sul territorio:

Progetto SommerAgibile - Ivrea

- Interventi presso eventi di particolare rilevanza: Carnevale di Ivrea, Ivrea in Musica, Tavagnasco rock festival, Miscela rock festival, A Night Like This, Apolide rock festival
- Interventi presso luoghi di aggregazione giovanile: Movicentro di Ivrea
- Interventi presso Istituti Superiori di Ivrea, Rivarolo, Cuornè, Castellamonte
- Gli interventi sono realizzati da una psicologa ed una infermiera consulenti del progetto e da un Operatore Pari del Ser.D.

Progetto Radar - Chivasso

Attività: partecipazione a eventi locali: feste patronali La Mandria e Festival musicali: Sound of Sunset, interventi notturni davanti ai locali "La Villa" di San Sebastiano da Po e "XXL Cafè" di Chivasso. L'intervento è gestito da due educatori della Cooperativa e da un educatore Ser.D.

Progetto Under 25 - Settimo T.se

L'intervento (in collaborazione con il Rotary Club di Settimo) si realizza all'uscita di un noto locale di Settimo Torinese (BeFed).

La cadenza dell'intervento è quindicinale nelle serate di venerdì e/o sabato dalle 22.00 alle 2.30 e l'intervento viene realizzato da due operatori SerD (educatori professionale o infermieri).

Progetto PerStrada - Ciriè

Interventi presso eventi del territorio: Festa della Birra Caselle, Società Operaia di Ciriè. Interventi presso luoghi di aggregazione giovanile: Stazione Ferroviaria, Ciriè 2000. Interventi presso Istituti Superiori di Ciriè, Lanzo T.se.

Tutti gli interventi vengono realizzati da un educatore di Cooperativa e da un educatore del Ser.D.

Popolazione target

Giovani frequentatori nei contesti del divertimento e di aggregazione giovanile formali ed informali nei territori del DPD.

Attori coinvolti/ruolo

operatori ASL DPD, operatori coop. Valdocco e Stranaidea (progettazione e realizzazione)

operatori e associazioni del privato sociale: Rotary Club di Settimo T.se (per la fornitura degli etilometri elettronici e generatore di corrente; gestori del divertimento (per la gestione delle postazioni nel contesto del divertimento).

Indicatori di processo:

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
realizzazione di eventi all'anno	>100	112

Azioni non previste nella programmazione 2015:

BAONPS – Be aware on night pleasure safety

Progetto europeo sulla riduzione dei rischi e dei danni correlati all'uso di nuove sostanze psicoattive nella popolazione giovanile, con i seguenti sotto-obiettivi:

- Identificare Nuove Sostanze Psicoattive attraverso l'effettuazione dell'analisi delle sostanze (drug checking) in situ ed informare l'Early Warning System (EWS)
 - Implementare la conoscenza, la consapevolezza e gli effetti collegati all'assunzione di NSP, tra i frequentatori dei luoghi target dell'intervento
 - Conoscere i nuovi pattern di consumo delle NSP
 - Informare i SerD sulle NSP, il loro pattern di consumo ed i fattori culturali che li influenzano
 - Creare Linee Guida pilota per il Drug Checking da diffondere presso i paesi Europei che non lo effettuano ancora

Il progetto è presente nel Catalogo: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=925>

Azione 2.4.2 - Save the date

DATA	TITOLO EVENTO/ REALIZZAZIONE		PUBBLICAZIONE
12 MARZO	GIORNATA MONDIALE DEL RENE	sì	Sito aziendale, 6 marzo: http://www.aslto4.piemonte.it/notizie.asp?N=851
15 MARZO	GIORNATA NAZIONALE CONTRO I DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE	sì	Sito aziendale, 14 marzo
31 MAGGIO	GIORNATA NAZIONALE DELLA LOTTA CONTRO IL FUMO	sì	Sito aziendale, 28 maggio: http://www.aslto4.piemonte.it/comunicati.asp?N=886..
10 SETTEMBRE	GIORNATA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO	no	EVENTO RINVIATO AL 10 MARZO 2016
10 OTTOBRE	Obesity day	NO	No adesione
1 DICEMBRE	GIORNATA MONDIALE DI LOTTA ALL' AIDS	sì	Pro.Sa: http://www.retepromozionesalute.it/bd2_scheda.php?idint=3328
1-7 OTTOBRE	SAM*	sì	Sito aziendale, 29 settembre : http://www.aslto4.piemonte.it/notizie.asp?N=920

* SETTIMANA MONDIALE DELL' ALLATTAMENTO MATERNO (SAM)

Nel 2015 il tema della Settimana mondiale per l'Allattamento al Seno è stato "Allattamento e Lavoro: mettiamoci al lavoro!". L'ASL TO4 ha aderito con diversi eventi e iniziative, che si sono svolti nel mese di ottobre a Banchette, Caluso, Caselle, Castellamonte, Chivasso, Cuornè e Ivrea.

A Chivasso è stata dedicata al tema la giornata di sabato 3 ottobre. Alle ore 10 ritrovo in piazza del Duomo per un "Flash Mob" eseguito da un gruppo di mamme. Successivamente, dalle 10,30 alle 11, "passegginata" verso la Biblioteca civica "MOviMEnte" di Chivasso aperta a tutte le mamme con bimbi di ogni età, in fascia e non, accompagnata dai percussionisti dell'Istituto Musicale Comunale "Leone Sinigaglia". Alle 11,30, in Biblioteca, premiazione delle tre vincitrici del concorso fotografico "Allattamento: il lavoro più bello del mondo" e la consegna del premio di partecipazione alle altre mamme; le fotografie sono state esposte, nella stessa Biblioteca, dal 28 settembre al 3 ottobre.

Gli operatori del Punto Nascita dell'Ospedale di Ivrea, del Day Service Materno Infantile dell'Ospedale di Cuornè e dei Consultori Familiari dei Distretti di riferimento (Ivrea, Banchette, Caluso, Cuornè e Castellamonte) hanno organizzato l'esposizione di materiale didattico-informativo inerente all'argomento e al tema della SAM 2015, per sensibilizzare le donne lavoratrici che allattano sui propri diritti e sull'importanza dell'allattamento al seno. Il materiale è stato esposto dal 5 all'11 ottobre presso l'atrio adiacente l'ingresso del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Ivrea (quinto piano) e nelle altre sedi sopra citate.

A Caselle, nella sala consiliare del Comune, venerdì 16 ottobre alle 17, si è svolto un incontro dedicato alle donne lavoratrici, mamme, neomamme e future mamme e alle loro famiglie. Si è parlato di rientro al lavoro, di diritti delle mamme lavoratrici e di allattamento materno. Sono intervenuti un esperto di diritto del lavoro e le operatrici del gruppo di sostegno all'allattamento materno della Pediatria e dell'Ostetricia dell'Ospedale di Ciriè e del territorio. Nei locali adiacenti alla sala consiliare è stata esposta la mostra fotografica "Storie di mamme, storie d'amore".

Azione 2.5.1 - Walking programs

Continua nel 2015 l'attività del Gruppo di lavoro aziendale sull'attività fisica, che coordina gli interventi da attuare in collaborazione con la Direzione Integrata della Prevenzione, i Comuni del territorio e la UISP (Comitati territoriali di Ciriè, Settimo, Chivasso e di Ivrea e Canavese).

Le linee di intervento, già avviate e sperimentate negli anni precedenti ma che necessitano di ulteriore implementazione e diffusione, sono due:

- ✓ Corsi di Attività Fisica Adattata (AFA)
- ✓ Corsi di *nordic walking* e relativi Campus del cammino

PROGETTO AFA

1. Obiettivi dell'azione

Diffusione e implementazione dei corsi di Attività Fisica Adattata (AFA) nel territorio dell'ASL TO 4.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Il progetto di diffusione dei corsi di Attività Fisica Adattata (AFA) è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4 e nella banca dati Pro.Sa.

La Direzione Integrata della Prevenzione si rende disponibile ad operare in termini di organizzazione ed integrazione tra enti e servizi ogniqualvolta vi sia l'interesse all'apertura di nuovi corsi AFA da parte di Comuni e Associazioni locali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Tra ottobre 2014 e giugno 2015 sono stati avviati dalla UISP corsi AFA in 18 comuni e 21 sedi per un totale di 787 iscritti. A settembre 2015 sono stati avviati corsi AFA in 22 comuni e 25 sedi. Sono stati attivati complessivamente 60 corsi con una proporzione tra istruttori e partecipanti che consideriamo ottimale di circa 1/13 nel rispetto del protocollo AFA nazionale UISP che prevede un rapporto tra 8 e 15.

Nel 2015 l'attività AFA si è incrementata con alcune nuovi sedi, San Maurizio Canavese, San Mauro e Caselle, Gassino. Come di prassi l'individuazione di nuove sedi e nuovi corsi avviene con la collaborazione dei comuni interessati all'avvio dell'attività, mettendo a disposizione locali comodato d'uso, coinvolgendo la UISP, con i suoi istruttori laureati in scienze motorie e specificamente formati a questo tipo di attività

motoria, i Distretti, che informano le UCAD e le Equipes territoriali di medici di medicina generale affinché si facciano promotrici e “prescrittori” dell’adesione ai corsi, gli specialisti fisiatri per la supervisione dei singoli casi.

(L’AFA è citata anche nella scheda 2.2.2, nell’ambito della prevenzione degli incidenti domestici, come attività efficace nel prevenire le cadute, migliorando le performance fisiche delle persone anziane e/o sedentarie).

Popolazione target raggiunta: Popolazione adulta e anziana (destinatari finali) 787.

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo Aziendale Attività Fisica (Direzione Integrata della Prevenzione, Distretti, SSD Medicina Sportiva, SC Recupero e Riabilitazione Funzionale-RRF, UISP) ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione;

Comuni, con il ruolo di coprogettazione;

MMG, Medici Specialisti, ruolo di raccomandatori/prescrittori;

Sindacato Pensionati, stake holder, rappresentanza della cittadinanza. ruolo

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l’anno 2015	Valore al 31/12/2015
n. riunioni gruppo di lavoro	Almeno 2	3
Piano di valutazione	Presenza del Piano di valutazione	si
n. di corsi mantenuti attivi	Almeno 20	60

DIFFUSIONE DEL NORDIC WALKING

1. Obiettivi dell’azione

Diffusione del *nordic walking* nel territorio dell’ASL TO 4.

2. Attività previste nell’anno 2015 (livello locale)

Il progetto di diffusione del *nordic walking* è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell’ASL TO 4 e nella banca dati Pro.Sa.

La Direzione Integrata della Prevenzione si rende disponibile ad operare in termini di organizzazione, in collaborazione con la UISP, ogniqualvolta vi sia l’interesse all’attivazione di corsi di avvicinamento al *nordic walking* da parte di Comuni e Associazioni locali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel 2015, conclusa la fase sperimentale finanziata con fondi di progetti CCM, è proseguita per il terzo anno consecutivo l’attività del **Campus del Cammino** nel Parco della Polveriera di Ivrea, aperto tutti i venerdì pomeriggio e gestito dall’ASD *Nordic Walking* Andrate in collaborazione con la Medicina Sportiva dell’ASL . Aperto a tutti, il *Campus del cammino* offre l’opportunità di frequentare corsi di avvicinamento al nordic walking con prestito dei bastoncini e di partecipare a brevi passeggiate/escursioni guidate.

Partecipano tra gli altri cittadini iscritti ad associazioni (ADOD, AISM, UNI 3), studenti del corso di Laurea in Scienze Infermieristiche. Il progetto del **Campus del Cammino** di Ivrea, denominato *Camminare sui sentieri del benessere*, nel 2015 ha ottenuto il riconoscimento di buona pratica dalla banca dati Pro.Sa e il 6° premio assoluto nel Premio Persona e Comunità –sezione servizi socio-sanitari.

Nel 2015 è proseguita l’attività del *Campus del Cammino* di Rivarolo Canavese, attivato nel 2014 presso il Parco del Castello Malgrà, replicando il modello positivamente sperimentato a Ivrea.

L’amministrazione comunale di Rivarolo Canavese si è adoperata per sistemare un percorso agevole e sicuro lungo la sponda orografica destra del torrente Orco, utile per praticanti attività motoria all’aperto, tra cui il *nordic walking*.

In collaborazione con le amministrazioni comunali, la UISP e in alcune realtà con il Sindacato dei Pensionati, nel 2015 si sono organizzati corsi di avvicinamento al *nordic walking* a Chivasso ,Ciriè, Gassino e San Mauro; a Ciriè sono stati avviati 2 corsi per pazienti seguiti dal Centro di Salute Mentale.

Sempre a Ciriè si sta lavorando all’attivazione di un *campus del cammino*.

Su richiesta delle amministrazione comunale di Cuornè e Samone , sono stati consolidati i contatti per programmare corsi di avvicinamento al *nordic walking* da realizzarsi fattivamente nella primavera 2016.

Nel 2015 la SC Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF) e la SSD Promozione della Salute, in collaborazione con la SS Dietetica e Nutrizione Clinica, la SC Oncologia e la SSD Medicina Sportiva, hanno avviato interventi di sensibilizzazione alla pratica del *nordic walking* indirizzati alle donne con pregresso tumore della mammella seguite presso la *breast unit* del presidio ospedaliero di Ivrea (vedasi interventi nel setting sanitario). Da aprile 2015 le pazienti in follow up sono indirizzate al *campus del cammino* di Ivrea e Rivarolo Canavese. Dopo un periodo di sperimentazione, l'iniziativa sarà estesa da altre realtà dell'ASL TO 4.

Nel 2015 è stato organizzato un corso di **Nordic walking per dipendenti dell'ASL TO 4** (v. programma 3, pag.40)

Popolazione target raggiunta

Popolazione adulta (350 partecipanti).

Attori coinvolti /ruolo

Gruppo Aziendale Attività Fisica (Direzione Integrata della Prevenzione, Distretti, SSD Medicina Sportiva, SC Recupero e Riabilitazione Funzionale-RRF, UISP) ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione. Comuni, con il ruolo di coprogettazione. MMG, Medici Specialisti, con il ruolo di raccomandatori/prescrittori. Sindacato Pensionati, stake holder, rappresentanza della cittadinanza.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
N. sessioni di attività al Campus	Almeno 30	39
N. complessivo presenze	Almeno 300	350

Iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere l'attività motoria a donne in gravidanza e famiglie con bambini.

2. Attività previste nell'anno 2015

La SC Distretto di Cuornè e la SSD Promozione della Salute supportano la realizzazione di iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie (con bambini di età 1-7 anni), in collaborazione con il comune di Borgiallo e un' associazione che organizza attività di accompagnamento turistico in gruppo e individuali in Valle Sacra.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel 2015 sono state organizzate 4 gite per famiglie con un buon riscontro in termini di partecipazione (8-10 famiglie per gita). Poco soddisfacente è invece la risposta alla proposta di attività per donne in gravidanza. Il personale dell'ASL impegnato nel percorso di accompagnamento alla nascita nel Distretto di Cuornè collabora nel pubblicizzare queste iniziative .

Popolazione target

Donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita, famiglie con bambini di età 1-7 anni.

Attori coinvolti /ruolo

SC Distretto di Cuornè, SSD Promozione della Salute, Comune di Borgiallo, Associazione turistico escursionistica della Valle Sacra.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
N. riunioni gruppo di lavoro	Almeno 1 riunione del gruppo di lavoro	1
Piano di valutazione	Ricerca e analisi di documenti e strumenti	Sì
Attivazione di un gruppo di praticanti	Sì	Sì

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

BE HEALTHY: MENTE E CORPO IN SALUTE IN ADOLESCENZA

1. Obiettivi dell'azione

Si tratta di un progetto europeo per adolescenti e giovani finalizzato a costruire alleanze di lavoro a sostegno di iniziative rivolte ai giovani (16-30 anni) e agli operatori a loro dedicati per promuovere il benessere psicofisico attraverso l'attività fisica, in particolare per prevenire disturbi di salute mentale quali depressione ansia.

Nella Regione Piemonte l'ASL TO 3 è capofila del progetto, a sua volta sostenuto dalla Rete regionale di Psicologia dell'Adolescenza.

2. Attività previste nell'anno 2015

Il progetto *Be Healthy* intende costruire e proporre alla rete europea e locale dei partner una *Carta* che permetta lo sviluppo di una rete sostenibile di azioni e buone pratiche a favore della promozione dell'attività fisica tra adolescenti e giovani. In due anni di attività (aprile 2014-aprile 2016) sono organizzati corsi/seminari rivolti agli operatori finalizzati alla costruzione di un patrimonio culturale comune sul tema in oggetto e workshop e laboratori ludico/sportivi (uno internazionale realizzato a Torino tra l'8-14 luglio 2014) rivolti agli adolescenti e ai giovani e da loro stessi realizzati. I giovani partecipanti hanno prodotto un video di sensibilizzazione da presentare sul territorio.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

La *Carta Be Healthy* sui fattori facilitanti la promozione dell'attività fisica tra adolescenti e giovani, proposta dai giovani coinvolti nel progetto e sottoscritta dagli operatori dei servizi della sanità a loro dedicati (Servizi di Psicologia, Salute Mentale, Medicina dello Sport, promozione Salute, è stata presentata nel dicembre 2015, al termine dell'anno Torino Capitale Europea dello Sport.

Alle attività proposte dal progetto *Be Healthy* hanno partecipato due giovani *peer educator* di San Mauro Torinese, che nel 2014 sono state coinvolte dal progetto ***Crescere Peer Educator verso la con-testAzione: crescono i giovani, cresce il territorio.***

Trattasi di un progetto di *peer education* elaborato nell'ambito dei Profili e Piani di Salute (PePS) e vi hanno collaborato l'ASL TO 4, il consorzio socio-assistenziale CISA, i comuni di San Mauro T.se, Gassino T.se, Castiglione T.se, San Raffaele Cimena, Sciolze Rivalba e Cinzano.

Nei mesi di aprile-maggio 2015 le due giovani *peer educator* di San Mauro si sono attivate per diffondere i concetti del progetto *Be Healthy* tra i ragazzi dai 15 ai 20 anni residenti nello stesso comune, contattandoli attraverso le associazioni sportive.

Sono stati organizzati incontri di divulgazione, mediante la presentazione del video, e di gioco con i ragazzi.

Il 25 novembre è stato organizzato a San Mauro un evento di meditazione rivolto agli adolescenti di 18-23 anni, guidato da una psicologa dell'ASL TO 4 afferente alla Rete regionale di Psicologia dell'Adolescenza.

In occasione della settimana europea dello sport organizzata a Torino (7-13 settembre) operatori della sanità e gruppi giovanili hanno presentato materiali audio video e saranno facilitatori di esperienze di attività fisica. Gli studenti di una classe dell'IIS Albert di Lanzo Torinese, dopo aver partecipato al progetto dell'ASL TO 4 *ProMuovi Saperi e Sapori* durante l'anno scolastico 2014/14 (vedasi setting scuola), hanno presentato un'esperienza di *fitwalking* realizzata presso il loro istituto, accompagnati da istruttori di un'associazione di *fitwalking* locale.

Le iniziative delle giovani *peer educator* di San Mauro degli studenti dell'IIS Albert sono state supportate da personale dell'ASL TO 4 impegnato nel gruppo di lavoro aziendale sull'adolescenza e nella Rete regionale di Psicologia dell'Adolescenza.

Popolazione target: Giovani di età 16-30 anni, operatori sanitari

Attori coinvolti /ruolo: Personale afferente alla Rete regionale di Psicologia dell'Adolescenza, gruppo di lavoro aziendale sull'adolescenza, Comune e associazioni sportive di San Mauro, IIS Albert e associazione di *fitwalking* di Lanzo.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Partecipazione di gruppi giovanili locali al progetto	Sì	Sì

TAVOLO DI PROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

1. Obiettivi dell'azione: costituzione di un tavolo di progettazione al fine di reperire fondi per realizzare interventi di sostegno alla genitorialità.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale) avviare tavoli di progettazione nei distretti di Ivrea e Cuornè ed effettuare una ricognizione per il reperimento risorse.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte nel Distretto di Cuornè, la progettazione è stata orientata al reperimento di risorse al fine di implementare i contenuti educativi e relazionali del percorso di accompagnamento alla nascita già realizzato dall'ASL TO 4 per le mamme di bambini da 0 a 6 mesi e al fine di organizzare uno spazio di incontro libero, con interventi a tema da parte di esperti, in locali individuati dagli Enti locali, per le mamme di bambini da 0 a 3 anni. Si sono effettuati due incontri del Tavolo, per programmare la partecipazione al Bando *Orizzonti 0-6*.

Popolazione target raggiunta: mamme/genitori di bambini da 0 a 3 anni.

Attori coinvolti/ruolo Dipartimento Materno Infantile, SC Distretto di Cuornè, SC Distretto di Ivrea, SSD Promozione della Salute, consorzi socio-assistenziali CISS 38, IN.RE.TE, CISSAC, soggetti del privato sociale locale.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
<i>Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)</i>	<i>Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale</i>	2

ALTROTEMPO ZEROSEI

1. Obiettivi dell'azione

Creare reti territoriali per il sostegno alla genitorialità per la fascia di età 0-6 anni

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

La progettazione prevedeva la creazione – nei Comuni di Borgaro, Caselle, San Mauro e Settimo - di spazi per bambini e famiglie, l'offerta di opportunità diffuse ed integrate di educazione, sviluppo, socializzazione e inclusione, il rafforzamento della rete sociale, con modalità che permettessero la sostenibilità nel tempo.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

Nel corso del 2015, con l'attivazione di tavoli territoriali di coordinamento dei progetti, si sono svolti incontri di programmazione e calendarizzazione delle attività specifiche da rivolgere nel 2016 ai genitori e ai bambini. L'avvio delle attività rivolte alle famiglie e ai bambini previsto per l'autunno 2015 nelle diverse sedi di progetto è per la maggior parte slittato all'inizio del 2016 e pertanto verrà descritto nel documento di programmazione 2016 e rendicontato l'anno successivo.

Attività 2015: analisi dei bisogni delle famiglie (attraverso questionari e focus group), mappatura dei servizi dell'ASL per la prima infanzia, discussione delle proposte emerse nei singoli tavoli territoriali di progettazione; scelta degli ambiti di intervento ed individuazione degli obiettivi; proposte dei singoli partecipanti al tavolo, confronti intermedi con la Compagnia di San Paolo per una valutazione condivisa dei lavori in corso; elaborazione del progetto da parte dei Comuni in base alle proposte raccolte ed al budget a disposizione; presentazione del progetto alla Compagnia di San Paolo, che ha selezionato i progetti finanziabili. La partecipazione dell'ASL ai singoli progetti è stata formalizzata

- S.Mauro: progetto "Verso il centro famiglie: incontri e laboratori a sostegno delle competenze genitoriali", con calendarizzazione incontri/laboratori a partire da gennaio 2016 fino a maggio.
N° incontri di programmazione nel 2015: 5, con produzione di materiale divulgativo e informativo sul progetto e sua diffusione sul territorio
- Settimo: ha inaugurato il 2 dicembre 2015 il centro di aggregazione "Volta e rivolta: gioco, creatività, innovazione, confronto", con attività calendarizzate a partire da novembre 2015.
N.° incontri di programmazione nel 2015 = 9, con produzione di materiale divulgativo e informativo sul progetto e sua diffusione sul territorio
- Caselle: il progetto "Ogni futuro nasce bambino".
N.° incontri di programmazione nel 2015 = 4, con produzione di materiale divulgativo e informativo sul progetto e sua diffusione sul territorio. Incontro rivolto alla popolazione sul tema dell'allattamento materno
- Borgaro: progetto "Altrotempo: avvicinarsi alla scuola dell'infanzia"
N.° incontri di programmazione nel 2015 = 3, con produzione di materiale divulgativo e informativo sul progetto e sua diffusione sul territorio.
Incontri formativi per gli operatori referenti delle varie attività = 2, sui temi:
 - Alimentazione nella fascia d'età 0-6, con medico nutrizionista e dietista SIAN
 - Coordinamento e monitoraggio del progetto, con Responsabile e psicologa SSD Promozione Salute

Popolazione target raggiunta

Famiglie e bambini nella fascia d'età 0-6 anni (materiale divulgativo distribuito negli ambulatori di pediatria, consultori pediatrici, scuole di infanzia, ludoteche, biblioteche).

Attori coinvolti/ruolo

Direzione Integrata della prevenzione e SIAN (per attività formative e con ruolo di coordinamento altri servizi ASL coinvolti: pediatria ospedaliera di Ciriè, il consultorio di Caselle, il servizio vaccinazioni, logopedia, i distretti). Comuni, Associazioni del territorio, Cooperative Sociali, Dirigenti Scolastici, Scuole dell'infanzia come partecipanti al tavolo di progettazione. Comuni: enti capofila dei progetti nei singoli territori. Compagnia di San Paolo: ente promotore del progetto e finanziatore; supervisione e valutazione dei progetti presentati dai Comuni.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri) Borgaro – "Altrotempo: avvicinarsi alla scuola dell'infanzia"	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti	5
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri) Caselle: "Ogni futuro nasce bambino".	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti	4
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri) Settimo: "Volta e rivolta: gioco, creatività, innovazione, confronto"	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti	9
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri) San Mauro: "Verso il centro famiglie: incontri e laboratori a sostegno delle competenze genitoriali",	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti	5
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri) Incontri Compagnia San Paolo	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti	2

CHIVASSO CITTA' DEI BAMBINI

1. Obiettivi dell'azione

Il progetto, per il quale è stato approvato un protocollo di intesa interistituzionale nel novembre 2014, coinvolge il Comune di Chivasso (Amministratori locali, tecnici degli uffici comunali Istruzione, Politiche Sociali, Ambiente, Urbanistica, Anagrafe, Relazioni con il Pubblico, Lavori Pubblici e Viabilità, Commercio e Polizia Municipale), l'ASL TO4 (pediatri, medici dei servizi di prevenzione, ginecologi), il Consorzio socio-assistenziale del territorio C.I.S.S, la Biblioteca MOviMente, l'Associazione Musicale "Leone Sinigaglia", i nidi e le scuole dell'infanzia pubblici e privati del Comune, alcuni genitori e cittadini volontari. Referente scientifico è un Pediatra di Libera Scelta. Il progetto è strutturato in 5 sezioni specifiche: "Pensiamoci Prima", "Nati per Leggere e Nati per la Musica", "Asili Nido e Scuole d'Infanzia", "Alimentazione", "Mobilità Sostenibile e Sicurezza", in modo da coprire tutte le esigenze di sviluppo sano dei bimbi, ancor prima della loro venuta al mondo.

"Chivasso città dei bambini" si propone di promuovere iniziative finalizzate a diffondere conoscenze e competenze alle famiglie con figli in età 0-5 anni utili a sostenere il processo educativo ed il benessere psicofisico e sociale. L'intento primario è quello di garantire il diritto di tutti i bambini alle opportunità di sviluppo cognitivo, emotivo e sociale nei primi anni di vita ovvero da 0 a 5 anni.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Presentazione ufficiale e pubblicizzazione del progetto. Attività di formazione/informazione agli operatori ed ai genitori. Promozione e facilitazione dell'allattamento al seno.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

- Conferenza stampa di presentazione del progetto alla cittadinanza nel mese di febbraio
- Collaborazione alla realizzazione e aggiornamento del sito www.chivassobimbi.it con inserimento degli obiettivi del progetto, delle attività svolte e di materiale informativo di vario tipo
- Pubblicazione sul sito ASL e stesura di due articoli di presentazione dell'iniziativa sulla rivista "Quaderni ACP" e sulla newsletter del CIPES Piemonte
- Ulteriore divulgazione del progetto mediante una festa cittadina nel maggio 2015
- Svolgimento da parte del SIAN e della pediatria ospedaliera di due incontri con le famiglie rispettivamente presso la biblioteca di Chivasso, aperto al pubblico, e presso il nido comunale, rivolto ai genitori degli utenti dei nidi, sul tema dell'alimentazione complementare e dell'importanza di un menu vario
- Svolgimento da parte del gruppo sostegno allattamento dell'ASL di un incontro formativo rivolto ai farmacisti e loro coinvolgimento nella realizzazione nel loro esercizio di uno spazio per l'allattamento, nonché nell'offerta di un supporto professionale specifico sulle problematiche inerenti l'allattamento al seno, come ad esempio il corretto uso di farmaci
- Realizzazione da parte del gruppo "Mobilità sostenibile" di un volantino pubblicato sul sito e di un momento informativo presso il nido comunale sull'importanza dei seggiolini in auto
- Realizzazione di attività formative per gli educatori dei nidi e insegnanti e genitori da parte dei gruppi "nati per leggere" afferente alla biblioteca e "Nati per la musica" afferente alla l'Associazione "Leone Sinigaglia"
- Il gruppo "Pensiamoci prima" ha prodotto una lettera a firma del Sindaco di Chivasso ed una informativa per le neo-coppie sulla prevenzione pre-concezionale dei difetti congeniti, malformazioni e prematurità che in Italia colpiscono circa 90.000 neonati all'anno

Popolazione target raggiunta

Genitori e familiari dei bimbi da 0 a 6 anni, neo-coppie, insegnanti dei nidi e materne.

Attori coinvolti/ruolo

Referente scientifico, Amministrazione Comunale di Chivasso, ASL TO 4, Il consorzio socio-assistenziale di Chivasso, la Biblioteca MoviMente, L'Assoc. Sinigaglia, genitori e volontari: realizzazione attività progettuali

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
-----------------	--------------------------	----------------------

Presenza di contatti formali con Enti e associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	10
Creazione sito comunale www.chivassobimbi.it	Presenza del sito sì/no	Sì

Pubblicazione su sito aziendale: <http://www.aslto4.piemonte.it/comunicati.asp?N=889>

PROGETTO BANCO ALIMENTARE DEL CENTRO DI SALUTE MENTALE DI CIRIÈ – ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DI CITTADINANZA ONLUS

1. Obiettivi dell'azione

Continua il Progetto Banco Alimentare descritto nei precedenti Piani Locali della Prevenzione, promosso dal Centro di Salute Mentale di Ciriè e dall'Associazione per i Diritti di Cittadinanza ONLUS con l'intento di dare una risposta al periodo di forte crisi che la società sta affrontando in questo periodo. L'Associazione per i Diritti di Cittadinanza preleva ogni giorno derrate alimentari da alcuni supermercati della zona, rappresentate prevalentemente da frutta e verdura considerate non più vendibili dalla grande distribuzione ma ancora in uno stato accettabile per il consumo, e le distribuisce quotidianamente alla popolazione locale in difficoltà economica. Il progetto quindi determina anche la promozione del consumo di frutta e verdura fra i destinatari.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Raccolta di derrate alimentari da alcuni supermercati della zona, rappresentate prevalentemente da frutta e verdura considerate non più vendibili dalla grande distribuzione ma ancora in uno stato accettabile per il consumo, e distribuzione quotidiana alla popolazione locale in difficoltà economica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

Le attività si sono svolte nel rispetto della consolidata programmazione

Popolazione target raggiunta: soggetti segnalati dai Servizi Sociali oppure pazienti in cura del Servizio di Salute Mentale, complessivamente oltre 51 famiglie e altri soggetti "fragili".

Attori coinvolti/ruolo: Centro di Salute Mentale di Ciriè, Associazione per i Diritti di Cittadinanza ONLUS, Caritas Ciriè, Cooperativa Sociale Dalla Stessa Parte, Cooperativa Sociale Progetto Muret, Cooperativa Sociale L'Ippogrifo.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Quantità derrate distribuite	Non inferiore al 2014 (14.757 kg)	28.129 kg
N. famiglie beneficiarie	Non inferiori al 2014 (51)	52*

* Il numero di famiglie è rimasto pressoché invariato ma è decisamente aumentato il numero dei suoi componenti. Infatti, nel 2015 sono state distribuite **6.718** borse rispetto alle **5.963** del 2014. Nel 2014 le borse erano shopper standard in materiale biodegradabile, nel 2015 invece sono state munite le famiglie di borse riutilizzabili e decisamente più capienti (circa il doppio).

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE NON INDICATE SUL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

Altre attività di promozione sana alimentazione rivolte alla comunità

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere corrette conoscenze e abitudini alimentari e motorie nella popolazione.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Tradizionali appuntamenti annuali in occasioni particolari

Risposta a richieste di vario tipo se coerenti con gli obiettivi e potenzialmente inseribili in un progetto di più ampio respiro

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

Si sono ripetuti i due tradizionali impegni per la promozione del consumo della frutta fresca: la distribuzione di spremute di arancia in occasione del Carnevale di Ivrea e la distribuzione di macedonia di frutta fresca con gelato al latte in concomitanza della festa patronale di San Savino ad Ivrea. Sono momenti di incontro con la popolazione durante i quali viene rinforzato il messaggio di incrementare il consumo della frutta per tutte le classi di età, e nei quali si entra in contatto con centinaia di persone.

A San Giorgio Canavese, all'interno di una manifestazione di tipo agricolo/commerciale avente come tema la promozione delle produzioni agricole, si è svolto un incontro con il SIAN sul tema delle allergie e intolleranze alimentari.

A Castellamonte, nell'ambito di un corso per la popolazione sull'agricoltura biologica organizzato dal Comune, si è svolto un incontro sul tema "Principi di buona pratica alimentare con riferimento ai cibi tradizionali".

Progetto "Promozione della salute" dello SPI (Sindacato Pensionati Italiani)

Nell'ambito di questo progetto proposto dalla SPI in collaborazione con UISP e ASL, si sono svolti due seminari a San Mauro ed a Gassino sull'alimentazione e l'attività fisica, rivolti alla popolazione generale. Per quanto riguarda l'alimentazione, sempre in linea con i principali obiettivi del PLP e con gli altri progetti in atto, si è dato particolare rilievo al consumo di frutta e verdura ed alla riduzione del contenuto di sale assunto con gli alimenti inoltre nella comunicazione è stato dato ampio spazio ai benefici dell'attività motoria in tutte le età. La partecipazione a queste iniziative dello SPI ha avuto un'importante rilevanza strategica. La condivisione degli obiettivi con il sindacato e con le amministrazioni comunali ha creato i presupposti per la diffusione, nei comuni di San Mauro, Gassino e San Raffaele Cimena dei progetti "AFA" con tre nuove sedi e "Nordic Walking" con due nuovi corsi (di queste attività si riferisce specificamente nel capitolo 2.5.1 walking program).

Favole

Su proposta della Biblioteca Archimede di Settimo, nell'ambito delle letture del giovedì ("In biblioteca si sta bene...ascoltando una storia!"), il SIAN si è impegnato a partecipare ad una serie di letture per bambini aventi per tema l'alimentazione. Nel mese di novembre 2015, in concomitanza con la fiera dei coj di Settimo, si è svolto il primo incontro sul tema della verdura, dal titolo "Racconti del cavolo...e di altre verdure", a cui hanno partecipato circa 20 famiglie, nel corso del quale gli operatori SIAN hanno ribadito l'importanza del consumo di frutta e verdura e distribuito materiale informativo tratto da OKkio alla salute ed altri documenti.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione generale, pensionati, bambini e loro famiglie

Attori coinvolti/ruolo

Comuni, ditta di ristorazione collettiva, Slow Food, Coldiretti, Camera di Commercio, SPI, Biblioteca Archimede, ASL (SIAN, Medicina dello sport, Promozione salute) , UISP: organizzazione e gestione

Azione 2.6.1 - Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

1. Obiettivi dell'azione

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi. Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance. Attuare attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

- predisporre e realizzare un piano d'informazione rivolto alle popolazioni target, anche tramite il coinvolgimento delle Amministrazioni locali
- analizzare il sistema ARVET per individuarne le criticità e migliorarne l'accessibilità
- attuare un piano di controllo delle strutture

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

- Per una maggior divulgazione della normativa inerente l'anagrafe canina e una sua corretta e quanto più possibile agevole applicazione si è provveduto a :
 - avviare la procedura per richiedere la disponibilità di sedi di identificazione dei cani in modo da coprire in maniera razionale il territorio di competenza
 - comunicare con tutti i Comuni dell'ASL, tramite lo sportello degli animali d'affezione, per aggiornarli in tempi ristretti sulle nuove normative o per fornire indicazioni ritenute utili ai fini del corretto funzionamento dell'anagrafe e dei canili afferenti all'ASL
 - fornire supporto tecnico e monitoraggio ai Comuni per i casi problematici che altrimenti avrebbero sovraccaricato i canili competenti
 - fornire accesso ad ARVET a tutti gli operatori dei canili
 - fornire accesso ad ARVET ai Comuni richiedenti ai fini di agevolare la vigilanza e di monitorare direttamente la presenza dei cani in canile a loro intestati, anche ai fini della trasparenza di atti amministrativi o di iniziative locali volte a favorire gli affidi
 - rispondere telefonicamente durante l'intero arco della giornata lavorativa all'utenza fornendo i chiarimenti richiesti e le modalità per accedere alla modulistica specifica predisposta sul sito ASL a cura dello sportello degli animali d'affezione
 - predisporre note informative e sintetiche sugli adempimenti legislativi dei proprietari dei cani da lasciare a disposizione dell'utenza
 - verificare la correttezza dei dati inerenti l'anagrafe canina dell'utenza in occasione del ricevimento del pubblico
 - vigilare sulla corretta applicazione della normativa inerente l'anagrafe canina, in occasione di attività di vigilanza e/o compilazione check list in allevamento
- Per analizzare il sistema Anagrafe degli animali da affezione al fine di individuare la criticità nelle registrazioni ed interrogazioni armonizzandone l'impiego a livello regionale si è provveduto a:
 - definire la procedura per l'iscrizione dei cani provenienti da fuori Regione Piemonte ed emigrati verso altre Regioni, adottando la modalità più consona per garantire l'interoperabilità delle anagrafi locali ai fini dell'aggiornamento dell'anagrafe nazionale. La procedura è in attesa di approvazione
 - rendere anche per i Veterinari Liberi Professionisti possibile l'inserimento dei dati inerenti l'anagrafe felina (modifica del programma regionale)
 - nei casi in cui è necessario procedere a nuova identificazione (microchip non più leggibile per vari motivi) sarebbe utile che il programma abbinasse il vecchio microchip a quello nuovo. Soprattutto in fase di ricerca, digitando il precedente chip dovrebbe essere recuperato un unico cane con doppio identificativo

Tutte le criticità emerse sono state comunicate alla Regione e successivamente chiarite.

- Per attuare un piano di controllo delle strutture si è monitorata periodicamente la presenza dei cani nei canili di prima accoglienza/rifugi, anche per verificare che l'incaricato del canile procedesse correttamente nelle registrazioni arvet e che quindi i dati informatici rispecchiassero realmente lo stato di fatto.

Popolazione target raggiunta: proprietari di animali da affezione, veterinari L.P., gestori di strutture di ricovero animali da affezione

Attori coinvolti/ruolo: Regione, Servizi Veterinari ASL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini Medici Veterinari

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Predisposizione e realizzazione di un piano di informazione/comunicazione rivolto alle popolazioni target	Definizione delle strategie di comunicazione e dei sistemi di valutazione dei risultati	sì
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2014 581 su 1114 - 636/1089	Sì
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	Almeno 33% dei controlli previsti dal programma	Sì

Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

Azione 3.1.1 - Dalle prove di efficacia alle buone pratiche

Obiettivi dell'azione

Effettuare un approfondimento dei dati di contesto per settore lavorativo e una ricerca e analisi di prove di efficacia, esperienze promettenti, buone pratiche, metodi e strumenti per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro a livello locale, nazionale e internazionale. La ricerca e l'analisi saranno effettuate dal gruppo di lavoro regionale Guadagnare Salute Piemonte (GSP). L'ASL TO4 ha partecipato alle attività previste dal gruppo di lavoro quando richiesto.

Popolazione target Operatori SSR, aziende pubbliche e private (destinatari finali).

Attori coinvolti/ruolo gruppo di lavoro regionale GSP e struttura Promozione della salute delle ASL.

Indicatori di processo non locali

Azione 3.1.3 - Corso FAD WHP per operatori sanitari (solo regionale)

Azione 3.3.1 - Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte (solo regionale)

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE

NORDIC WALKING PER DIPENDENTI ASL (v. anche azione 2.5.1)

Nel 2015 la Direzione Generale dell'ASL TO 4 ha richiesto alla Direzione Integrata della Prevenzione in collaborazione con la UISP, di attivare un percorso di accesso alla pratica del Nordic walking destinato ai propri dipendenti, prevedendo un corso di avvicinamento di 4 lezioni di due ore cadauna in 6 sedi aziendali (Borgaro, Ciriè, Ivrea, Rivarolo Canavese, Settimo Torinese, Volpiano).

I corsi sono tenuti da personale qualificato e abilitato in modo specifico alla formazione per la pratica del Nordic Walking, sotto il coordinamento dei comitati UISP (Unione Italiana Sport per Tutti, Comitati territoriali di Ciriè-Settimo-Chivasso e Ivrea Canavese), con i quali l'Azienda ha firmato un atto di intesa. L'ASL TO 4 ha contribuito alla spesa del corso, riducendo la quota di iscrizione di ogni dipendente.

Hanno partecipato all'iniziativa oltre 140 dipendenti.

Pubblicazione sul sito ASL: 16/01/2015

BENESSERE NEI LUOGHI DI LAVORO – dipendenti ASL

Allo scopo di dare una risposta ai bisogni di salute degli operatori nei luoghi di lavoro e di sperimentare percorsi di salute efficaci e sostenibili la Direzione Integrata della Prevenzione ha dato avvio nel corso del 2015 alla progettazione di un intervento con la collaborazione della SUIISM (Scuola Universitaria, interfacoltà delle Scienze Motorie) dell'Università di Torino. Tale intervento prevede: la disponibilità a scopo di studio di uno studente in fase di tirocinio del biennio specialistico in Attività Fisica Adattata, il dott. Sergio Alcantarini e il riutilizzo di un locale posto nel seminterrato di via Regio Parco 64 Settimo T.se, sfruttabile solo per attività saltuarie. L'obiettivo è quello di offrire ai dipendenti del Dipartimento di Prevenzione della sede di Settimo t.se un percorso di attività di ginnastica posturale, recupero articolare e altre forme di contrasto alla sedentarietà. Si prevede l'utilizzo del locale in questione in due giorni alla settimana il martedì e il venerdì dalle 12 alle 13. I dipendenti partecipano alle attività al di fuori del proprio orario di servizio.

Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

Azione 4.1.1 - Sostegno all'allattamento al seno

1. Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

- A) Segnalazione numero neoassunti del DMI dedicati
- B) Partecipazione alla definizione del calendario per l'aggiornamento dei punti di sostegno secondo quanto previsto dai programmi regionali
- C) Coinvolgimento e formazione delle farmacie territoriali per aumentare la rete di sostegno allattamento al seno
- D) Coinvolgimento delle mamme "peer" negli Incontri di Accompagnamento alla Nascita (IAN)
- E) Potenziamento del sostegno e della formazione sull'allattamento attraverso i progetti locali "Chivasso città dei bambini" e "AltrotempoZerosei" descritti nel programma 02 Comunità come "altre attività di iniziativa locale"

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

- A) Nel secondo semestre 2015 ci sono state nuove assunzioni di personale, per il quale è stato programmato un corso aziendale nel 2016
- B) I punti di sostegno sono stati aggiornati
- C) Le farmacie territoriali di Chivasso sono state coinvolte nel sostegno allattamento al seno con un incontro formativo a Chivasso, nell'ambito del progetto Chivasso Città dei bambini
- D) Le consulenti peer to peer partecipano agli incontri di accompagnamento alla nascita (IAN)
- E) Le attività svolte nell'ambito dei progetti Chivasso Città dei Bambini e Altrotempo Zerosei sono descritte nel programma 02 Comunità come "altre attività di iniziativa locale"

Popolazione target effettivamente raggiunta: operatori DMI, farmacisti, genitori.

Attori coinvolti/ruolo: settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali, gruppo allattamento al seno, mamme "peer", SS Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale, Promozione della Salute, personale Dipartimento Materno-Infantile, farmacie, genitori, Amministrazioni Comunali

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Incontri con farmacie territoriali dell'ASLTO4	Almeno 1 incontro	1 incontro
N. di incontri IAN con la partecipazione di peer to peer	Almeno il 20% degli incontri IAN 2015	Le mamme "peer" partecipano attivamente agli incontri, ma al momento attuale non è possibile fornire un dato quantitativo

Azione 4.3.1 - Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

1) Obiettivi dell'azione

Livello regionale: raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.
Livello locale: collaborazione alla ricognizione e partecipazione alla consultazione sul set di indicatori, secondo quanto previsto dai programmi regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Popolazione target effettivamente raggiunta: operatori dei DMI delle ASL piemontesi.

Attori coinvolti/ruolo: Settore Organizzazione dei Servizi Sanitari Ospedalieri e Territoriali, gruppo allattamento al seno, personale Dipartimento Materno-Infantile, SS Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale.

4. Indicatori di processo: non erano previsti indicatori a livello locale.

Azione 4.1.2 - 0-6 anni: quali messaggi per promuovere la salute? (solo regionale)

Azione 4.2.1 - Sostegno/implementazione degli interventi di Prevenzione/riduzione/ cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

1. Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

1. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Composizione del gruppo di lavoro e programmazione delle azioni relative al progetto. Individuazione referenti e coordinatori delle singole azioni in conformità a quanto indicato dal manuale "In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo" a cura del CPO/Piemonte. Implementazione, nel secondo semestre, delle azioni di back office e studio di fattibilità utili all'avvio dei lavori con il coinvolgimento del gruppo "Fumo-stili di vita del PLP".

Prosecuzione della attività di counselling antifumo di primo livello rivolto ai dipendenti dell'ASL da parte della S.C. Medico Competente dell'ASLTO4 e della rilevazione dei dati epidemiologici relativi all'abitudine al fumo dei dipendenti stessi.

Nell'ambito del progetto formativo "Mamme libere dal fumo" (svolto negli anni 2013 2014 con il coinvolgimento delle ostetriche dell'ASL), nel 2015 è prevista la raccolta di dati di attività di counselling breve svolto sulle donne durante e dopo la gravidanza, per testare l'efficacia della formazione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte:

a) accessibilità alla rete dei CTT

Nell'anno 2015 è stata mantenuta l'organizzazione degli interventi per il trattamento del tabagismo nel Dipartimento per le Dipendenze Patologiche ASL TO4 per quanto riguarda:

- modalità di accesso al trattamento ed orari di apertura
- tipologia dell'intervento rivolto ai pazienti
- attività extra-ambulatoriali

Per quanto riguarda le sedi del trattamento è stata trasferita la sola sede di Leinì a San Mauro Torinese in Via Torino 161, mantenendo gli stessi orari di apertura. Indicatori: numero di soggetti trattati nel Dipartimento Dipendenze Patologiche - CTT per l'anno 2015 = 140

b) Progetto "Mamme libere dal fumo"

Progetto Formativo Aziendale "Mamme libere dal fumo: Counseling ostetrico": nell'anno 2015 si è proceduto in collaborazione con il Ctt di San Mauro Torinese ad effettuare un incontro con l'equipe delle ostetriche del Punto Nascita dell'Ospedale di Chivasso per progettare il follow up dei 360 interventi di counselling effettuati (e per i quali è stata compilata la scheda di rilevazione prevista dal progetto) e per invitare ad un proseguimento dell'attività di counselling antifumo alle gravide, integrato con il percorso formativo e con il CTT di zona .

E' stato effettuato il follow up telefonico (alle donne che avevano effettuato il Counselling) ad un anno di distanza, i cui risultati sono in fase di elaborazione.

c) Prevenzione dell'iniziazione al fumo negli adolescenti

Si vedano le schede dei progetti di prevenzione delle dipendenze in ambito scolastico ed extrascolastico

d) Adesione dell'ASLTO4 al progetto "In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo" e avvio delle azioni relative al progetto .

Per l'anno 2015 è stato ridefinito un cronoprogramma per proseguire le azioni individuate dal progetto che prevede l'istituzione di una rete regionale inter-aziendale e la costituzione di un gruppo di progetto intra-aziendale. E' stata effettuata dalla Direzione Aziendale la Delibera Aziendale (17 Luglio 2015) sulla costituzione del Gruppo di progetto intra-aziendale e l'avvio delle attività di tale gruppo.

Il Gruppo Aziendale ha effettuato nel 2015 il primo incontro e definito il cronoprogramma delle attività 2016 e i primi obiettivi di lavoro.

La partecipazione al progetto "In rete per un ambiente sanitario senza fumo" favorisce integrazione e alleanze con le 14 ASL/ASO piemontesi aderenti. Nell'ambito di questo progetto è stata ricompresa l'attività di counselling antifumo di primo livello rivolta a tutti i dipendenti dell'ASL (Operatori di primo livello), e la rilevazione di dati epidemiologici relativi all'abitudine al fumo dei dipendenti stessi svolta dai S.C. Medici Competenti dell'ASLTO4 su tre sedi già dall'anno 2013.

E' proseguita anche nel 2015 l'attività di counselling antifumo di primo livello rivolta ai dipendenti dell'ASL da parte della S.C. Medico Competente dell'ASLTO4.

Per quanto riguarda la rilevazione di dati epidemiologici relativi all'abitudine al fumo dei dipendenti stessi, la raccolta informatizzata dei dati relativi all'abitudine al fumo (fumatore – non fumatore) dei lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria proseguirà fino al 100% dei i dati. Tali dati possono essere aggregati per genere, fascia di età, qualifica.

Gli indicatori rilevati sono :

N° di visite periodiche effettuate/ numero totale di dipendenti

n° dipendenti censiti fumo SI/NO /TOT dipendenti visitati 2460/2460 = 100%

n° fumatori SI/popolazione visitata (prevalenza)

n° di counselling effettuati /pop. Fumatori

e) Registrazione delle attività sulla banca dati PROSA

Nell'anno 2015 è stata aggiornata la banca dati PRO.Sa, (Banca dati nazionale di progetti ed interventi di Prevenzione e Promozione della salute www.retepromozionesalute.it), in relazione al progetto Mamme libere del fumo".

f) Progetti di Counselling per soggetti a rischio

I due Progetti: " Counselling medico competente" e "Mamme libere dal fumo" , che prevedono una attività Counselling motivazionale breve antifumo, sono proseguiti nel 2015 e l'attività di Counselling è stata effettuata e monitorata nel tempo.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione target Dipendenti ASL TO4 – rilevazione del dato e counselling effettuati nell'anno 2015:

N° di visite periodiche effettuate/ numero totale di dipendenti 2920/4170

n° dipendenti censiti fumo SI/NO /TOT dipendenti visitati * 2093/2920

n° fumatori SI/popolazione visitata e censita 408/2093 19.49%

n° di counselling effettuati /pop. Fumatori 408/408

**come per il 2014 mancano i lavoratori sorvegliati presso la sede di Ivrea*

Attori coinvolti/ruolo: Gruppo fumo CPO, Direzione sanitaria ASL TO4, operatori esperti di CTT del Dipartimento Dipendenze Patologiche, Direzione integrata della prevenzione, Direzioni Sanitarie ospedaliere, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Direzione integrata territoriale, Servizio Gestione Personale delle Professioni Sanitarie, Struttura Semplice Dipartimentale Medico Competente, Rete HPH per l'ASL TO4, Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Indicatore sentinella: Ricognizione: programmazione, realizzazione, diffusione di interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo.	Programmazione e avvio della ricognizione	sì
Costituzione/formalizzazione del gruppo fumo aziendale ASL TO4	SI /NO	sì

Azione 4.2.2 - Implementazione dell'offerta terapeutica dei CCT e di altri servizi di disassuefazione (solo regionale)

Azione 4.2.3 - Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol (solo regionale)

Azione 4.2.4 - Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol

Obiettivi e descrizione dell'azione- L'azione vuole:

- incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counselling breve)
- ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio

Livello regionale: acquisizione reportistica regionale/nazionale

Livello locale: acquisizione reportistica locale (dati **PASSI 2012-15**)

Attori coinvolti: operatori dei servizi di alcologia.

Popolazione target: operatori sanitari, pazienti dei servizi di alcologia (destinatari finali).

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Proporzione di consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno	Acquisizione di dati locali e report	Sì (suggerimento di bere meno e .. 4%)
Prevalenza dei consumatori di alcol a maggior rischio		Sì (prevalenza = 18%)
Eventi formativi implementati a livello regionale	Acquisizione reportistica regionale/nazionale	Non locale

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE

AMBULATORIO DI CONSULENZA DIETETICO-NUTRIZIONALE DEL SIAN

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere nella popolazione generale e nei soggetti a rischio corrette abitudini alimentari e attività fisica mediante consulenze individuali e di gruppo.

Comunicazione con i MMG/PLS e miglioramento dei percorsi integrati con gli altri servizi specialistici (dietologia ambulatoriale, dietetica ospedaliera, pediatria, medicina dello sport, Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare, Neuropsichiatria Infantile ecc.).

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

In attesa del risultato del monitoraggio regionale previsto dall'azione 4.1.8 e del programma di implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale nelle ASL previsto per il 2016, continuazione dell'attività di consulenza dietetico-nutrizionale presso l'ambulatorio del SIAN di Settimo Torinese.

A partire dal 2015, pubblicizzazione dell'intesa con i panificatori per la riduzione del sale nel pane. Informazione riguardante le proposte di attività fisica e AFA promosse dall'ASLTO4 sul territorio.

Nel 2015, visti anche gli obiettivi nutrizionali del Piano Regionale della Prevenzione e l'azione 4.1.8, si è previsto di modificare la cartella anamnestica in modo da poter rilevare i cambiamenti nel tempo dei comportamenti, in particolare il consumo di frutta e verdura e l'attività fisica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

L'attività è proseguita come da programma. Nel marzo 2015 è stato pubblicato sulla rivista ADI magazine, a cura dell'ASLTO5, un articolo riferito ad una ricerca sanitaria finalizzata realizzata nel 2009-2011 dall'ASLTO5 e dall'USSL6 di Vicenza in collaborazione con le ASLTO4, AL e NO, dal titolo "Studio sperimentale sull'efficacia del counselling motivazionale in ambito nutrizionale".

La nuova scheda anamnestica è stata realizzata e inizialmente sperimentata. Si valuteranno i risultati nel 2016.

Popolazione target effettivamente raggiunta: popolazione generale e soggetti a rischio nutrizionale: circa 120 persone hanno avuto accesso recati all'ambulatorio per la prima volta e 220 sono stati gli accessi successivi al primo.

Attori coinvolti/ruolo: SIAN: organizzazione e gestione ambulatorio; altri servizi ASL: collaborazione/integrazione.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Realizzazione e iniziale sperimentazione di una nuova cartella individuale	sì	sì

ATTIVITA' NON INSERITE NELLA PROGRAMMAZIONE 2015:

AMBULATORIO DI PREVENZIONE SECONDARIA ATTRAVERSO CONSULENZA DIETETICO-NUTRIZIONALE DELLA STRUTTURA DI DIETETICA CLINICA PER DONNE OPERATE AL SENO

1. Obiettivi dell'azione : prevenzione delle recidive di tumore al seno in donne operate al seno.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Continuazione dell'attività dell'ambulatorio con offerta di consulenze dietetiche individuali, incontro educativo di gruppo, sperimentazione di gruppi di fitwalking.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

Nel 2015 sono state seguite 45 pazienti.

N 10 pazienti erano già in carico dagli anni precedenti (2013- 2014) e nel 2015 avevano effettuato almeno 2 controlli ambulatoriali; n 29 pazienti sono state prime visite nel 2015 con una sola valutazione in ambulatorio; n 6 pazienti sono state prime visite nel 2015 con almeno 2 controlli in ambulatorio; n 15 pazienti hanno partecipato anche all'incontro educativo sugli stili di vita, di cui 11 con 2 controlli effettuati nel corso del 2015; n 8 hanno partecipato anche al gruppo di fit walking.

IMC medio di tutte le pazienti alla prima valutazione in ambulatorio nel 2015 (n 45): 31,4±5,5;

IMC medio delle pazienti che hanno avuto un solo accesso in ambulatorio (n 29): 31,1±6,1

IMC iniziale e finale delle pazienti che hanno avuto almeno 2 controlli nel corso del 2015 (n 16): 32±4,3 iniziale; 31,4±4,3 finale. CALO PONDERALE MEDIO NEL CORSO DEL 2015: 1,6 kg

IMC iniziale e finale delle pazienti che hanno avuto almeno 2 controlli nel corso del 2015 e hanno partecipato all'incontro educativo (n 11): 33,3±3,8 iniziale; 32,3±4,3 finale. CALO PONDERALE MEDIO NEL CORSO DEL 2015: 3 kg

IMC iniziale e finale delle pazienti che hanno partecipato al corso di fit walking e che hanno avuto un controllo del peso a 2 mesi dal termine del corso (solo 1 delle pazienti ha anche partecipato all'incontro educativo) (n 8): 28,1,3±4,9 iniziale; 26,6±4,8 finale. CALO PONDERALE MEDIO: 4,5 kg (= 6% medio)

Benchè la numerosità del campione sia esigua, pare di poter dire che quanto più è varia e articolata l'offerta assistenziale, tanto più i risultati sono incoraggianti.

C'è da rilevare che le donne che hanno aderito al programma di fit walking avevano un IMC iniziale di circa 3 punti più basso rispetto al gruppo generale (circa 9 kg in meno). Bisognerà quindi trovare delle strategie che motivino anche le donne con peso maggiore ad aderire all'offerta di attività fisica. Un dato veramente positivo è stato che comunque a 2 mesi dal termine degli incontri di fit walking ancora 7 donne su 8 continuavano a svolgere attività fisica almeno 2 volte alla settimana (2 donne), 3 volte alla settimana (3 donne), ogni giorno (2 donne)

Popolazione target effettivamente raggiunta: 45 donne operate al seno.

Attori coinvolti/ruolo: Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica, GIC, UISP.

Corso di formazione: DALL'ATTIVITÀ MOTORIA ALLA PRESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO PER LA SALUTE

1. Obiettivi dell'azione

Organizzare un corso di formazione per operatori clinici (medici e personale infermieristico) che si occupano di pazienti le cui patologie possono giovare di percorsi assistenziali integrabili con la pratica organizzata di particolari attività motorie.

2. Attività previste nell'anno 2015

Organizzazione di un primo corso di formazione per personale dell'ASL TO 4 nell'intento di attivare, successivamente con i discendenti, alcuni percorsi disponibili per i pazienti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Il corso è stato realizzato nel settembre 2015.

Popolazione target: Medici, infermieri e dietisti dell'ASL TO 4.

Attori coinvolti /ruolo: SSD Medicina Sportiva, SC Direzione Integrata Prevenzione, SC Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), Dipartimento di Salute Mentale, Associazioni di Pazienti, UISP.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Organizzazione prima edizione del corso	Almeno 15 partecipanti	25 partecipanti

NORDIC WALKING PER OPERATORI E PAZIENTI DEL DSM DI CIRIÈ'

1. Obiettivi dell'azione : Diffusione del *nordic walking* nel territorio dell'ASL TO 4.

2. Attività previste nell'anno 2015

Nel 2015, vista la disponibilità di un percorso per idoneo alla pratica del *nordic walking* e la richiesta di alcuni operatori del Centro di Salute Mentale di Ciriè, si è avviata la sperimentazione di un corso di avvicinamento al *nordic walking* per pazienti psichiatrici ed educatori.

L'intervento mira a promuovere in suddetti pazienti i benefici, già ampiamente dimostrati, della pratica del *nordic walking* per la popolazione sana, ma vuole anche indagarne, confrontandosi con la letteratura internazionale, gli eventuali benefici specifici. Con questo percorso s'intende costruire un modello organizzativo replicabile su tutto il territorio dell'ASL TO 4.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel 2015 a Ciriè, in collaborazione con la UISP che ha individuato istruttori qualificati, sono stati organizzati 2 corsi di avvicinamento al *nordic walking*, rispettivamente a giugno e ottobre, per pazienti seguiti dal Centro di Salute Mentale.

Al termine del corso di avvicinamento sono seguite uscite di mantenimento e perfezionamento al fine di rendere autonomi i praticanti. I partecipanti sono stati 24.

Popolazione target: pazienti in carico al CSM di Ciriè.

Attori coinvolti /ruolo . Direzione Integrata Prevenzione, CSM Ciriè, UISP.

Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Costituzione di un gruppo di pazienti ed educatori praticanti il NW	Si/No	Si

WALKING PROGRAM PER DONNE AFFETTE DA NEOPLASIA MAMMARIA

1. Obiettivi dell'azione: Interventi di sensibilizzazione alla pratica del nordic walking e del fitwalking indirizzati a donne con pregresso tumore della mammella.

2. Attività previste nell'anno 2015

Considerato che personale dipendente del presidio ospedaliero di Ivrea ha seguito un corso base per *fitwalking leader* GIC (Gruppo Interdisciplinare Cure) mammella, organizzato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, nel 2015 si è valutata la fattibilità e la sostenibilità di organizzare incontri di *fitwalking* per donne con pregresso tumore della mammella gestiti da queste stesse operatrici, autorizzate dai propri responsabili a condurre questi incontri in orario di servizio.

La finalità dell'iniziativa è avvicinare le pazienti al *fitwalking* affinché successivamente possano praticare la disciplina autonomamente, auspicando che la presenza di personale sanitario, conosciuto durante il percorso di cura e di *follow up*, possa motivare alla partecipazione.

Nel 2015, nei confronti dello stesso target, sono stati avviati interventi di sensibilizzazione alla pratica del *nordic walking*.

Con questa sperimentazione di un percorso di promozione di *walking program*, indirizzato a donne in *follow up* presso il presidio ospedaliero di Ivrea, si intende costruire un modello organizzativo successivamente replicabile su tutto il territorio dell'ASL TO 4.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Da aprile 2015 le pazienti con pregresso tumore della mammella sono state indirizzate al *campus del cammino* di Ivrea e Rivarolo Canavese, organizzato dall'ASL TO 4 (SSD Medicina Sportiva, SSD Promozione della Salute) in collaborazione con la UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese, l'ASD Nordic Walking Andrate e le amministrazioni comunali di riferimento.

Il *campus del cammino*, aperto a tutti, prevede un incontro settimanale per offrire l'opportunità di praticare il *nordic walking* con prestito di bastoncini, di partecipare a corsi di avvicinamento, brevi passeggiate ed escursioni guidate.

I costi sono a carico dei destinatari, l'ASL TO 4 copre gli oneri della lezione.

L'acquisizione della tessera UISP da parte dei partecipanti garantisce la copertura assicurativa.

Nel periodo ottobre-novembre 2015 è stato organizzato un ciclo di 8 incontri settimanali di *fitwalking*, nell'orario 17-19, e il presidio ospedaliero di Ivrea è stato il luogo di ritrovo per le partecipanti.

Gli incontri, gestiti da due operatrici afferenti alla SC Oncologia e alla SS Dietetica e Nutrizione Clinica, sono stati aperti a un gruppo di 10 donne. Le partecipanti sono state 9.

Le attività sono state organizzate in sinergia con la UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese.

La partecipazione agli incontri è stata gratuita, è stata richiesta l'acquisizione della tessera UISP per la correlata copertura assicurativa.

Popolazione target: donne con pregresso tumore della mammella in *follow up* presso il Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC) mammella del presidio ospedaliero di Ivrea.

Attori coinvolti /ruolo: Direzione Integrata della Prevenzione, S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), SSD Medicina Sportiva, SC Oncologia e SS Dietetica e Nutrizione Clinica - presidio ospedaliero di Ivrea,

UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese, ASD Nordic Walking Andrate.

4. Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Costituzione di un gruppo di pazienti praticanti il <i>fitwalking</i>	Si/No	Si

- Azione 4.2.5 - Consolidamento delle modalità operative del MET (modello operativo di esercizio-terapia) e ampliamento delle integrazioni con i Servizi specialistici per le MCNT (solo regionale)
- Azione 4.1.3 - Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi (solo regionale)
- Azione 4.1.4 - Ricognizione dei percorsi educativo-terapeutici attivati localmente nelle strutture diabetologiche, nell'ambito del PDTA-DM (solo regionale)
- Azione 4.1.5 - Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali (solo regionale)
- Azione 4.1.6 - Sperimentazione di un modello di lavoro ospedale-territorio con interventi di promozione di corretti stili di vita per pazienti ricoverati (solo regionale)
- Azione 4.4.1 - Utilizzo di tecniche partecipate per verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'"utenza fragile" (solo regionale)
- Azione 4.1.7 - Testare la trasferibilità nei DSM del metodo del "Dialogo Aperto" per il trattamento dei sintomi di esordio in pazienti con crisi psichiatrica (REGIONALE. ASL TO1 e ASL TO2)
- Azione 4.3.2 - Stesura e validazione delle linee di indirizzo regionali in tema di accertamento ai sensi degli articoli 186, 186bis, 187 C.d.S. (solo regionale)
- Azione 4.3.3 - Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione dell'incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive (solo regionale)
- Azione 4.3.4 - Monitoraggio dell'andamento del fenomeno "incidenti domestici" attraverso la raccolta ed elaborazione dati di ricorso al PS per incidente domestico (solo regionale)
- Azione 4.3.5 - Formazione sugli incidenti domestici (solo regionale)
- Azione 4.3.6 - Migliorare la conoscenza del fenomeno degli avvelenamenti in ambiente domestico (solo regionale)
- Azione 4.2.6 - Farmacia di comunità (solo regionale)
- Azione 4.1.8 - Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio (solo regionale)

Programma 5 - Screening di popolazione

Azione 5.1.1 - Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

1. Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Nella tabella seguente sono indicati i valori degli indicatori osservati al 31.12.2014 e previsti per il 2015, confrontati con gli standard regionali richiesti.

Indicatori	Osservato 31/12/14 ASLTO4	Standard regionale 31/12/14	Previsto 31/12/2015 ASLTO4	Standard Regionale 31/12/2015
SCREENING MAMMOGRAFICO Copertura da inviti: età 50-69 anni – proporzione di inviti+adesioni spontanee/popolazione bersaglio	37,1%	80%	40%	75%
SCREENING MAMMOGRAFICO Copertura da esami: numero donne sottoposte a test di primo livello/popolazione bersaglio 50-69 anni	38,5%	60%	40%	47%
SCREENING CERVICO-VAGINALE Copertura da inviti: Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio 25 – 64 anni	82,6%	97%	80%	70%
SCREENING CERVICO-VAGINALE Copertura da esami: età 25-64, esecuzione di un numero di esami di screening di primo livello/popolazione bersaglio annuale	48,9%	50%	49%	45%
SCREENING COLO-RETTALE: Copertura da inviti: Numero di persone invitate a sigmoidoscopia+adesioni spontanee/popolazione bersaglio 58 anni	57,9%	90%	58%	82%
SCREENING COLO-RETTALE Copertura da esami FIT e sigmoidoscopia: età 58-69 anni, numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT/ popolazione bersaglio	15,6%	35%	15%	32%

Solo per lo screening cervicovaginale si prevedeva di rispettare gli standard regionali. Per gli altri due programmi di screening le motivazioni del mancato rispetto degli standard erano legate a carenza di personale, già evidenziata nei PLP precedenti. In particolare, per lo screening mammografico, nonostante il lieve incremento delle ore di attività, l'impegno richiesto dall'introduzione delle mammografie annuali nella fascia 45-49 anni (5393 esami in donne reinvitate a un anno, 1997 esami in donne in adesione spontanea per il primo esame nel 2014) assorbe molte risorse, in precedenza destinate alla fascia d'età 50-69 anni.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte, Popolazione target effettivamente raggiunta

La popolazione bersaglio dei programmi di screening nella ASL TO4 (Dipartimento 4) è la seguente:

- screening mammografico. Il protocollo prevede l'invito attivo ogni 2 anni tra 50 e 69 anni (popolazione bersaglio annuale 36743 donne) e l'invito attivo annuale tra 45 e 49 anni (21685 donne) dopo la prima adesione
- screening per il carcinoma cervico-vaginale. Il nuovo protocollo prevede l'invito attivo ogni 3 anni delle donne nella fascia d'età 25- 29 anni per eseguire un Pap-test (12084 donne); prevede inoltre l'invito attivo ad eseguire un Test HPV per le donne in fascia d'età 30-64 anni ogni 5 anni (130602 donne) e un Pap-test di triage se il risultato del test HPV è positivo.

- screening sigmoidoscopico per il carcinoma colo-rettale, donne e uomini al compimento del 58° anno: 7299. Alle persone che non aderiscono all'invito è offerta la possibilità di optare per lo screening con il FIT (ricerca sangue occulto nelle feci)
- screening FIT (ricerca sangue occulto nelle feci) per il carcinoma colo rettale, donne e uomini di 59 - 69 anni non invitati nel programma di sigmoidoscopia fino ad esaurimento della coorte: 21907 da invitare nel 2015.

Nella tabella seguente sono indicati i valori degli indicatori previsti e osservati per il 2015.

Indicatori	Previsto 31/12/15	Osservato 31/12/15	Standard regionale 31/12/15
SCREENING MAMMOGRAFICO Copertura da inviti: età 50-69 anni – proporzione di inviti + adesioni spontanee/popolazione bersaglio	40%	60,3%	75%
SCREENING MAMMOGRAFICO Copertura da esami: numero donne sottoposte a test di primo livello/popolazione bersaglio 50-69 anni	40%	43,8%	47%
SCREENING CERVICO-VAGINALE Copertura da inviti: Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio 25 – 64 anni	80%	83,2%	70%
SCREENING CERVICO-VAGINALE Copertura da esami: età 25-64, esecuzione di un numero di esami di screening di primo livello/popolazione bersaglio annuale	49%	53,5%	45%
SCREENING COLO-RETTALE: Copertura da inviti: Numero di persone invitate a sigmoidoscopia+adesioni spontanee/popolazione bersaglio 58 anni	58%	98,3%	82%
SCREENING COLO-RETTALE Copertura da esami FIT e sigmoidoscopia: età 58-69 anni, numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT/ popolazione bersaglio	15%	22,2%	32%

Attori coinvolti:

Il Dipartimento di screening dell'ASLTO4 è stato, nel 2015, composto da:

- Unità di Organizzazione e Valutazione dello screening (UVOS)
- Struttura Complessa Ginecologia/Ostetricia di Ciriè ©
- Struttura Complessa Ginecologia/Ostetricia di Chivasso©
- Struttura Complessa Ginecologia/Ostetricia di Ivrea ©
- Struttura Semplice Dipartimentale Consultori ©
- Distretto Ivrea ©
- Distretto Cuornè ©
- Distretto Chivasso ©
- Distretto S.Mauro ©
- Distretto Settimo Torinese ©
- Struttura Complessa di Radiodiagnostica d'Ivrea (M)
- Struttura Complessa di Radiodiagnostica di Ciriè (M)
- Struttura Complessa di Radiodiagnostica di Chivasso (M)
- Struttura Semplice Dipartimentale di Senologia (M)
- Struttura Complessa di Chirurgia di Ivrea (M, CR)
- Struttura Complessa di Radioterapia (C, M, CR)
- Struttura Complessa di Oncologia (C, M, CR)
- Struttura Complessa di Anatomia Patologica (C, M, CR)
- Struttura Complessa della Direzione Sanitaria presidio di Ciriè (C, M, CR)
- Struttura Semplice Dipartimentale di Epidemiologia (C, M, CR)
- Struttura Complessa di Gastroenterologia di Cuornè (CR)
- Struttura Semplice di Gastroenterologia A di Lanzo (CR)
- Struttura Semplice di Gastroenterologia B di Chivasso (CR)
- Struttura Semplice di Chirurgia Endoscopica di Chivasso (CR)
- Struttura Complessa di Laboratorio Analisi Ivrea – Cuornè (CR)

- Struttura Semplice Dipartimentale UVOS (C, M, CR)
- (C: citologico, M: mammografico, CR: colon- retto).

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
<i>Indicatori sentinella</i>		
SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	75%	60,3%
SCREENING CERVICO-VAGINALE Età 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	70%	83,2%
SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	82%	98,35

SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	47%	43,8%
SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	45%	53,5%
SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	32%	22,2%

Commento agli indicatori

Screening mammografico - Età 50-69 anni

Indicatore: numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee al test di screening/popolazione bersaglio annuale

Standard: Atteso 75%

Valore dell'indicatore: **60,3%**

n. donne invitate 21451+adesioni spontanee 702 = 22153

popolazione bersaglio annuale: 36743

Il numero complessivo di inviti effettuati dall'UVOS nel 2015 per lo screening del tumore della mammella è pari a 30134. In questo numero sono compresi 7224 inviti effettuati in donne in fasce d'età diverse da quella indicata nell'indicatore. In particolare sono stati effettuati 6058 inviti in donne di 45-49 anni e 1166 inviti in donne di 70-74. Le donne di 45-49 anni hanno per default la priorità di invito, poiché, siccome devono essere chiamate ogni anno ad effettuare la mammografia, un ritardo nell'invito "pesa" di più che nelle donne appartenenti alle altre fasce d'età, che sono richiamate ogni 2 anni. Nonostante ci sia stato un notevole incremento dell'attività rispetto al 2014 (il valore di questo indicatore per il 2014 è 31,7%), complessivamente comunque le risorse di personale e le ore di attività messe a disposizione dalle S.C. che eseguono gli esami di screening non sono sufficienti a invitare tutte le donne che ne hanno diritto nei tempi previsti

Indicatore: numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale - Standard: Atteso 47%,

Risultato: n. persone sottoposte al test di screening: 16087. Popolazione bersaglio annuale: 36743

Valore dell'indicatore: 43,8%

Con un ridotto numero di inviti e una alta risposta all'invito (circa il 72,3% nel 2014, il dato 2015 non è ancora definitivo, si valuta al 30 giugno di ogni anno successivo a quello di invito) ci si avvicina allo standard ma non lo si raggiunge.

Screening coloretale

Indicatore: numero di persone sottoposte al test di screening (sigmoidoscopia+FIT)+adesioni spontanee/popolazione bersaglio (sigmoidoscopia + FIT)

Standard: Atteso 32%, minimo 28,8%

Risultato:

n. persone sottoposte al test di screening (sigmoidoscopia 1577 + FIT 3288): 4865

popolazione bersaglio (sigmoidoscopia + FIT): 21907

Valore dell'indicatore: 22,2%

L'indicatore tiene conto di tutto gli esami fatti, sia sigmoidoscopie, sia FIT.

Sigmoidoscopia: sono stati invitati il 98,3% degli aventi diritto, ma solo il 19,7% ha aderito ed effettuato l'esame. Un altro 2,6% ha scambiato la sigmoidoscopia con il FIT.

FIT: sono state invitate 10434 persone, hanno aderito 2075 (19,9%).

Il non raggiungimento dell'obiettivo è dovuto soprattutto alla bassa adesione all'invito. D'altronde, se si avesse una adesione più alta non si avrebbe un numero sufficiente di ore di endoscopia per farvi fronte. Al non raggiungimento contribuisce anche il basso numero di inviti per FIT (10434 inviti su una popolazione di circa 20000 invitabili).

Azione 5.1.2 - Screening mammografico

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami di screening mammografico delle donne di età 45-49 anni.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Nel 2015 non si prevede l'invio della lettera per l'offerta di screening con mammografia alle donne 45-49enni, per la difficoltà a sostenere il carico di lavoro derivante (attuale copertura da inviti nella fascia di età 50-69 anni pari al 37,1%). ma il mantenimento dei livelli di attività del 2014

Le attività di reindirizzo delle donne che richiedono una prenotazione al CUP di esami di controllo sono già in essere dal 2010 (informativa ai MMG, possibilità per i CUP di inserire nel programma di screening donne con impegnativa del MMG inappropriata).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel Dipartimento 4 nel 2015 non è stata inviata la lettera per l'offerta di screening con mammografia alle donne 45-49enni, per la difficoltà a sostenere il carico di lavoro derivante. Ciò nonostante gli interventi organizzativi effettuati per la riconversione dell'attività di mammografia clinica extra-screening e l'informazione non formale hanno consentito nel 2015 a 5.262 donne di questa fascia di età di effettuare la mammografia di screening. Di queste mammografie 3117 derivano da inviti a round successivi, con una adesione (dato provvisorio) del 81,1 %. 2020 donne hanno aderito spontaneamente per la prima volta allo screening. La copertura da esami in questa fascia d'età è stata, nel 2015, pari al 24,3%, lievemente inferiore alla media regionale (24,8%).

Sono continuate le attività di reindirizzo delle donne che richiedono una prenotazione al CUP di esami di controllo.

Popolazione target: donne di età 45-49 anni.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di screening (sottogruppo mammografico). Per il dettaglio vedi scheda azione 5.1.1.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore (regionale)	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Indicatore sentinella Numero di Dipartimenti che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Dipartimenti	5/9	*
Numero di Dipartimenti che hanno attivato le procedure di reindirizzo delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Dipartimenti	5/9	*

*Per il Dip.4: aver attivato le procedure di reindirizzo delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP. Standard "attivato". Valore dell'indicatore: attivato dal 2010.

Gli altri indicatori sono calcolati a livello regionale.

Azione 5.3.1 - Screening colo-rettale

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare l'adesione al programma di screening con sigmoidoscopia.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Non è ancora stato stabilito a livello di coordinamento regionale quale dipartimento avvierà questa modalità di invito. Il Dipartimento dell'ASL TO4 ha una adesione all'invito per sigmoidoscopia del 49,9%, superiore alla media regionale (38,7%). Quindi probabilmente il Dip. 4 non sarà scelto per la sperimentazione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Il Dipartimento 4 non è stato scelto per la sperimentazione.

Azione 5.3.2 - Attività FIT

1. Obiettivi dell'azione

Aumento della proporzione di popolazione inserita nel programma di screening e riduzione delle prescrizioni.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Si tratta della "riconversione" già attuata per mammografia e Pap test. Una volta definita la lista delle prescrizioni ammesse, potrà essere diffusa ai MMG e al personale dei CUP. Sarà da valutare l'opportunità di dotare i CUP dell'applicativo per inserire direttamente gli esami all'interno dello screening. Non è ancora noto quale sarà il Dipartimento che adotterà il nuovo protocollo nel 2015.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

La definizione da parte del coordinamento regionale e delle società scientifiche di una lista di indicazioni appropriate non è stata realizzata. Quindi non è stato possibile effettuare nulla a livello locale.

Azione 5.2.1 - Introduzione del test HPV-DNA

1. Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

È previsto (DGR 21-5705 del 23 aprile 2013) che entro maggio 2018, nella fascia 30-64, le persone siano invitate a screening secondo il protocollo definito dalla stessa DGR (test primario HPV).

Il test HPV come test primario di screening è stato introdotto nel nostro Dipartimento nel maggio 2014 (terzo dipartimento in ordine di tempo dopo i dipartimenti 1 e 2). Con l'attività a regime in tutti i dipartimenti si prevede di rispettare lo standard regionale 2015.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nella nostra azienda il nuovo protocollo è stato implementato nel 2014 (prime donne invitate con nuovo protocollo il 17 giugno 2014). Quindi, secondo quanto previsto dalla D.G.R., nel secondo semestre 2014 e nel primo semestre 2015 il 40% delle donne in fascia d'età 30-64 anni è stato invitato ad effettuare il test HPV come test primario di screening, mentre tale percentuale sale al 50% nel secondo semestre del 2015. L'invito avviene tramite l'applicativo di gestione del CSI e l'estrazione delle donne è casuale.

Considerato che le donne da invitare (HPV + pap test) nella fascia d'età 30-64 anni nel 2014 erano 43850, circa la metà avrebbero dovuto essere invitate in 6 mesi (21925).

Di queste il 40% nel primo semestre di attività dovevano essere invitate a fare il test HPV (8770). Nel 2014 (secondo semestre dell'anno e primo semestre di attività) sono state invitate ad HPV 7583 donne.

Nel 2015 su 43534 donne dovevano essere invitate ad HPV 8706 donne nel primo semestre (40% della popolazione target) e 10883 nel secondo semestre (50% della popolazione target) per un totale di 19589 donne.

Sono state effettivamente invitate 17278 donne (88,2%). L'attività è quindi stata estesa secondo i criteri stabiliti dalla regione, proporzionalmente rispetto alla quantità complessiva di inviti effettuata, pari al 83,2% del totale, in misura superiore rispetto allo standard richiesto dalla regione (70%).

Popolazione target: donne di età 30-64 anni.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Dipartimento di screening (sottogruppo citologico). Per il dettaglio vedi scheda azione 5.1.1

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Numero di dipartimenti che ha avviato il programma con HPV primario (regionale)	9	(regionale)
Indicatore sentinella regionale: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale).	30%	(regionale)
Indicatore sentinella locale: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale).	30%	Valore dell'indicatore: 39,7% sul totale della popolazione bersaglio, 43,4% sul totale delle invitate nell'anno.

Azione 5.4.1 - Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare l'adesione delle donne straniere.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Prosecuzione nella diffusione del materiale informativo in lingua per le donne immigrate sul territorio regionale. Si doveva provvedere alla diffusione del materiale informativo in lingue straniere prodotto dalla Regione, secondo le indicazioni regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Il materiale informativo in lingue straniere non è stato prodotto dalla regione, quindi non è stato possibile diffonderlo a livello locale.

Azione 5.4.2 - Qualità dei programmi di screening (solo regionale)

Azione 5.9.1 - Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore alla mammella (regionale)

Azione 5.11.1 - Ricognizione screening neonatali (regionale)

Azione 5.13.1 - Monitoraggio del TSH neonatale (regionale)

Azione 5.10.1 - Screening malattie croniche non trasmissibili: Valutazione del contesto e della letteratura scientifica (regionale)

Programma 6 - Lavoro e salute

Azione 6.1.1 - Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

1. Obiettivi dell'azione : Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale, riguardo **INFORMO** (sistema di sorveglianza sugli infortuni mortali), era prevista la prosecuzione dell'attività di implementazione del Sistema, inviando allo SPreSAL dell'ASL di Alessandria le informazioni e i dati previsti inerenti gli infortuni mortali occorsi nei singoli territori, nonché l'utilizzo del metodo "Sbagliando s'impara" per l'analisi degli stessi.

Per quanto concerne l'applicativo **SPRESALWeb**, era prevista la prosecuzione della sperimentazione del sistema informativo, pur considerando il permanere di importanti criticità intrinseche, i tempi lunghi richiesti per il caricamento delle attività svolte, nonché l'impossibilità di utilizzare il sistema per la redazione dei vari atti amministrativi.

Relativamente alle **comunicazioni inviate dai medici competenti** ex art. 40 DLgs 81/08, era prevista, per gli SPreSAL, la possibilità di accedere ai dati inseriti nell'applicativo INAIL dedicato, al fine di utilizzarli per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio e la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata.

3. Rendicontazione dell'attività svolta nel 2015

L'attività di ricostruzione degli infortuni mortali è stata garantita con le modalità previste dal sistema **INFORMO**, pur se, in alcuni casi, con qualche ritardo.

In data 9 dicembre 2015 si è anche tenuta una riunione di lavoro con alcuni colleghi dello SPreSAL dell'ASL di Alessandria e del Servizio di Epidemiologia dell'ASL TO 3, al fine di confrontarsi su alcune problematiche emerse.

Per quanto concerne l'applicativo **SPRESALWeb**, riteniamo che le criticità di utilizzo rimangano importanti, anche al consuntivo di fine anno, in particolare per quanto riguarda le procedure di registrazione delle malattie professionali anche in relazione al progetto nazionale MalProf e al caricamento degli infortuni da parte dell'Inail (vengono caricati solo una parte dei casi, pari a circa il 60% degli eventi totali, ma, soprattutto, non è prevista la registrazione della dinamica dell'accadimento).

Permane l'impossibilità di redigere gli atti amministrativi contestualmente al caricamento dell'attività svolta.

Queste ed altre criticità richiedono, a nostro parere, degli adeguamenti da parte di chi ha realizzato il sistema.

Se non si supereranno queste criticità si corre il rischio concreto di dover mantenere un doppio sistema di registrazione delle attività, con un ingiustificato dispendio di tempo degli operatori.

Relativamente alle **comunicazioni inviate dai medici competenti** ex art. 40 DLgs 81/08, attraverso il portale Inail è stato possibile analizzare complessivamente i flussi. Sono pervenute relazioni ai sensi dell'allegato IIIB del DLgs 81/08 da 313 Medici Competenti, riguardanti 4.297 ditte del territorio.

E' stato possibile ricavare statistiche sul numero e sulle dimensioni delle aziende in carico a ciascun medico, sugli esposti ai vari fattori di rischio e, a campione, valutare l'adeguatezza dei protocolli sanitari rispetto alla natura dei rischi a cui sono stati esposti i lavoratori.

Popolazione target: operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, ASL, INAIL, Comuni.

4. Indicatori di processo: non previsti per il livello locale

Azione 6.2.1 - Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

1.Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

2.Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale si era programmato di valutare la fattibilità di un miglioramento della documentazione che arriva al Servizio, promuovendo iniziative ad hoc per gruppi omogenei di soggetti refertatori (per es. Medici Competenti). Inoltre, doveva essere garantita la partecipazione di alcuni medici Spresal al corso regionale MALPROF e l'intensificazione dell'utilizzo della sezione specifica dell'applicativo SPRESALWeb (delle cui criticità si è già detto).

3.Rendicontazione dell'attività svolta.

Tre dirigenti medici del Servizio hanno partecipato al corso di formazione mirato al personale medico e sanitario degli SPreSAL per l'utilizzo del sistema MALPROF .

Inoltre, come da indicazioni regionali, è stato individuato un referente locale per il progetto nazionale MALPROF.

Per quanto riguarda le iniziative tese al miglioramento della qualità delle segnalazioni di malattie professionali che pervengono al Servizio, non è stato possibile effettuarle, perché i dirigenti medici del servizio sono stati saturati dalle altre attività programmate.

Vi è da considerare, sul piano quantitativo, che la nostra ASL non pare essere tra quelle interessate da sottonotifica delle malattie professionali. Infatti, nel 2015, sono pervenute 1906 segnalazioni nella Regione Piemonte, 323 delle quali dalla nostra ASL (pari al 17,0% del totale regionale, quando la popolazione attiva dell'ASL TO 4 è pari all'11,9% di quella totale regionale).

Nel caso dei tumori professionali, patologia considerata storicamente sottonotificata, sono pervenute 134 delle 597 segnalazioni della Regione Piemonte, pari al 22,4% del totale.

Popolazione target: operatori SPreSAL (destinatari del corso regionale) e Medici Competenti.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte.

4.Indicatori di processo

Livello locale	Standard per l'anno 2015	Valore misurato al 31.12.2015
Partecipare al corso MALPROF con le modalità individuate dal livello regionale	Almeno l'80% dei soggetti individuati parteciperanno al corso	100% (i tre medici individuati hanno frequentato il corso come previsto dalla Regione)

Azione 6.2.2- Consolidare e implementare i sistemi di registrazione dei tumori professionali azione solo regionale

Azione 6.3.1 - Svolgere attività di supporto a RLS/RLST

1.Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze degli RLS e RLST.

2.Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale le attività di sostegno alle figure di RLS e RLST previste erano le seguenti:

- informazione e assistenza a livello di ASL, attraverso gli sportelli informativi ed incontri a seguito di specifiche richieste o tematiche di interesse generale
- partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento a livello locale
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni di merito circa le condizioni di sicurezza aziendali

3.Rendicontazione dell'attività svolta.

L'interazione con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza è avvenuta in situazioni specifiche, in cui gli RLS hanno segnalato, mediante comunicazioni scritte o accedendo al Servizio, criticità attinenti gli aspetti di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Quasi sempre le istanze hanno trovato riscontro in sede di accertamento ispettivo.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Servizio sono stati sistematicamente coinvolti, quando presenti, gli RLS. Tale circostanza è documentata nelle schede utilizzate nell'attività ispettiva e nei verbali di sopralluogo.

Popolazione target: RLS e RLST.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali.

4.Indicatori di processo: non sono previsti indicatori applicabili nel 2015

Azione 6.4.1- Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro azione solo regionale

Azione 6.4.2 - Promuovere iniziative di formazione e assistenza alle imprese ed ai soggetti della prevenzione

1. Obiettivi dell'azione: incrementare la conoscenza e diffondere le buone prassi.

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale erano previste attività di sostegno dei soggetti della prevenzione attraverso:

- mantenimento delle attività di informazione e assistenza, attraverso gli sportelli informativi ed incontri con le associazioni datoriali, di categoria e gli ordini professionali
- partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento a livello locale: per il 2015 erano previste 1-2 edizioni di aggiornamento riguardanti la sicurezza nei cantieri organizzati da Albi professionali, rivolti ai Coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione

3.Rendicontazione dell'attività svolta.

Oltre al mantenimento delle attività di informazione e assistenza attraverso gli sportelli informativi abbiamo aderito a tutte le richieste di partecipazione, in qualità di docente, a corsi di formazione per Coordinatori per la Sicurezza in Edilizia organizzati dagli ordini professionali e a quelli rivolti a RSPP e RLS provenienti da soggetti formatori accreditati.

Popolazione target: soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti/ruolo: Regione, ASL, CRC.

4.Indicatori di processo

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31.12.2015
Report sulla partecipazione ai corsi per i quali viene richiesto l'intervento di personale SPreSAL di formazione per Datori di Lavoro che svolgono la funzione di Rspp, degli Rls, dei Coordinatori per la Sicurezza promossi e organizzati da Enti accreditati e Albi professionali	Partecipazione almeno all'80% dei corsi per i quali viene richiesto l'intervento di personale SPreSAL	100% (Personale Spresal ha partecipato in qualità di docente ai tre corsi di formazione organizzati da Ordini Professionali e da altri soggetti accreditati per i quali è stato richiesto il nostro intervento)

Azione 6.5.1 - Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato - L'azione non riguardava la nostra ASL

Azione 6.6.1 - Interventi formativi rivolti al mondo della scuola.. La nostra ASL non era ricompresa tra le aziende sanitarie coinvolte in questo tipo di attività.

Azione 6.7.1- Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

1. Obiettivi dell'azione: Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale era previsto che ciascun Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) programmasse l'attività ispettiva congiunta in alcuni ambiti prioritari di intervento quali: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio.

In particolare, per il 2015, si prevedevano interventi ispettivi congiunti nei comparti Edilizia (per almeno il 10% del totale dei cantieri da vigilare), Agricoltura (che andavano concordati su casi di particolare criticità) e su specifici rischi o aree tematiche (ambienti confinati, luoghi di lavoro a rischio di esplosione ed incendio).

3. Rendicontazione dell'attività svolta.

Nel corso dell'anno, con cadenza bimestrale, il Direttore di SC ha partecipato alle riunioni dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV), contribuendo sia all'attività di programmazione che, a fine anno, a quella di rendicontazione al Settore regionale.

Come si dirà anche nella rendicontazione del comparto edilizia, in questo settore si sono effettuati 26 interventi congiunti (13 insieme a personale della Direzione Territoriale del Lavoro – DTL - e altrettanti in collaborazione con personale di Arpa e Polizia Municipale).

Sono stati inoltre portati a termine altri sette interventi di vigilanza congiunta in altri comparti, su specifici rischi o aree tematiche (alcuni con personale dei Vigili del Fuoco in luoghi di lavoro a rischio di esplosione ed incendio).

Nel corso dell'anno si sono effettuati autonomamente anche sei interventi presso altrettanti depositi di olii combustibili, anche in riferimento al controllo dell'adeguatezza dei subappalti delle attività di pulizia cisterne e serbatoi.

In questo caso i Vigili del Fuoco, pur contattati allo scopo di effettuare vigilanza congiunta, non hanno potuto garantire la loro collaborazione.

Popolazione target: aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPRESAL, Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Direzione Regionale, Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri enti e organi di controllo.

4. Indicatori di processo: non previsti per il livello locale.

Azione 6.7.2 - Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

1. Obiettivi dell'azione: promuovere e attuare piani mirati di prevenzione al fine di ridurre i rischi infortunistici e prevenire malattie professionali.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Le attività principali svoltesi nel corso dell'anno, così come previsto in sede di programmazione, sono state le seguenti:

- registrazione delle notifiche preliminari riguardanti i cantieri edili (ne sono pervenute 2842)
- selezione dei cantieri da ispezionare applicando i criteri previsti (mediante cioè l'avvistamento di cantieri o di fasi lavorative che già ad un primo esame esterno presentavano criticità sotto il profilo della sicurezza, l'analisi delle notifiche preliminari e i piani di lavoro per la rimozione di amianto pervenuti e, infine, la gestione delle segnalazioni pervenute da Enti Pubblici ed esposti di privati registrati con le modalità prevista da un'apposita procedura interna)
- interventi correlati ad inchieste infortuni

Riguardo il numero di cantieri da ispezionare nel 2015 si era programmata un'attività di vigilanza in 190-200 cantieri (una frazione compresa tra il 10 e il 15% si prevedeva dovesse riguardare i cantieri con rimozione di manufatti contenenti amianto).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Si ritiene di aver raggiunto gli obiettivi sopraccitati in quanto, come si evince dalle tabelle predisposte dal livello regionale e nazionale per la rilevazione delle attività degli SPRESAL (**allegati 1 e 2**), a cui si rimanda per una dettagliata rendicontazione dell'attività svolta, sono stati ispezionati 189 cantieri.

Si sono riscontrate irregolarità in materia di igiene e sicurezza del lavoro, al primo sopralluogo, in 131 di essi (69,3% del totale di quelli vigilati); tali dati parrebbero suffragare l'ipotesi che la selezione dei cantieri da ispezionare sia stata adeguatamente condotta, con la finalità di individuare le situazioni a maggior rischio.

- Gli interventi di vigilanza riguardanti cantieri caratterizzati da interventi di rimozione di manufatti contenenti amianto sono stati 35 (18,5% del totale delle ispezioni nel settore delle costruzioni).

Tutti gli interventi sono stati ripartiti sul territorio dell'ASL in maniera omogenea sia rispetto alla collocazione geografica, sia rispetto alla distribuzione nel corso di tutti i mesi dell'anno.

Durante l'attività di vigilanza in edilizia si sono redatti 194 verbali di contravvenzione-prescrizione, di cui 141 a carico di imprese, 27 a coordinatori per la sicurezza, 18 a committenti/responsabili dei lavori e 8 a lavoratori autonomi.

I punti di prescrizione relativi ad interventi in questo comparto sono stati 268 (di cui 97 relativi a situazioni di non conformità in relazione al rischio di caduta dall'alto dei lavoratori).

Nel 95% circa dei casi vi è stata ottemperanza alle prescrizioni e, pertanto, attuazione di misure preventive atte a ripristinare i livelli di sicurezza nei cantieri.

I rischi prioritari valutati nel corso dei controlli sono stati quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale INFORMO e evidenziati anche nel Piano Regionale Edilizia 2014-2015: caduta dall'alto - compreso lo sprofondamento - caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

Nel corso dell'anno 2015, inoltre, personale SPRESAL ha partecipato in qualità di docente a due corsi di aggiornamento per Coordinatori per la Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione promosse da Albi e Associazioni di categoria, affiancando così all'attività di vigilanza anche quelle di informazione-formazione.

Riguardo all'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare DTL, VV.F., INPS, INAIL, erano previste le seguenti azioni:

- l'effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta tra il 5 e il 10% del numero dei cantieri da controllare
- la scelta dei cantieri da vigilare congiuntamente, prioritariamente sulla base dell'analisi delle notifiche preliminari pervenute alle strutture SPRESAL, valutate con DTL e INPS anche in relazione alle informazioni presenti negli archivi informatici di questi Enti, che consentono di individuare i cantieri in cui operano le aziende più critiche relativamente ai profili dell'irregolarità contributiva e in cui si presume, quindi, che possano sussistere anche violazioni in materia di igiene e sicurezza del lavoro

In sede di consuntivo si considerano raggiunti questi obiettivi.

Infatti 26 sono stati gli interventi di vigilanza congiunti (di cui il 50% con DTL e il restante 50% con Arpa, Polizia Municipale o Carabinieri). Complessivamente quindi l'attività congiunta programmata nelle periodiche riunioni dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) di cui è membro effettivo il Direttore di S.C. è risultata pari al 13,8% del totale, pienamente in linea con quanto previsto.

Popolazione target: committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPRESAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri enti e organi di controllo.

4.Indicatori di processo

Livello locale	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Report del Direttore di S.C. rispetto all'attività svolta nel comparto	Raggiungimento di almeno il 90% del livello di attività programmato (175 cantieri da vigilare)	108% (189 cantieri vigilati)

Azione 6.7.3- Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

1. Obiettivi dell'azione: promuovere piani mirati di prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Riguardo il numero di aziende da ispezionare nel 2015 l'indirizzo regionale era volto a mantenere, a livello di singola ASL, gli standard di attività programmati per l'anno 2014.

Nel caso dell'ASL TO 4 si era quindi programmato di ispezionare 32 aziende agricole, impiegando la scheda guida al sopralluogo in uso nella Regione Piemonte nella versione aggiornata e orientando l'attività di controllo prioritariamente alla verifica dei requisiti essenziali di sicurezza di macchine e attrezzature agricole, alla gestione dei rischi negli allevamenti (in particolare bovini, suini) e a quelli correlabili all'impiego dei prodotti fitosanitari, come da indicazioni contenute nel Piano Regionale Agricoltura.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel corso dell'anno sono state ispezionate 32 aziende agricole, redigendo 31 verbali di contravvenzione-prescrizione (14 a carico di imprese e 17 riguardanti coltivatori diretti) e rilevando numerose situazioni di non conformità rispetto alla requisiti essenziali di sicurezza delle macchine agricole in uso (in particolare sulle trattrici).

Nella quasi totalità dei casi vi è stato il successivo adempimento delle prescrizioni impartite.

In questo comparto non vi sono stati interventi congiunti con gli altri Enti (DTL, Inps, Inail etc) in parte per indisponibilità di personale da parte di questi ultimi e, in parte, per assenza di segnalazioni riguardanti problematiche di lavoro irregolare o di altre situazioni adatte ad essere esaminate contestualmente.

Considerata l'opportunità, ribadita anche nel Piano Regionale Agricoltura, di affiancare alle attività di vigilanza iniziative di assistenza e informazione-formazione, nel corso del mese di dicembre 2015, si sono progettati corsi di formazione rivolti alle aziende agricole, finalizzati alla diffusione di conoscenze tecniche sui requisiti essenziali di sicurezza delle principali macchine agricole, in modo da consentire un'autovalutazione del loro grado di conformità da parte degli utilizzatori.

Su proposta del Direttore di S.C., il Direttore Generale dell'ASL TO 4, in data 16 dicembre 2015, ha deliberato l'approvazione ed il finanziamento dei corsi di cui trattasi, che verranno svolti nel primo trimestre 2016 in collaborazione con Cnr Imamoter.

Contestualmente si sono cominciate a stipulare alleanze e sinergie con le Associazioni di Categoria per il potenziamento di tali azioni di assistenza-informazione-formazione, al fine di favorire la più ampia e capillare diffusione di buone prassi nel campo della sicurezza all'interno di un comparto lavorativo caratterizzato dalla forte presenza di imprese familiari e di coltivatori diretti.

Popolazione target: aziende agricole, lavoratori autonomi, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPRESAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, Associazioni di categoria, CNR IMAMOTER

4. Indicatori di processo

Livello locale	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Report del Direttore di S.C. rispetto all'attività svolta nel comparto	Vigilanza ispettiva in 32 aziende agricole	32 aziende agricole ispezionate

Azione 6.8.1 - Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

1. Obiettivi dell'azione

A livello regionale l'obiettivo previsto era quello di predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

A livello di ASL esiste già una metodologia di lavoro e una modulistica comuni ai vari ambiti distrettuali, nel condurre attività di vigilanza nei luoghi di lavoro e di inchiesta per eventi lesivi lavoro correlati (Infortuni e malattie professionali)

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno

A livello locale gli SPreSAL effettuano un'importante funzione di controllo e vigilanza sulle aziende Pubbliche e private di tutti i comparti. Tale attività viene esercitata anche nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Rispetto agli obiettivi numerici da conseguire, sulla base anche dei LEA nazionali, che stabiliscono un numero di aziende da controllare pari al 5% delle unità locali presenti sul territorio, l'obiettivo prefissato era il mantenimento, nell'ASL TO 4, degli standard di attività programmati per l'anno precedente e il coinvolgimento con attività di controllo di almeno il 5% delle aziende LEA presenti sul territorio.

L'attività di vigilanza e controllo era previsto venisse concentrata in particolare nei comparti agricoltura ed edilizia e sulle imprese con indici di infortuni gravi più elevati.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Complessivamente sono state coinvolte da controlli, come da definizioni regionali per il conteggio dei LEA 2015, 1044 aziende pari al 5,34% del totale (superiore quindi al 5% previsto dagli obiettivi regionali).

Sono stati redatti, complessivamente, 326 verbali di contravvenzione-prescrizione (provvedimenti 758/94) per un totale di 534 punti di prescrizione.

Riguardo agli infortuni occorsi, si è garantito il pronto intervento, anche in Pronta Disponibilità, a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali, in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, e sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio.

L'obiettivo prefissato era quello di mantenere gli standard di attività finora raggiunti (**circa 90-100 inchieste l'anno**); **ne sono state effettuate 107, con il riscontro di responsabilità in 62 casi (tasso di positività delle inchieste del 57,9%)**.

Per le malattie professionali, è stata espletata nel corso dell'anno l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse.

L'obiettivo era quello di mantenere gli standard di attività medi raggiunti nell'ultimo triennio (circa 90-100 inchieste l'anno). Nel 2015 si sono completate 95 inchieste, prevalentemente riguardanti casi di tumori professionali (soprattutto correlati ad esposizione pregressa ad amianto). Complessivamente, in 27 casi si sono accertate responsabilità di terzi (tasso di positività delle inchieste del 28,4%).

Tutti gli obiettivi sono stati quindi raggiunti.

Popolazione target: SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti/ruolo: Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

4. Indicatori di processo

Livello locale	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Report del Direttore di S.C. rispetto all'attività di vigilanza effettuata	Raggiungimento di almeno il 90% degli obiettivi quantitativi previsti	5,34% di aziende controllate (su totale esistenti) – obiettivo previsto: 5%; 107 inchieste infortuni svolte (programmate 90 – 100) e 95 inchieste per malattie professionali svolte (programmate 90 – 100)

Programma 7 - Ambiente e salute

Azione: 7.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente - Salute

1. Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità. Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Le ASL garantiranno la partecipazione degli operatori SISP e/o SPRESAL eventualmente coinvolti in un gruppo di lavoro regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015: nessun operatore dell'ASL TO4 è stato coinvolto dal gruppo di lavoro

Popolazione target: gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro.

Indicatori di processo utilizzati nel PLP: non applicabili al livello locale

Azione: 7.1.2 Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

1. Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL. Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Al fine di riattivare la rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente – Salute, il Dipartimento di Prevenzione provvederà a nominare il referente locale per lo svolgimento delle azioni previste dal programma "Ambiente e salute".

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

A seguito delle indicazioni ricevute dalla Regione Piemonte, Direzione Sanità, Settore Prevenzione e Veterinaria con nota prot. n. 21893 del 19/11/2015, il Direttore Generale dell'ASL TO4 ha provveduto a individuare tra gli operatori del Dipartimento di Prevenzione il referente locale del programma Ambiente e Salute e a comunicarne il nominativo con nota prot. 106860 del 03/12/2015.

Popolazione target: operatori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione

Attori coinvolti/ruolo: Dipartimento di Prevenzione, SISP; Operatori del Tavolo di lavoro regionale.

4.Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Provvedimento di nomina del referente locale Ambiente –Salute secondo conformi indicazioni regionali	Presenza del provvedimento	Sì Nota del Direttore Generale prot. n. 106860 del 3/12/20

Azione: 7.2.1 Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

1. Obiettivi dell'azione

Potenziare ed uniformare le attività di monitoraggio e controllo degli inquinanti ambientali

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Partecipazione degli operatori del Servizio Veterinario area C, qualora coinvolti, ai tavoli regionali per la pianificazione delle attività di monitoraggio da condurre su alimenti e foraggi nell'ambito dei controlli in aree a contaminazione pregressa se presenti nel territorio dell'ASL ed esecuzione delle conseguenti attività di monitoraggio.

Svolgimento delle consolidate attività previste dal Piano Nazionale Residui e dal relativo Piano integrativo regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Per l'anno 2015 non sono pervenute indicazioni dal livello regionale relativamente ad ulteriori azioni da svolgersi nelle aree a contaminazione pregressa presenti nel territorio dell'ASL TO4. Pertanto, al momento, si intendono concluse le attività di monitoraggio e informazione/formazione specifica rivolta alle aziende agricole interessate intraprese negli anni trascorsi. Per quanto riguarda le attività previste dal Piano Nazionale Residui e dal Piano integrativo regionale, le stesse sono state svolte secondo quanto previsto dal PAISA dell'ASL TO4, così come risulta dalla rendicontazione inviata dal Direttore Generale al competente Settore regionale con nota prot. n. 16779 del 24/2/2016.

Popolazione target: operatori del settore della produzione. Operatori dei Servizi del Dipartimento.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Esecuzione delle attività di monitoraggio definite a livello regionale qualora coinvolto il territorio dell'ASL TO4	100%	Territorio ASL TO4 non coinvolto nell'anno 2015

Azione: 7.2.2: Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali (solo regionale)

Azione: 7.3.1 - Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

1. Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente – Salute nell'ambito delle conferenze dei Servizi.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Raccolta, da parte del referente locale del programma Ambiente – Salute, di dati e informazioni relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi secondo apposito format elaborato a livello regionale da apposito gruppo di lavoro.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Le attività di supporto alle Pubbliche Amministrazioni svolte nell'anno 2015 dalla competente struttura (SISP) del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO4 nell'ambito dei procedimenti inerenti la tematica Ambiente – Salute (es. Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Autorizzazione unica per impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili, bonifica di siti contaminati, etc.) sono state rendicontate nell'apposita tabella predisposta a livello regionale. (Cfr. [tabella n. 5 dell'allegato n.3](#))

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Tavoli di lavoro locali.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Raccolta delle casistiche locali sulla base del format che sarà predisposto a livello regionale	Esistenza del documento	Si Vedi tabella n. 5 dell'allegato n 3...

Azione 7.4.1 - Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

1. Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Raccolta, sulla base di un format che sarà predisposto a livello regionale, delle casistiche locali sollevate dalla popolazione residente sulla tematica Ambiente – Salute, finalizzata alla costruzione di un modello organizzativo minimo di risposta, e eventuale supporto delle competenti Strutture del Dipartimenti di Prevenzione al tavolo di lavoro regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Le istanze provenienti dalla popolazione o da enti finalizzate ad una valutazione di un problema ambientale causa di disturbo o di un possibile danno nonché le attività conseguenti effettuate dalle Strutture del Dipartimento di Prevenzione sono riportate nella [tabella n. 6 dell'allegato 3](#). In quest'ultima sono anche sommariamente descritte le situazioni in cui negli ultimi anni sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale.

Popolazione target: operatori dell'Ambiente e della Sanità.

Attori coinvolti/ruolo: operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori dei Tavoli di lavoro locali.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Raccolta delle casistiche locali sulla base del format che sarà predisposto a livello regionale	Esistenza del documento	sì (Cfr. tabella n. 6 dell'allegato 3)

Azione 7.5.1 - Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente (solo regionale)

Azione 7.7.1 Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

1. Obiettivi dell'azione

Realizzare le attività di controllo previste dal Piano Nazionale dei Controlli (PNC) REACH-CLP.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

- 1) Confermare i nominativi dei referenti locali REACH-CLP individuati tra gli operatori del Dipartimento di Prevenzione
- 2) Assicurare, attraverso la S.C. Igiene e Sanità Pubblica e la S.C. Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, la collaborazione alle attività previste dal Nucleo Tecnico Regionale (NTR) con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti da ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende
- 3) Verificare la fattibilità di azioni volte allo sviluppo delle competenze sinora acquisite dai referenti locali REACH-CLP
- 4) Assicurare, attraverso la S.C. Igiene e Sanità Pubblica, la prosecuzione del piano di campionamento di cosmetici e inchiostri per tatuaggio e la risposta alle eventuali allerte, ai fini del controllo dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti utilizzati per la cura del corpo

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

- 1) la Direzione del Dipartimento di Prevenzione ha confermato al competente Settore regionale i nominativi dei referenti locali REACH-CLP precedentemente individuati (un operatore del SISP e uno dello SPRESAL)
- 2) Non risulta che nell'anno 2015 il NTR abbia effettuato ispezioni in aziende ubicate nel territorio di competenza dell'ASL TO4 coinvolgendo i referenti locali REACH-CLP; in ogni caso non sono stati trasmessi a questi ultimi eventuali verbali conclusivi da processare

3) entrambi i referenti REACH-CLP dell'ASL TO4 hanno partecipato al corso di formazione residenziale organizzato dalla Regione Piemonte "REACH e CLP, facciamo il punto", tenutosi a Torino il 25/11/2015
 4) la S.C. Igiene e Sanità Pubblica ha assicurato le attività di prelievo di campioni di cosmetici e inchiostri per tatuaggio (Cfr. tabella 2 dell'allegato 3) e le azioni conseguenti alle allerte del sistema RAPEX (Nel 2015 n. 3 allerte per inchiostri per tatuatori, n. 1 allerta per cosmetici).

Popolazione target: tutti gli operatori interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche nell'ambito dell'ASL TO4. I cittadini che usano prodotti per la cura del corpo

Attori coinvolti/ruolo: Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, Dipartimento di Prevenzione ASL TO4, S.C. Igiene Sanità Pubblica, S.C. Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di Lavoro.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore locale	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Verbali conclusivi ispezioni del NTR gestiti/Verbali pervenuti	100%	Non sono pervenuti verbali del NTR

Azione: 7.9.1 - Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

1. Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Gestione delle consolidate attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto da parte delle S.C. Igiene e Sanità Pubblica e della S.C. Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, in collaborazione con ARPA, secondo le deliberazioni regionali in materia ed in particolare:

- gestione degli esposti/segnalazioni relativi alla presenza di amianto negli edifici (DGR 40-5094 del 18/12/2012)
- indicazioni operative per la rimozione e la raccolta di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice cementizia o resinoide presenti in utenze civili da parte di privati cittadini (DGR 25-6899 del 18/12/2013)

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

SISP e SPRESAL hanno gestito tutte le attività connesse agli esposti/segnalazioni sulla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici civili e nei luoghi di lavoro, in collaborazione con l'ARPA e con i Comuni, nel rispetto dello specifico protocollo regionale. La rendicontazione di tale tipologia di attività svolta dal SISP è riportata nella tabella 3 dell'allegato 3, mentre quella dello SPRESAL è pari a n. 16 interventi.

Per quanto riguarda la gestione delle notifiche presentate da privati relativamente all'autorimozione di modeste quantità di materiali contenenti amianto in matrice cementizia, tale attività è stata svolta dal SISP conformemente alle indicazioni operative regionali (Cfr tabella 3 dell'allegato 3)

Popolazione target: totalità dei cittadini residenti nel territorio dell'ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo: S.C. Igiene e Sanità Pubblica e S.C. Prevenzione e Sicurezza Luoghi di Lavoro per quanto riguarda la partecipazione agli eventuali tavoli regionali e l'esecuzione coordinata delle attività previste dalle deliberazioni regionali; ARPA Piemonte per quanto riguarda l'esecuzione coordinata delle attività previste dalle deliberazioni regionali.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Partecipazione ai tavoli di lavoro regionali/convocazioni ricevute	80%	Nessuna convocazione ricevuta
Esposti- segnalazioni per presenza amianto gestiti/numero esposti segnalazioni pervenuti	90%	100%
Numero pratiche autorimozione amianto gestite/numero pratiche pervenute	90%	100%

Azione: 7.11.1 - Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

1. Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Attività di informazione e assistenza all'utenza mediante sportello su appuntamento e/o telefonico.

Programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento.

Miglioramento dei flussi informativi verso Regione mediante utilizzo corretto del sistema informativo regionale (SISPIEMONTE) sugli impianti natatori.

Partecipazione degli operatori del SISP coinvolti ai tavoli regionali sulla tematica qualora invitati.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Presso tutte le sedi SISP dell'ASL TO4 è continuata la consolidata attività di sportello informativo su appuntamento rivolto all'utenza, attività dislocata su tutte le sedi territoriali del SISP (Ivrea, Settimo T.se, Ciriè).

E' stato complessivamente rispettato il programma annuale dell'attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita, con qualche lieve scostamento rispetto ai singoli campi dovuto a necessità contingibili, fattori imprevedibili o valutazioni di opportunità in itinere (Cfr tabella n. 2 dell'allegato 3)

Relativamente ai flussi informativi relativi all'attività di vigilanza sugli impianti natatori, si è provveduto ad inserire i dati di rendicontazione nel sistema informativo regionale (SISPIEMONTE) entro i termini stabili; permane la criticità dovuta alle limitate possibilità di tale sistema rispetto alla gestione corrente di detta attività.

Popolazione target: residenti nel territorio dell'ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo: S.C. Igiene e Sanità Pubblica, Gruppi di lavoro regionali.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Numero di interventi di vigilanza effettuati in ambiente di vita/numero di interventi programmati	90%	100%

Azione: 7.13.1 - Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

1. Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Prosecuzione della attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sullo le loro modalità di gestione. Effettuare almeno un intervento congiunto con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature U.V.

Completare la campagna informativa in attuazione del progetto "Belli e Sicuri" in materia di rischi derivanti dall'impiego dei prodotti della cura del corpo, integrandola con la tematica relativa ai principali rischi radiazioni ultraviolette artificiali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Il programma dell'attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium effettuata dal SISP è stato ampiamente rispettato (Cfr. tabella n. 2 dell'allegato 3).

E' stato effettuato presso un centro estetico un intervento congiunto tra ARPA, Dipartimento Tematico Radiazioni – SS Radiazioni non Ionizzanti – e S.C. Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL con lo scopo di realizzare misure di irradianza spettrale UV degli apparecchi per abbronzatura ivi installati. Le risultanze dell'intervento sono state riportate dall'ARPA in una relazione tecnica trasmessa al SISP che ha proposto alla competente Autorità l'adozione dei necessari provvedimenti atti alla rimozione delle non conformità emerse dall'accertamento.

Presso la sede del consultorio ASL ubicato nel Comune di Banchette è presente un monitor per la visione da parte del pubblico di un video informativo (format regionale) sui rischi derivanti dall'impiego di prodotti della cura del corpo; non è ancora disponibile il format regionale relativo ai principali rischi da RUV.

Popolazione target: utenti e gestori di centri estetici / solarium.

Attori coinvolti/ruolo: S.C. Igiene e Sanità Pubblica; Direzione di Distretto n. 5

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Indicatore sentinella: numero intereventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/ numero di interventi di controllo programmati.	100%	100%.

Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

AZIONE 8.1.1 - Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi.

1. Obiettivi dell'azione

Realizzazione di una versione della piattaforma informatica predisposta per l'utilizzazione da parte dei segnalatori e per l'integrazione delle sorveglianze dedicate all'antibioticoresistenza (microbiologiche e delle infezioni correlate).

Sviluppo e aggiornamento dei sistemi di sorveglianza dei contatti di caso di tubercolosi e con gli aggiornamenti richiesti in itinere dal livello nazionale, loro informatizzazione e adozione regionale.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Garantire l'uso degli strumenti forniti, da parte degli operatori, in particolare l'utilizzo della nuova versione della piattaforma per la segnalazione degli isolamenti di enterobatteri produttori di carbapenemasi nel sangue.

Garantire, per i casi di tubercolosi sospetta, l'isolamento tempestivo e l'identificazione dei contatti tra il personale dipendente.

Effettuare la sorveglianza dei contatti del caso mediante effettuazione di inchiesta epidemiologica sui casi segnalati e ricerca attiva e controllo dei contatti per ogni caso di tubercolosi contagiosa, secondo progetto.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Sono state recepite le indicazioni regionali relative alla nuova versione della piattaforma informatica per la segnalazione e sorveglianza dei microrganismi resistenti ai carbapenemi. Si è partecipato ai momenti formativi proposti dalla Regione. E' stata utilizzata la piattaforma di riferimento regionale ogni qualvolta si è presentata la necessità di segnalare un caso.

Ogni caso sospetto di tubercolosi è stato prontamente segnalato dal Servizio/Reparto alla Direzione Medica Ospedaliera di ogni Presidio e al SISP di competenza, gli operatori hanno applicato le misure di isolamento previste dalle Raccomandazioni Regionali e il personale esposto è stato sottoposto ai controlli previsti dai protocolli aziendali (da parte del Servizio Medico Competente).

Inoltre, nel 2015, è stato attivato un corso "Patologie tropicali dell'immigrato" con l'obiettivo di far acquisire al Personale Sanitario, che accoglie il paziente in Pronto Soccorso affetto da tali malattie (compresa TBC, Ebola, malaria, febbre gialla ecc.), un iniziale corredo di conoscenze in merito a:

- approccio culturale e sociosanitario globale
- corretta gestione clinica del paziente
- prevenzione delle malattie tropicali, sia in ambito territoriale esotico, sia nel nostro Paese, che riceve annualmente un crescente numero di persone provenienti da aree geografiche dove queste malattie sono molto diffuse.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati segnalati al SISP 29 casi di tubercolosi polmonare e individuati 380 contatti a rischio. Di questi 251 sono stati sottoposti a screening tubercolinico.

Popolazione target: tutta la popolazione che insiste sul territorio dell'ASL TO4 in qualità di popolazione residente, immigrati, profughi, comunità di nomadi in ordine alle attività di sorveglianza e tutti gli operatori sanitari dell'ASL TO4 addetti al rischio infettivo (sorveglianza) comunitario e ospedaliero.

Attori coinvolti/ruolo: Servizio Igiene e Sanità Pubblica (realizzazione e coordinamento), Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, laboratori di microbiologia Medici di Medicina generale e Pediatri di libera scelta e SEREMI.

4 Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Indicatori sentinella:	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Adozione nuova piattaforma informatizzata	Adesione al progetto	Si
Completamento programma anagrafi vaccinali	Asl To4 concluso	Asl To4 concluso
Attivazione sistema di sorveglianza contatti tb	Adesione al progetto	Si

Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici: adozione della scheda motivata per alcune categorie di antibiotici	Adesione al progetto da parte dei soggetti coinvolti Valutazione schede motivate	90%
--	--	-----

Azione 8.5.1 - Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

1. Obiettivi dell'azione

Le attività prevedevano (1) Piani e programmi per la realizzazione delle indicazioni nazionali in merito alla prevenzione e controllo delle antibioticoresistenze e all'aggiornamento del Piano di emergenza regionale. (2) Riorganizzare la rete dei centri IST e realizzare interventi di prevenzione mirate alle popolazioni a rischio. (3) Aumentare le azioni di contrasto alla diffusione della tubercolosi tramite un programma dedicato alla popolazione a rischio provenienti da paesi ad alta endemia. (4) Contrastare i fenomeni di rifiuto vaccinale e mantenere elevati livelli di copertura vaccinale tramite l'aggiornamento del Piano Piemontese di Prevenzione Vaccinale.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Verrà garantita la partecipazione degli operatori alle attività di formazione- aggiornamento proposte. Verrà applicato localmente l'aggiornamento del Piano Piemontese di Prevenzione vaccinale. Verrà effettuata la valutazione e la pubblicazione annuale delle coperture vaccinali relativamente alle vaccinazioni prioritarie e raccomandate.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

E' stata garantita la partecipazione degli operatori alle attività di formazione proposte. E' stato applicato localmente l'aggiornamento del Piano Piemontese di Prevenzione vaccinale (Circolare regionale del 30 ottobre 2014 -vaccinazione dei soggetti che presentano un rischio aumentato di infezione invasiva di batteri capsulati e Circolare regionale del 25 novembre 2014 - Vaccinazione dei soggetti sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche).

Sono stati elaborati i dati di copertura vaccinale ([allegato 4](#)).

Popolazione target : popolazione ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo: Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell' ASL TO4, Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL , Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, laboratori di microbiologia.

2. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore locale	Standard per l' anno 2015	Valore al 31/12/2015
%vaccinati/popolazione target	Media regionale	v. tab. allegate

Azione 8.5.2. - Azioni di comunicazione

1. Obiettivi dell'azione

A) Comunicare sul tema delle antibiotico-resistenze su differenti target al fine di sensibilizzazione al problema e ridurre il consumo di antibiotici

B) Contrastare il fenomeno dei rifiuti vaccinali tramite una informazione_trasparente e scientificamente corretta veicolata dai canali informativi dei social- network

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Garantire la partecipazione degli operatori alle attività proposte.

Garantire la prosecuzione e il rafforzamento delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle Strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo.

Sensibilizzare all'antibiotico-resistenza e riduzione del consumo degli antibiotici tramite:

- 1) Organizzazione di incontri formativi dedicati agli operatori sanitari dei Presidi Ospedalieri con lo scopo di sensibilizzare il personale alla corretta gestione dei pazienti infetti da germi multi resistenti e al corretto uso degli antibiotici
- 2) Adozione nell'ASLTO4 della "richiesta motivata" per la prescrizione di alcune categorie di antinfettivi

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nell'anno 2015 la SSD Prevenzione Controllo Infezioni Ospedaliere ha organizzato: 1) un corso residenziale di due giorni, "Ottimizzazione dell'uso degli antibiotici e dei chemioterapici antifettivi.Terapia empirica" rivolto ai medici dell'ASLTO4 e medici dell'ospedale di Settimo. L'obiettivo del Corso era quello di far acquisire al personale conoscenze specifiche in merito al fenomeno delle multiresistenze e all'appropriato uso dei farmaci antifettivi.

Nel dipartimento medico si sono realizzate n 4 edizioni di formazione sul campo: "Misure d'isolamento:analisi e valutazione delle criticità nel Dipartimento Medico dell'ASLTO4" con l'obiettivo di migliorare approfondire gli aspetti assistenziali relativi all'isolamento dei pazienti infetti o colonizzati da germi multi resistenti.

2)Nel 2015 l'adozione della richiesta motivata per la prescrizione di alcune categorie di antibiotici ha permesso di monitorare il consumo e l'uso degli stessi allo scopo di razionalizzarne l'utilizzo.

Popolazione target: popolazione ASL TO4.

Attori coinvolti/ruolo: servizio di riferimento regionale per le malattie infettive, Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (conduzione), rete degli operatori dedicati alle attività vaccinali, rete degli operatori dedicati alla sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive in comunità, rete degli operatori dedicati alla prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie, rete degli operatori addetti alla sorveglianza e prevenzione della tubercolosi

4 Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Campagna antibioticoresistenze (corso sugli antibiotici e gestione del paziente infetto)	Adesione al progetto	30 persone formate su 30 posti disponibili
Comunicazione sociale	Adesione al progetto	Non coinvolti in alcun progetto

Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

Azione 9.1.1 - Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Costituzione/revisione di un gruppo di lavoro che sia rappresentativo di tutte le componenti aziendali coinvolte nella predisposizione ed attuazione del Piano locale della prevenzione, in particolare del PAISA; attribuzione compiti al gruppo.

Partecipazione degli operatori ASL individuati al gruppo regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

È stato rivisto e aggiornato, con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO 4 n. 1091 del 16/12/2015, il gruppo di lavoro per la Sicurezza Alimentare, denominato gruppo PAISA, in ottemperanza alla Determinazione della Regione Piemonte n.° 714 del 3/11/2015; sono stati nominati il responsabile, componente di diritto del tavolo di coordinamento regionale della sicurezza alimentare, ed i referenti tecnici dei vari programmi/attività del PAISA che hanno, tra l'altro, il compito di collaborare con i gruppi di lavoro regionali.

Popolazione target: popolazione residente ASL TO 4.

Attori coinvolti/ruolo: Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Direttori/Responsabili SS.SS, e SS.DD., SS.CC., Gruppo PAISA.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Riunioni gruppo lavoro PAISA	Evidenza documentale	Sì (2 verbali più mail tra i direttori dei servizi, come monitoraggio intermedio)

Azione 9.1.2 - Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Redazione del Piano Aziendale Integrato dei controlli della Sicurezza Alimentare (PAISA), con la programmazione delle attività integrate tra servizi.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel 2015 è stato redatto il documento PAISA sia di rendicontazione 2014, sia di programmazione 2015, entrambi entro i tempi indicati dalla Regione; la programmazione ha previsto sia attività integrate tra servizi, sia attività "vicariate" (a causa del progressivo depauperamento di alcuni servizi). Tutte le attività programmate sono state svolte.

Inoltre, in tutti i casi emergenti che hanno interessato più strutture dipartimentali c'è stata fattiva collaborazione interservizi.

Popolazione target: imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: SS.CC., SS.SS e SS.DD. Dipartimentali, Gruppo PAISA.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Rendicontazione PAISA 2014	Presenza documento	Si
Programmazione PAISA 2015	Presenza documento	Si (v. allegato 5)

*

Azione 9.1.3 - Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

1. Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

Nell'organizzazione aziendale non sono previste variazioni del personale e dei turni di reperibilità (riorganizzata nel corso del 2014), pertanto i casi di Allerta ed episodi di MTA, verranno gestiti da personale interno al SIAN e dai Servizi Veterinari.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Mantenere la funzionalità del nodo locale garantendo la piena integrazione del personale dei Servizi deputati alla gestione delle notifiche. Organizzazione di un corso (nell'ambito della "Formazione PRISA") su organizzazione e funzionamento del RASFF (Sistema di Allarme Rapido per Alimenti e Mangimi) per aggiornare gli operatori, nonché per favorire lo sviluppo di competenze e abilità.

Definire e attuare interventi di informazione, formazione, aggiornamento per gli operatori coinvolti nella gestione delle MTA: verrà organizzato un incontro con i referenti MTA e gli eventuali sostituti per rimodulare le attività svolte in tema di MTA nelle varie sedi dell'ASL.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

È stata mantenuta la funzionalità del nodo locale garantendo la piena integrazione del personale dei Servizi deputati alla gestione delle notifiche. In data 19 e 20 novembre 2015 è stato svolto il corso "Sistema rapido di allerta: inquadramento, valutazione e gestione del rischio", con piena partecipazione da parte del personale della ASL TO 4 e di tutte le altre ASL della Regione Piemonte

I referenti MTA delle tre sedi SIAN hanno mantenuto contatti regolari in relazione alla gestione degli e alle attività ad esse correlate. Altresì è avvenuto il confronto costante coi referenti allerta SIAN e SVET (episodi di MTA facenti parte del gruppo MTA) nei casi di necessità di valutazione di attivazione allerta.

Popolazione target: popolazione residente in ASL TO 4.

Attori coinvolti/ruolo: referenti e gruppi locali MTA, gruppo locale Allerta.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Numero interventi/incontri di informazione/formazione sulla gestione degli episodi di MTA a livello locale	1	Rimandato al 2016 (per prolungata assenza di uno dei referenti MTA nel 2015)
corso di formazione su allerta	1	1

Azione 9.4.1 - Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

Il mantenere costantemente aggiornati i Sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi rientra tra le azioni previste dagli obiettivi aziendali di Governance.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Costante aggiornamento dei sistemi informativi/informatici ed adeguamento delle anagrafiche, secondo indicazioni regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

I sistemi informativi/informatici sono stati mantenuti costantemente aggiornati; si sta inoltre effettuando il completamento/adeguamento delle anagrafiche, come da indicazioni regionali.

Popolazione target: imprese alimentari.

Attori coinvolti/ruolo: operatori dei servizi deputati al controllo della sicurezza alimentare, SUAP

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Percentuale di registrazione dati nelle banche regionali/nazionali	80%	90%

Azione 9.5.1 - Gestire le emergenze in medicina veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Nell'ambito locale i medici veterinari conoscono il modus operandi nel caso di sospetto di emergenza sanitaria, basato sulle prime disposizioni scritte da impartire agli allevatori e le successive modalità operative per avere la conferma o no del sospetto di malattia infettiva epizootica con il coinvolgimento dei laboratori dell'Istituto Zooprofilattico e le immediate comunicazioni dell'ipotesi epidemica alla Regione ed alle Autorità competenti. Il Direttore della Struttura assume il ruolo di coordinatore degli interventi successivi, procede nelle comunicazioni dell'ipotesi epidemica alla Regione ed alle Autorità competenti, predispone e, in qualità di Autorità Competente, dispone l'adozione di tutti i provvedimenti necessari per, dapprima, limitare la diffusione del focolaio e, successivamente, estinguere l'emergenza.

Risulta di estrema importanza la fattiva collaborazione dei titolari delle aziende zootecniche coinvolte, soprattutto nel segnalare una ipotesi di una patologia a carattere diffusivo nei loro animali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nell'anno 2015 non ci sono state delle emergenze sanitarie che abbiano richiesto l'adozione di quanto previsto dal nostro piano locale. Sono state messe in atto attività sanitarie relative a:

- piano di sorveglianza su alcuni apiari per la presenza di *Aethina tumida*. Sono stati effettuati alcuni sopralluoghi in aziende apistiche con ispezioni degli alveari ed accertamenti diagnostici. Gli allevatori sono stati informati del rischio sanitario dovuto all'introduzione di *Aethina t.* negli apiari e si sono dimostrati pronti nel recepire le indicazioni di biosicurezza e di sanità da adottare nel proprio allevamento e nel richiedere sempre la prevista documentazione d'origine delle api in caso di nuove introduzioni di animali.
- piano di sorveglianza della West Nile Disease che ha coinvolto alcuni Comuni e scuderie della nostra ASL. Sono stati effettuati sugli equidi dei controlli sierologici e diagnostici su quelli con sintomatologia neurologica. E' stata anche attivata una sorveglianza passiva sull'avifauna selvatica. In collaborazione con il personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Torino è stata effettuata la sorveglianza entomologica sulle zanzare in alcuni distretti che ha rilevato alcune catture positive. Il personale ed i titolari delle scuderie hanno collaborato negli accertamenti diagnostici e nel fornire le necessarie informazioni per le successive indagini epidemiologiche. Gli stessi hanno dimostrato una buona attenzione nei confronti delle problematiche sanitarie collegate a questa zoonosi e si sono resi disponibili nel segnalare al servizio ASL qualsiasi caso di sintomatologia nervosa nei loro equidi.
- piano di sorveglianza della Influenza aviaria a seguito del riscontro di focolai a bassa patogenicità in alcune regioni italiane nella filiera dei tacchini e delle anatre. Sono stati coinvolti tutti gli allevatori di tacchini con accertamenti sanitari che non hanno evidenziato alcuna circolazione virale. Agli allevatori i medici veterinari operatori hanno richiesto di adottare, con massima attenzione e precisione, le previste norme di

biosicurezza nelle strutture di allevamento. Il rilascio delle certificazioni sanitarie è avvenuto dopo l'esito favorevole degli accertamenti sanitari e dei sopralluoghi in azienda.

Tre Dirigenti veterinari di Area A hanno partecipato al corso sulle emergenze tenutosi presso la CRI di Settimo Torinese.

Popolazione target: allevatori, commercianti di animali, medici veterinari liberi professionisti, associazioni di categoria del mondo zootecnico, mangimisti.

Attori coinvolti/ruolo: medici veterinari ASL, IZS, allevatori, mass media locali, amministrazioni pubbliche, altri servizi del Dipartimento di Prevenzione.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Utilizzo di protocolli/numero di emergenze epidemiche	50%*	> 50%

* Standard indicato dalla Regione: per un refuso nella programmazione PLP è stato indicato l'80%

Azione 9.6.1 - Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica –(solo regionale)

Azione 9.8.1 - Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Proposte di miglioramento dell'attenzione alle allergie/intolleranze, celiachia ed agli aspetti nutrizionali in ogni azione di controllo nutrizionale rivolta alla ristorazione collettiva (valutazione dei menu di base e diete speciali, proposte per i capitolati, vigilanza nutrizionale).

Corsi di formazione agli operatori alimentari nell'ambito del progetto "celiachia", da realizzarsi dopo l'aggiornamento regionale agli operatori SIAN previsto dal progetto stesso.

Momenti formativi/informativi nell'ambito del progetto "Con meno sale la salute sale".

Interventi per verificare la disponibilità/utilizzo di sale iodato nei centri vendita e ristorazione collettiva.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Nel corso del 2015 si è mantenuta, per quanto possibile, la ricerca attiva per la verifica dei menu nelle strutture per le quali era intercorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni dall'ultima valutazione. È inoltre stato sollecitato l'invio dei capitolati dei nuovi appalti per poter fornire consigli e indicazioni. Per il 2015 in coerenza con gli obiettivi del Piano regionale e locale della prevenzione, anche in questo ambito è stata data particolare enfasi alla riduzione del contenuto di sale nella ristorazione scolastica, all'uso di sale iodato, all'aumento dell'offerta e della qualità della frutta e dei piatti a base di verdura.

Sono state pertanto inserite specifiche proposte per i capitolati (quelli valutati nel 2015, per lo più in collaborazione con i Servizi Veterinari, sono stati 19) riguardo alla formazione del personale, alle caratteristiche delle materie prime (sperimentazione di pane a ridotto contenuto di sale, uso di sale iodato, qualità delle materie prime), alle modalità di preparazione dei pasti, alla valutazione di gradimento, alla fornitura della frutta a metà mattina ecc.

All'inizio dell'anno scolastico 2015-16 è stata inviata come ogni anno una richiesta di censimento delle diete speciali per allergie/intolleranze/celiachia/altre patologie a tutti i Comuni e scuole private. I menu speciali sono stati valutati in caso di richiesta da parte di Comuni o scuole private, o d'iniziativa in situazioni censite o segnalate come particolarmente a rischio. Per le certificazioni, si è continuato a proporre l'utilizzo dei modelli e protocolli regionali.

Le attività di formazione/informazione su intolleranze/allergie/celiachia sono avvenute mediante le valutazioni dei capitolati e la vigilanza, in collaborazione con l'Area sicurezza alimentare. In occasione dei pareri sui capitolati, ed in alcuni casi durante la vigilanza, è stata segnalata, raccomandandone

l'applicazione, la nuova normativa sull'etichettatura (Reg. CE 1169/2011 e Nota Ministeriale 0003674-P-06/02/2015 per gli alimenti forniti dalle collettività). Nei capitolati, inoltre, si propone ai Comuni di richiedere che gli addetti siano costantemente formati in proposito.

I corsi di formazione sulla celiachia agli operatori del settore alimentare previsti dal progetto regionale sono stati rinviati al 2016 in quanto si è ritenuto opportuno aspettare l'aggiornamento per operatori SIAN previsto dal progetto regionale stesso, per poter fornire indicazioni uniformi in particolare sull'etichettatura viste le modifiche della legislazione comunitaria e nazionale.

Nelle mense delle strutture socio-assistenziali sono state richieste e valutate le modalità di gestione delle diete speciali, in particolar modo per disfagia, fornendo il materiale (ricette e raccomandazioni) a suo tempo predisposto dalla Struttura di Dietetica Clinica.

Il numero di sopralluoghi di vigilanza nutrizionale è stato di **36** mense nella ristorazione scolastica e **17** nella socio-assistenziale. Nel corso di queste vigilanze, fra le altre voci previste dalla check-list, di norma si verifica se viene utilizzato sale iodato e se ne prescrive l'uso in caso negativo.

Popolazione target effettivamente raggiunta: Comuni, Ditte di ristorazione collettiva, scuole private, nidi, altri operatori del settore alimentare. Popolazione generale.

Attori coinvolti/ruolo: Operatori SIAN/ Veterinari delle ASL/responsabili comunali e delle scuole e nidi privati.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario	1	2
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	20	53

Azione 9.9.1 - Formazione del personale delle Autorità competenti (solo regionale)

Azione 9.10.1 - Audit sulle Autorità competenti

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Realizzazione di un audit Aziendale su una Struttura Complessa del Dipartimento di Prevenzione, preposta alla Sicurezza Alimentare, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

L'audit programmato è stato svolto sulla Struttura Complessa Servizio Veterinario Area A – Sanità Animale, ai sensi dall'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento CE 882/2004.

Popolazione target: personale delle autorità competenti locali.

Attori coinvolti/ruolo: gruppo aziendale audit e auditors. Servizi veterinari, SIAN.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Numero audit interni su ACL effettuati /anno	1	1

Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano regionale di prevenzione

Azione 10.1.1 - Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Le ASL interessate dovranno garantire la partecipazione degli operatori coinvolti al gruppo regionale per il monitoraggio e la valutazione del PRP.

Tutti i progetti e gli interventi realizzati dall'ASL dovranno essere caricati su ProSa.

I Coordinatori dei programmi del PLP verranno convocati per la programmazione e il monitoraggio del piano locale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività Svolte

L'ASL TO4 non ha operatori coinvolti nel gruppo regionale di "governance" (vedere DD n. 146 del 15 marzo 2016)

I progetti di promozione della salute dell'ASL TO4 sono stati caricati e/o aggiornati su Pro.Sa.

I referenti (coordinatori) dei programmi del PLP sono stati convocati sia per la programmazione, sia per il monitoraggio del PLP (vedere, per il dettaglio, le considerazioni rispetto al PLP nel suo complesso alla fine di questo capitolo)

- **Popolazione target:** operatori ASL.
- **Attori coinvolti/ruolo**
 - Per ProSa: Responsabile e operatori della SSD Promozione della Salute (per inserimento progetti a gestione diretta, tutoraggio dei referenti aziendali), referenti aziendali ProSa (per inserimento propri progetti)
 - Per programmazione e monitoraggio PLP: Coordinatore PLP, referenti dei programmi del PLP, coordinatori dei gruppi di lavoro, operatori della SSD Promozione della Salute
 -

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore (livello locale)	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
Riunioni Coordinatori programmi PLP	2	2

Azione 10.1.2 - Sorveglianze di popolazione

1. Obiettivi dell'azione

- garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti
- utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del piano

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

- Livello locale

Utilizzo dei dati delle sorveglianze OKkio alla salute, HBSC e PASSI, per definire priorità nella programmazione di attività, per supportare le iniziative locali e per formulare messaggi di comunicazione efficaci.

OKKIO alla Salute: stesura del report aziendale OKkio alla salute 2014, sulla base della documentazione (bozza report ed output) fornita dalla Regione nel mese di marzo 2015. Pubblicizzazione del report attraverso il sito regionale e aziendale e la segnalazione e diffusione a vari livelli istituzionali ed in attività di informazione/formazione.

HBSC: diffusione del report HBSC 2014 subordinatamente alla sua pubblicazione da parte dell'Università/Regione.

PASSI: è prevista l'effettuazione delle interviste per la sorveglianza PASSI come da accordi con il centro regionale, pari a 275 interviste su 11 mesi, come previsto nella Delibera PASSI 2015 del 10 marzo c.a. n° 240. Nel corso del 2015 saranno ulteriormente divulgati i risultati PASSI del periodo 2010-2013, fintanto che non saranno disponibili i nuovi dati 2014 in elaborazione al Centro nazionale PASSI.

Si prevede quindi la redazione di reportistica (almeno 1 documento) con i dati 2014 e la comunicazione dei risultati attraverso la pubblicazione del report su sito aziendale e nazionale non appena in possesso delle elaborazioni dei nuovi dati;

E' prevista la partecipazione ai corsi di formazione proposti dal Centro di coordinamento Regionale per i nuovi intervistatori.

PASSI d'Argento: partecipazione alle iniziative che saranno proposte dal livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

Attività svolte

I dati delle sorveglianze OKkio alla salute e HBSC, correlati allo stato nutrizionale, alimentazione ed attività fisica, sono stati costantemente utilizzati nel contesto di altri progetti per definire priorità nella programmazione di attività e per formulare messaggi di comunicazione efficaci.

OKKIO alla Salute - Nel 2015 è stato redatto il report aziendale OKkio alla salute 2014, sulla base della documentazione (bozza report ed output) fornita dalla Regione nel mese di marzo. Il report è stato pubblicato sul sito regionale e aziendale, e segnalato a vari livelli istituzionali, con particolare attenzione ai servizi dell'ASL, ai pediatri, agli Istituti scolastici, agli insegnanti che avevano partecipato alla raccolta dati. La presentazione diretta dei dati è stata effettuata in occasione di incontri nell'ambito di vari progetti (Promuovi, Gli amici del cortile, Spuntini e altri spunti, Laboratori scuole che promuovono salute.

HBSC - Il report della sorveglianza regionale HBSC 2014, a cui i SIAN del Piemonte hanno collaborato, è stato pubblicato sul sito regionale a fine dicembre 2015; di conseguenza non è stato possibile pubblicizzarlo nel 2015. Nel corso del 2016 verrà data diffusione anche a questo report.

PASSI: nell'anno 2015 sono state svolte tutte le 275 interviste previste. I risultati PASSI 2010 – 2013 sono stati divulgati in tutte le occasioni istituzionali. Sono stati elaborati i report specifici 2011 - 2014 relativi a abitudine al fumo, stato nutrizionale e abitudini alimentari, attività fisica e i medesimi sono stati pubblicati sul sito aziendale, sul sito regionale e sul sito Epicentro dell'Istituto Superiore di Sanità.

Gli intervistatori hanno partecipato ai corsi di formazione proposti dal Centro di coordinamento Regionale

PASSI d'Argento: a livello regionale non sono state proposte iniziative per l'anno 2015.

Popolazione target effettivamente raggiunta: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

Attori coinvolti/ruolo: *Fonte informativa*: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età. *Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati*: operatori SIAN e di varie strutture aziendali, scuole, famiglie, pediatri di libera scelta e medici di medicina generale, operatori di varie strutture aziendali. *Per utilizzo dei risultati*: portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore (livello locale)	Standard per l'anno 2015	Valore al 31/12/2015
PASSI: Report 2010-2013	Divulgazione almeno nel sito ASL	Si
PASSI: Rapporto Dati 2014 appena utilizzabili	Divulgazione almeno nel sito ASL	Si
Esecuzione interviste 2015 previste da protocollo	Almeno 80%	100%
Okkio alla salute Pubblicazione report Okkio 2014 su sito aziendale	si	Si
Divulgazione HBSC 2014	non appena disponibili	Si*

* Il report è stato pubblicato il 28 dicembre 2015 dalla Regione e nel mese di gennaio 2016 il SIAN ne ha inviato comunicazione ai servizi interessati

Azione 10.1.3 Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze (solo regionale)

Azione 10.2.1 Laboratorio della prevenzione (solo regionale)

Azione 10.3.1 - Proposta revisione organizzativa

1. Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Le ASL dovranno garantire la partecipazione dei propri referenti ai lavori del CORP, nonché l'attuazione locale degli indirizzi regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

L'ASL TO4 ha garantito la partecipazione del Responsabile della Direzione Integrata della Prevenzione (o suo delegato) ai lavori del CORP.

A seguito delle indicazioni regionali, si è provveduto a rivedere la composizione del gruppo di progetto PLP e dei referenti dei relativi programmi, con Deliberazione del DG n. 1091 del 16/12/2015; con successiva Deliberazione n. 150 del 25/2/2016 si è provveduto a rivedere la composizione dei gruppi di lavoro a sostegno del PLP

Popolazione target: operatori coinvolti nel PLP.

4. Indicatori di processo: non previsti per l'anno 2015

Azione 10.3.2 - Implementazione audit del Piano di prevenzione (solo regionale)

Azione 10.4.1 Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale. -Non sono state avviate dal CORP nel 2015 le attività ipotizzate

Azione 10.5.1 - Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

2. Attività previste nell'anno 2015 (livello locale)

Avvio lavori per l'organizzazione di eventi, incontri, seminari, tavoli tematici a livello locale (ed eventuale realizzazione già nel 2015) per valutare e migliorare programmi e azioni del Piano e rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo di politiche per la salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2015

L'ASL TO4, fin dalla creazione della S.C. Direzione Integrata della Prevenzione, ha messo in atto strategie di concertazione ed integrazione interistituzionali per tutti i filoni di attività e in tutti i setting sui temi di salute individuati come prioritari (come ad esempio programmazione degli interventi a favore della promozione dell'attività fisica per gli adulti, concertati con Comuni, associazioni locali, Consorzi intercomunali, Sindacati, Associazioni sportive; interventi nelle scuole concordati a livello distrettuale con Dirigenti scolastici, Amministratori locali, Consorzi intercomunali socio-assistenziali, Associazioni culturali, genitori): questo tipo di approccio è ampiamente descritto nei progetti compresi nei programmi 1, 2, e 4; tale impostazione si esprime anche attraverso l'offerta di un catalogo di azioni di promozione della salute rivolto ai vari decisori presenti sul territorio (sindaci, dirigenti scolastici, rappresentanze dei cittadini) con il metodo della co-progettazione degli interventi destinati alla comunità

Popolazione target: operatori della prevenzione, decisori, cittadini.

Attori coinvolti: ASL, scuola, socio-assistenziale, associazioni, enti e istituzioni territoriali.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

per gli indicatori vedere gli specifici progetti dei programmi 1, 2 e 4

Descrizione, rispetto al PLP nel suo complesso, dei seguenti punti:

Modalità organizzative attuate a livello locale per la governance del Piano e dei singoli programmi

Supporto alla programmazione e attuazione del PLP

riunioni coi referenti dei programmi e coi Coordinatori dei gruppi a supporto del PLP: sono state svolte, come programmato, una riunione di programmazione (25 giugno) e una riunione di monitoraggio (13 novembre); il 29 gennaio 2016 è stata inoltre svolta una riunione con tutti i referenti dei programmi del PLP (individuati con Deliberazione del DG n. 1091 del 16/12/2015, al fine di condividere con loro la proposta di nuova architettura dei gruppi di lavoro a sostegno del PLP, poi deliberata il 25/2/2016 (Delibera del DG n. 150)

Azioni di comunicazione effettuate

Formazione

- come programmato, sono state svolte 3 edizioni del corso “Teoria e metodi della Promozione della Salute”, a cui hanno partecipato complessivamente 66 operatori dell’ASL.

Punti di forza e criticità generali del PLP 2015

Uno dei principali punti di forza del PLP 2015 è stato il significativo consolidamento della collaborazione con le SSCC SERD, che hanno identificato in modo formale gli operatori di riferimento per lo sviluppo del PLP (che, con la deliberazione n. 1091 sopracitata, entrano “ufficialmente” a fare parte del gruppo PLP), che di fatto svolgono una cospicua parte delle attività di promozione della salute, sia in ambito scolastico, sia nel setting comunità.

Una criticità è rappresentata dal “format” utilizzato per il PLP che, descrivendo anche le parti di competenza solo regionale, appesantisce il documento locale rendendolo poco utilizzabile a scopo comunicativo; a ciò si è ovviato parzialmente inserendo le schede delle azioni locali e dei rispettivi indicatori in un documento di presentazione (redatto utilizzando il programma “Prezi”) che è stato utilizzato per la riunione del 29 gennaio coi referenti dei programmi e i coordinatori dei gruppi di supporto e che potrà essere usato anche nel corso di altre occasioni di comunicazione.

Per rendere il documento di rendicontazione PLP 2015 un po’ più agile si è scelto di non inserire le azioni a valenza solo regionale.

Per quanto concerne le attività svolte nelle scuole (Programma 1), la rendicontazione è stata svolta tenendo conto del fatto che i vari progetti si sviluppano nel corso dell’anno scolastico e non dell’anno solare.

Gruppi di lavoro coinvolti

I gruppi di lavoro coinvolti sono stati formalizzati con Deliberazione n. 150 del 25/02/2016.